

POLITICA ESTERA

Berlusconi versus Ruggiero

di Renzo Guolo

La divaricazione politica tra Silvio Berlusconi e Renato Ruggiero cresce a vista d'occhio. La difficile gestione del G8, la dichiarazione di Berlino sull'Islam, l'incapacità del premier di mettere la sordina alle dichiarazioni antieuropeiste di Bossi, il controverso e accidentato blitz a Washington avevano già reso precario il rapporto tra i due. Oggi è la questione dell'A400M, l'aereo europeo da trasporto militare, che porta il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri sulla rotta di collisione.

In ambienti politici e diplomatici si ventila ormai apertamente la possibilità che Ruggiero possa dimettersi presto dal governo. Magari con una formula concordata che consenta un'uscita morbida. In ogni caso si tratterebbe di un fatto politico non di poco conto per il governo e per il Paese. Ruggiero non è un ministro qualsiasi. Non solo per le sue indiscusse e riconosciute capacità. La sua presenza nel secondo gabinetto Berlusconi è stata voluta dal Presidente della Repubblica a garanzia della continuità della linea europeista del Paese. Linea mai fatta interamente propria dalla maggioranza, formata da partiti che in passato avevano manifestato pulsioni nettamente antieuropeiste. Ruggiero è inoltre attento alle sensibilità delle grandi imprese nazionali che hanno bisogno che il Paese faccia "sistema" e non resti politicamente isolato per poter operare e competere all'estero con le concorrenti straniere.

Probabilmente Berlusconi non aveva messo in conto che i suoi primi cento giorni di governo sarebbero stati dominati dagli eventi internazionali. Nel momento in cui si formava il governo la presenza di Ruggiero veniva visto come un dazio da pagare per gli errori del passato. Ma il leader di Forza Italia contava sulla sua proverbiale e ipertrofica autostima, oltre che sul sostegno della formidabile macchina mediatica a sua disposizione, per poter conquistare anche la scena della politica internazionale.

La scarsa dimestichezza del premier con la politica estera, non eludibile attraverso i resoconti delle telefonate con questo o quel leader o con la politica della "pacca sulla spalla" ai potenti del mondo, e, soprattutto, il precipitare di eventi, come l'attacco all'America, hanno fatto emergere sulla scena internazionale il ruolo pesante e pensante di Ruggiero e l'inefficienza di Berlusconi. Enfatizzata senza remore dai grandi giornali internazionali, ricambiata, con un raro istinto suicida dal pre-

mier con accuse di eterodirezione o con conferenze stampa ridotte a comizi.

La rivalità personale tra i due - alimentata dal responso dei sondaggi, vero feticcio del Cavaliere, che registrano la crescente polarità del responsabile della Farnesina - si è innestata su una differente valutazione politica del rapporto con l'Europa e gli Stati Uniti. Per Ruggiero il rapporto con Washington non deve andare a scapito della solidarietà europea. La geopolitica, la moneta unica, il crescente processo di integrazione politica e militare fanno della Ue la nostra stella polare. Tanto più nel momento in cui le alleanze a geometria variabile teorizzate dalla nuova dottrina strategica americana preludono, nei fatti, alla fine della Nato.

Per Berlusconi, e per Martino, capofila del "partito americano" nel governo e candidato alla Farnesina in caso di rimpasto ministeriale, il rapporto, a ogni costo, con "l'amico americano" resta primario. Lo si è visti nella vicenda dell'Airbus. Rinunciando a partecipare alla costruzione dell'aereo da trasporto militare, e preferendo la collaborazione con l'americana Lockheed, il governo mostra di non credere a una politica militare europea. Mettendo così ancora più in crisi i rapporti con Francia e Germania che non a caso hanno infittito al nostro Paese lo "schiaffo di Gand". L'esclusione dell'Italia dal direttorio politico-militare europeo che si profila all'orizzonte non attiene infatti al ruolo esercitato da Berlino e Parigi oltre che da Londra nella campagna afgana. Ruolo che del resto l'Italia ha cercato di riacquistare offrendo agli Stati Uniti un contributo militare militarmente irrilevante, che però ha fatto salire la tensione del governo con i nostri vertici militari, consapevoli dei pericoli derivanti dalla potenziale sovraesposizione strategica delle Forze armate italiane, già impegnate in diverse missioni all'estero.

L'esclusione di Gand è un fatto politico che testimonia la crescente diffidenza delle cancellerie europee per la politica internazionale italiana. L'azione di Ruggiero è infatti costantemente delegittimata dalle prese di posizione del presidente del Consiglio e del ministro della Difesa, che hanno mostrato di preferire l'America all'Europa in molte occasioni.

La possibile fuoriuscita di Ruggiero dal governo renderebbe certamente la maggioranza più coesa ma danneggerebbe ulteriormente la credibilità internazionale del Paese, già messa in discussione da una leadership confusa e ondivaga.

Rotta la trattativa sulla cooperazione con Roma per la medaglia d'oro del Quirinale a Zara

La crisi Italia-Croazia all'Ue

Oggi l'associazione di Zagabria in pieno strappo diplomatico

GUERRA



Irruzione di sei terroristi islamici che a colpi di kalashnikov scatenano l'inferno: diciotto le vittime
Pakistan, commando fa strage in una chiesa cristiana

● A pagina 3

Dal pulpito della chiesa l'invito a non giudicare

Maestro pedofilo, Roiano sotto choc

TRIESTE Roiano ha reagito composta, ieri mattina, alla tempesta provocata dalla notizia dell'arresto per pedofilia del responsabile del coro parrocchiale giovanile, Arnaldo Stancanelli. Alla messa delle 10, nella chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, i fedeli si sono radunati in silenzio. Le prove a carico di Stancanelli sembrano pesanti e molti genitori sono preoccupati, quasi timorosi di conoscere la verità. Nei bar del rione ieri non si parlava d'altro. Era la prima domenica dopo l'esplosione del caso, e quindi prima occasione per la gente di Roiano di riflettere, tentare una risposta. Una risposta autorevole, almeno sotto il profilo cristiano, è venuta dal sacerdote che ha officiato la messa: ha parlato di «propensione dell'uomo a sbagliare». «Sia-

mo tutti indotti all'errore - ha detto - perché è la nostra natura che comporta questo rischio, perciò prima di giudicare è importante guardare se stessi. Prima di formulare condanne è indispensabile ricordare le sacre scritture». Un discorso forte, ma senza riferimenti espliciti alla vicenda di pedofilia, teso a far meditare in una chiave di lettura severa ma umana. E i fedeli hanno sicuramente colto il messaggio, che non si traduce in una superficiale benevolenza verso l'accusato, nei confronti del quale agirà l'Autorità giudiziaria, ma invita a una riflessione più ampia, globale, imperniata sulla necessità di esaminare l'uomo nella sua interezza e non il singolo caso, per quanto drammatico e inquietante.

Il discorso alla messa della domenica: «Siamo tutti indotti all'errore, è la nostra natura umana a comportare il rischio»

za verso l'accusato, nei confronti del quale agirà l'Autorità giudiziaria, ma invita a una riflessione più ampia, globale, imperniata sulla necessità di esaminare l'uomo nella sua interezza e non il singolo caso, per quanto drammatico e inquietante.

● In Trieste

Del Neri oggi a Trieste spiega i segreti del successo della squadra leader

Il fenomeno Chievo in fuga La Triestina risorge a Lucca

BASKET



Coop beffata all'ultimo minuto

● Nello Sport

TRIESTE Il Chievo surclassa il Torino (3-0) e allunga: ora ha 4 punti di vantaggio sul terzetto Roma, Inter e Milan (che a San Siro è stato bloccato sullo 0-0 dal Bologna). La squadra veronese ormai diventa un vero e proprio fenomeno sociale. E l'allenatore Gigi Del Neri oggi spiegherà la formula del successo della sua squadra nel corso di un incontro organizzato alla Illycaffè. L'Udinese, partita bene, è stata superata al «Friuli» per 2-1 dalla Fiorentina.

In C1 la Triestina, dopo le severe batoste interne, è andata a vincere in Toscana imponendosi per 2-1 sulla Lucchese. Di Gubellini e Parisi le reti nel primo tempo, mentre i locali hanno ridotto le distanze solo a metà ripresa. Il Livorno, bloccato sull'1-1 dal Padova, è stato superato in vetta dal Treviso, che ha piegato in trasferta l'Albinoleffe per 1-0.

● Nello Sport

Progetti falliti Balcani, un treno perduto

di Bruno Tellia

Poter disporre di una rete di trasporti efficiente è ormai una condizione irrinunciabile non solo per il sistema produttivo ma per la stessa vita di ogni giorno. L'alta mobilità delle persone e delle merci costituisce forse l'aspetto più appariscente della nostra società, il cui dinamismo è proprio assicurato dall'intenso scambio dei beni e dalla facilità di muoversi delle persone. Nella nostra regione, poi, il sistema dei trasporti è strategico: la collocazione geografica rende il Friuli-Venezia Giulia snodo importante dei traffici fra l'Ovest e l'Est dell'Europa, fra Nord e Sud. Su questo aspetto da decenni ha insistito la politica regionale, sono stati fatti convegni e studi, si sono fatti progetti grandiosi sulla linea ad alta velocità che avrebbe dovuto arrivare fino a Trieste, sul corridoio 5 che avrebbe dovuto mettere in rapida connessione con l'Europa centrale e balcanica.

Il fatto è che ci parlavamo addosso, i nostri progetti restavano tutti interni in quanto o non si riusciva a farli condividere o erano tali che non potevano essere accolti. E mentre noi continuavamo a bearci dell'autoimmagine che ci eravamo creati e ci complimentavamo con noi stessi per la grande capacità di elaborazione progettuale e andavamo alla ricerca di qualche «esperto» o di qualche centro di ricerca ben disposto ad assecondarci nelle nostre illusioni, il mondo, come spesso succede, non restava ad aspettarci ed andava avanti, riservandoci amare sorprese.

L'ultima viene dal Libro bianco «La politica del trasporto europeo per il 2010; tempo per decidere», da pochissimo pubblicato a Bruxelles dalla Commissione europea. Chi conosce il funzionamento del processo decisionario all'interno dell'Unione sa che i Libri bianchi costituiscono un punto di riferimento fondamentale per orientare le successive scelte programmatiche che poi verranno effettuate a livello politico e operativo. L'aspetto che ci interessa direttamente, come regione, di questo Libro bianco riguarda i grandi collegamenti ferroviari Nord-Sud ed Est-Ovest.

Le nuove proposte, che vanno ad integrare quanto già deciso in passato, comprendono infatti il collegamento ferroviario Verona-Napoli, in continuazione della linea che scende dal Brennero, con la diramazione Bologna-Milano, e l'alta velocità verso l'Europa dell'Est.

● Segue a pagina 4

Conegliano: miss, donne di spettacolo e campionesse protagoniste di «Donne all'alambicco»

Giannola Nonino: «La grappa è femmina»

CONEGLIANO La grappa è donna. Non più duri alpini a tranciare il bianco superalcolico, ma vestali dello spettacolo e dello sport testimonial del piacere di un sorso di distillati sempre più fini e eleganti.

«Donne all'alambicco» è stata l'accattivante parentesi di Mondo Grappa, manifestazione che si conclude oggi a Conegliano Veneto, prima nazionale dedicata a questo distillato. Una fugace apparizione di Mara Venier, e poi altre, fra miss e campionesse, a esibire il supersempio femminile dell'olfatto. Dall'ex Miss Italia, Nadia Bengala, per Bottega; all'attrice Luisa Cor-



Nadia Bengala testimonial della grappa Bottega.

na per la Francoli; a Deborah Caprioglio per la Da Ponte; alla avvenente olimpionica di mountain-bike Paola Pezzo per la Bertagnoli; alla brava e schietta campionessa mondiale di fioretto Giovanna Trillini per la Carpené Malvolti. E' una friulana doc, Giannola Nonino, ha impersonato la produttrice di punta italiana. Giannola non ha esitato a riproporre il suo leitmotiv. La grappa italiana ha bisogno di una regolamentazione rigida, in grado di far percepire al consumatore la differenza fra un distillato artigianale e uno industriale.

● A pagina 4
Baldovino Ulgirai

Barcola gomme
Aperto anche Sabato dalle 8 alle 12.
● Controllo/sostituzione pneumatici e ammortizzatori per veicoli e motoveicoli.
● Lavaggio manuale, pulizia interna delle vetture e interventi di cortesia.
● Preparazione assetti sportivi, assistenza tecnica pneumatici e cerchi in lega.
● Deposito gratuito pneumatici invernali.
● **Novità! Gonfiaggio pneumatici con azoto!**
Tel.: 040 44667 via bovetto 2

VECTA
CALDAIE A GAS
TUTTA LA QUALITÀ E LA TRANQUILLITÀ DI UN UNICO INTERLOCUTORE ALTAMENTE SPECIALIZZATO
● Sopralluogo gratuito
● Preventivo chiaro
● Installazione con nostri tecnici
● Garanzia 5 anni con contratto assistenza
● Libretto impianto L. 46/90
● Progetto a computer L. 10/91
tel. 040.633.006 - via F. Severo 22 c TRIESTE

Oggi a Lussemburgo la firma del trattato di associazione dopo la rottura con il nostro Paese decisa dal governo Racan

Zagabria verso l'Ue, silenzio dell'Italia

Continua a pesare nei rapporti la medaglia d'oro del Quirinale a Zara

ZAGABRIA Europa, Europa, fortissimamente Europa. La nuova Croazia del dopo Tudjman non ha mai avuto dubbi. Via dalla pazzia folle dei Balcani per trovare rifugio nelle calme acque comunitarie. Eppure oggi, giorno in cui Zagabria firmerà a Lussemburgo il trattato di associazione e stabilizzazione con l'Ue, ci sarà in quella cerimonia un invitato di pietra: l'Italia. Già, perché la decisione croata di rompere le trattative sul trattato bilaterale di cooperazione con Roma, a seguito del conferimento della Medaglia d'oro al valor militare all'ultima amministrazione italiana di Zara (1943) da parte del Quirinale, ha fatto riaffiorare sul confine orientale gli scomodi fantasmi del passato.

Alle sentite rimproveranze di Zagabria hanno risposto solamente gli imbarazzati silenzi di Roma. Alla Farenina, comunque, si respira aria di incredulità e imbarazzo. Incredulità in quanto Roma non nega di aver investito molto sull'allineamento euroatlantico della Croazia. Imbarazzo in quanto il «gran rifiuto» croato mette in difficoltà la stessa Italia nei confronti degli altri partner comunitari. Insomma, è come trovarsi di fronte a una clamorosa baruffa tra sposo e sposa a poche ore dalle nozze.

E per Zagabria l'approccio comunitario, senza quel viatico che sarebbe stato rappresentato proprio dal trattato di cooperazione con l'Italia, appare quanto mai problematico. Non fosse altro per le catastrofiche condizioni del sistema socio-economico e per l'accentuata euroscetticismo che le battaglierie opposizioni stanno fomentando. Opposizioni

che, guidate dall'Hdz, hanno già iniziato una decisa battaglia parlamentare contro l'euroscetticismo del governo guidato dal socialdemocratico, Ivica Racan. Il ministro degli Esteri, il pragmatico Tomislav Prica, non si fa illusioni e ammette che la visione dell'orizzonte politico croato sull'associazione all'Ue è quanto meno «controversa».

Come rimediare? La ricetta di Prica è estremamente

semplice e uniforme. «Dialogare - dice il ministro - in modo chiaro e trasparente per far capire agli euroscettici che non c'è altro futuro per la Croazia se non in Europa». «Per noi - precisa ancora Prica - è poi estremamente importante l'articolo 3 dell'accordo di associazione con l'Ue in cui si esprime chiaramente che i progressi della Croazia per quanto concerne gli adeguamenti agli standard comunitari saranno valuta-

ti da un punto di vista strettamente individuale». Zagabria, dunque, non viene inserita in alcun gruppo di merito. Per l'adesione all'Ue non esistono serie A e serie B. Vale, quello che il commissario all'Allargamento Günther Verheugen chiama il «metodo regata» che, tradotto in parole povere significa: chi prima arriva meglio alloggia.

Anche se nessuno lo ammette ufficialmente, qui a Zagabria nessuno si fa illusioni:

senza l'appoggio dell'Italia tutto diventa più difficile. Perché l'Italia fa parte dell'Intesa quadrangolare con la Croazia, per l'appunto, ma anche con l'Ungheria e la Slovenia. Perché l'Italia ha storicamente un ruolo leader nell'iniziativa centro-europea e, sia la prima come la seconda, sono istituzioni che per i Paesi dell'Est costituiscono una sorta di incubatrice che prelude all'ingresso vero e proprio nell'Ue. Ne sa qualcosa

l'Ungheria, ne sa qualcosa la Slovenia.

Ma soprattutto oggi la Croazia ha bisogno di un sostegno esterno, in quanto al suo interno la situazione sociale si sta facendo pesante. Sono passati solo pochi giorni dalle manifestazioni di protesta contro il governo Racan che hanno infiammato la capitale croata. Gli ex «valassori» del potentato accademico sono messi alla testa della folla. Che non ne può più della disoccupazione, che non ne può più delle crisi economiche, che non ne può più di promesse non mantenute. «Fratelli in armi - ha gridato in piazza ban Jelacic l'ex generale Ante Roso davanti a 20 mila persone inferocite - i difensori della Patria preferiscono morire sulle loro gambe piuttosto che vivere in ginocchio». «Questo non è l'inizio di un colpo di Stato - gli ha fatto eco l'altro ex generale Janko Bobetko - ma il governo sappia che dovrà fare i conti con la nostra rabbia alle prossime elezioni».

E dunque una Croazia sull'orlo di una crisi di nervi quella che oggi si presenta ufficialmente sul palcoscenico europeo. Un Paese dove la gente, anche i non nazionalisti, male digerisce la collaborazione del governo con il Tribunale dell'Aja, dove i reduci vivono nella fame e in miseria, dove il risentimento nei confronti di un governo che non presiede alcuna ricetta credibile alla crisi economica cresce di giorno in giorno. Messaggi chiari per il premier Racan, ma messaggi chiari anche per l'Europa che è ben conscia del fatto che una Croazia debole rappresenta un rischio per l'intera area balcanica.

Mauro Manzini

Accordo diverso da quello della Slovenia Un iter più veloce per i Paesi balcanici

ZAGABRIA L'accordo che oggi la Croazia firmerà con l'Unione europea (sottoscriveranno il documento il premier Ivica Racan e il commissario alle Relazioni esterne Chris Patten) non è lo stesso che ha firmato nel 1996 la Slovenia. Si tratta sempre del primo passo che prelude alla successiva adesione, ma lo strumento che l'Ue ha «creato» per i Paesi ex jugoslavi e balcanici è qualche cosa di diverso rispetto ai normali iter comunitari. La formula dell'associazione e di stabilizzazione è nata alla fine del 2000 proprio come strumento predisposto da Bruxelles per cercare di avere un ruolo istituzionale leader nel dopoguerra jugoslavo ed è più rapida del percorso «normale».

Il primo Paese a beneficiare di questa formula è stata la Macedonia che ha sottoscritto l'accordo il 24

novembre del 2000, proprio a Zagabria, città scelta dall'Unione per lo storico summit Europa-Balcani, dove, per la prima volta, è entrato sul palcoscenico continentale il nuovo presidente jugoslavo Vojislav Kostunica. Fu a Zagabria che i Quindici decisero il primo cospicuo intervento finan-

La Macedonia è risultata il primo Stato che ha beneficiato di questa formula con l'intesa dell'anno scorso

ziario nell'ambito del cosiddetto Patto di stabilizzazione. Fu allora che Bruxelles ufficializzò lo strumento dell'accordo di associazione e stabilizzazione.

A partire da oggi la Croa-

zia entra nella cosiddetta seconda fase. Zagabria avrà ora sei anni di tempo per dare vita alla non facile opera di armonizzazione dei propri standard normativi e istituzionali al cosiddetto «acquis» comunitario. D'ora in poi le relazioni tra Bruxelles e Zagabria saranno più fitte con periodici punti sullo stato di avanzamento della Croazia lungo il sentiero che conduce all'adesione. D'ora in poi la Croazia inizia a godere di tutta una serie di privilegi che vengono concessi ai Paesi aspiranti all'adesione.

L'ingresso ufficiale di Zagabria nell'agone europeo assume poi una valenza strategica, in quanto, Bruxelles considera l'esempio croato un modello che in futuro si potrebbe proporre anche alla Jugoslavia del dopo Milosevic. Importanti ripercussioni si avranno anche per il Friuli-Venezia



Il primo ministro Racan.

Giulia, finora confine esterno di Schengen. L'avvicinamento croato all'Ue, infatti, prevede anche una cooperazione più serrata tra le polizie dei Paesi comunitari vicini e la Croazia diventata così una pedana sempre più importante nell'azione che mira ad arginare il flusso nell'Ue dell'immigrazione clandestina.

m.manz.

TRIBUNALE DELL'AJA

L'ex presidente jugoslavo in aula Nuove accuse a Milosevic basate sulla pulizia etnica in Kosovo e Croazia

L'AIA L'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic farà oggi la sua terza apparizione davanti al Tribunale internazionale dell'Aja per rispondere di nuove accuse per la pulizia etnica perpetrata in Kosovo e in Croazia. L'occasione è un'udienza preliminare in cui potrebbe consumarsi un nuovo scontro verbale con il procuratore del Tribunale dell'Onu, Carla Del Ponte, intenzionata ad impedire che l'ex leader jugoslavo si lanci per la terza volta in un comizio tutto politico volto a delegittimare la corte.

E previsto che la Del Ponte chieda ai tre giudici di appesantire ancora l'atto di accusa sui crimini contro l'umanità commessi in Kosovo nel 1999 inserendovi la scoperta di diverse fosse comuni nei pressi di Belgrado e le denunce di stupri etnici commessi da truppe serbe.

Milosevic che all'epoca era anche capo supremo dell'esercito, sarà chiamato a dichiararsi colpevole o innocente di queste nuove accuse che si sommano a quelle di crimini contro l'umanità e violazioni delle leggi di guerra perpetrate nella deportazione di circa 740 mila albanesi della provincia jugoslava del Kosovo e nel bagno di sangue di una ventina di massacri.

La stessa domanda gli verrà posta per un secondo capo d'accusa, formalizzato l'8 ottobre scorso: la pulizia etnica tentata in Croazia tra il 1991 e il 1992, mentre la Jugoslavia di Tito si disgregava. Gli viene attribuita la responsabilità di crimini contro l'umanità, gravi violazioni della Convenzione di Ginevra e delle leggi di guerra: in pratica Milosevic avrebbe esercitato il «controllo o una sostanziale influenza» sull'uccisione di centinaia di croati e altri «non serbi», incluse donne e anziani, sulla deportazione di almeno 170 mila persone, sull'internamento di migliaia di prigionieri tenuti in condizioni «disumane» ed esposti alle più inefabili sevizie.

L'obiettivo di questo colossale progetto criminale, secondo il Tpi, era quello di rendere serba un terzo della Croazia e soprattutto zone divenute tristemente famose: Krajina e Slavonia occidentale, ma anche Dubrovnik, la città-gioiello bombardata nonostante fosse protetta dall'Unesco.

Contro queste accuse fattuali, di cui il magistrato svizzero potrebbe far leggere integralmente l'atto istruttorio, Milosevic potrebbe invece replicare come ha già fatto nelle udienze preliminari del 3 luglio e il 30 agosto con la non legittimità del Tpi.

Slobodan Milosevic

rendere serba un terzo della Croazia e soprattutto zone divenute tristemente famose: Krajina e Slavonia occidentale, ma anche Dubrovnik, la città-gioiello bombardata nonostante fosse protetta dall'Unesco.

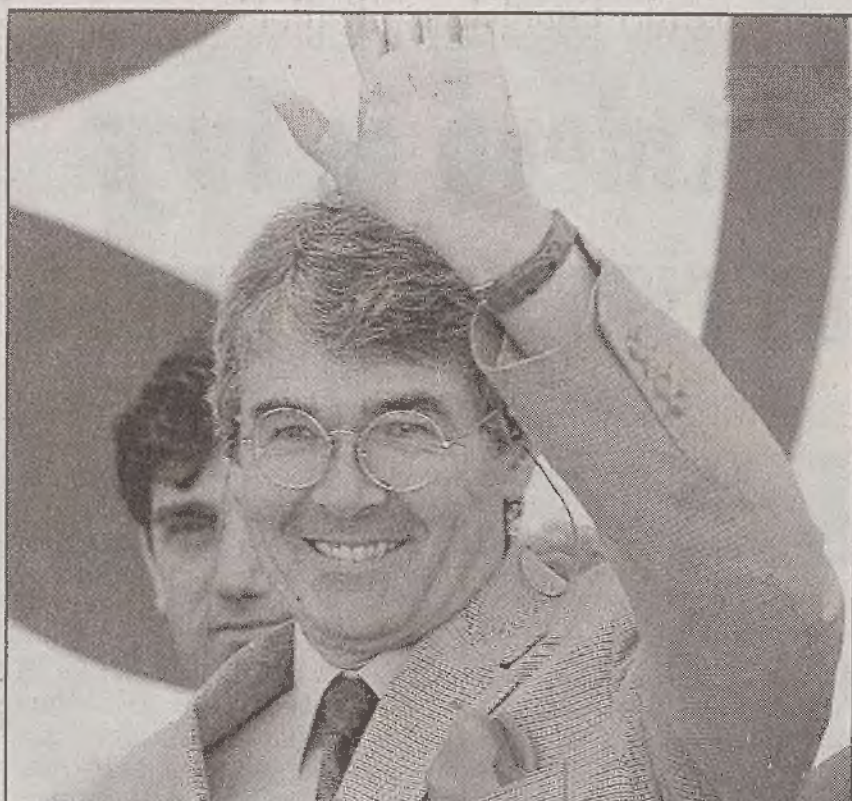
Gargani di Fi:

«Si inasprisce lo scontro proprio nel momento in cui Fassino e Rutelli dal Centrosinistra cercano un raccordo»

MILANO Torna ancora a inasprirsi lo scontro sulla giustizia. L'Anm secende in campo e dice: «C'è un piano contro i magistrati». La denuncia arriva dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati: «È organizzato da scienziati della comunicazione, menti finissime e raffinatissime». Replica subito il ministro della Giustizia: «Se c'è io non lo conosco». E un botta e risposta che segna un nuovo solco.

C'è un piano per delegittimare la magistratura, organizzato da menti finissime e raffinatissime, da scienziati della comunicazione. Questa, dunque, la grave denuncia del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Gennaro, esposta nel corso di una tavola rotonda. «In questo momento - ha detto - i magistrati sono processati in maniera sommaria ed ingiusta».

Secca appunto la replica del ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli: «Se c'è un piano per delegittimare i magistrati,



Botta e risposta fra magistrati e il guardasigilli Castelli.

io non lo conosco». Il ministro non ha voluto aggiungere altro.

Più dura la reazione del presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso, di An: «È gravissimo pensare che ci sia una campagna mediatica - ha detto - non è così. Il problema è che una piccola parte della magistratura ha delegittimato una grande parte di magistrati che ha continuato a lavorare in maniera tersa, laboriosa e proba».

Sullo stesso tono il commento di Giuseppe Garga-

ni, responsabile giustizia di Forza Italia: «Gennaro si difende attaccando violentemente, ma inasprisce lo scontro proprio perché vede che Fassino, e finché Rutelli dal Centrosinistra cercano un punto di discussione, di raccordo e di armonia».

Gennaro, nel suo intervento, riferendosi al messaggio inviato nei giorni scorsi dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in cui si parlava di «indagini senza riscontri e senza prove», ha affermato che «non si può delegittimare la magistratu-

La denuncia arriva dal presidente dell'Anm Gennaro che parla di progetto organizzato da scienziati della comunicazione

I magistrati: «Un piano contro le toghe»

«Se c'è - replica secco il guardasigilli Castelli - io non lo conosco»

ra per gli errori che possono essere stati commessi». «Respingiamo con tutte le forze - ha detto - la tesi che la giustizia va male perché i magistrati sono orientati a fare sentenze costruite su prove false».

Insomma, le parole di Gennaro riaprono violentemente le polemiche che già si erano scatenate all'indomani dell'assoluzione di Berlusconi nell'inchiesta per le tangenti alla Guardia di finanza e della lettera del premier al Corsera.

Il presidente dell'Anm ha voluto sottolineare che in questo momento si sta assistendo ad una sorta di «fondamentalismo» che vede contrapposti da una parte alcuni ex pm e dall'altra chi spinge per una delegittimazione della magistratura. Gennaro ha infine spiegato di essere pronto a aprirsi a un confronto con i politici e a abbassare i toni, perché non è nell'interesse dei magistrati polemizzare con le istituzioni e ha chiuso con la speranza che questa sia un'esigenza avvertita da tutti.

Rosario Caiazza

Più folla del solito sulla tomba di Mussolini in occasione dell'anniversario del 28 ottobre 1922

Marcia su Roma, Predappio fa il pieno

PREDAPPIO Record di folla a Predappio per l'anniversario della marcia su Roma. La concomitanza della giornata festiva con la ricorrenza storica (28 ottobre 1922) ha favorito un afflusso che secondo le forze dell'ordine è stato molto superiore al passato. Tantissime auto e una cinquantina di pullman sono arrivati da varie parti d'Italia diretti al cimitero di San Cassiano, frazione di Predappio, dove c'è la tomba di Benito Mussolini.

Le forze dell'ordine hanno dovuto bloccare i mezzi a Predappio, perché la zona intorno al cimitero era ormai intasata. Una piccola folla di reduci e nostalgici con camicie nere, fez e labari ha riempito il cimitero, omaggiando la tomba con saluti fascisti, inni, e mazzi di fiori. Davanti alla cripta della famiglia Mussolini si è formata una lunghissima fila di persone di ogni età, che dopo la sosta di fronte alla lapide hanno firmato il registro dei visitatori. Accanto al drappello di anziani reduci, c'erano giovani skin head e un gruppetto di ausiliari della Repubblica sociale di Salò in basco grigio e labaro d'ordinanza.

Come ogni anno, alle 12, nella piccola chiesa del cimitero, padre Ernesto Santucci ha celebrato una messa in memoria del Duce.

Moltissimi nostalgici hanno seguito la funzione sparsi nei vialetti. Quest'anno per la prima volta un'altra mes-

sa in suffragio di donna Rachele è stata organizzata a Villa Carpena, la residenza alla periferia di Forlì più visitata dalla famiglia Mussolini.

La villa, acquistata e ristrutturata da una società che fa capo al milanese Domenico Morosini, è aperta gratuitamente al pubblico dall'agosto scorso e dalle otto di ieri mattina è stata meta di pellegrinaggi. Morosini, collezionista di cimeli mussoliniani che ha collocato nella residenza accanto ai numerosi già presenti (dal violino del Duce alla camera da letto di donna Rachele), vuole realizzare un percorso del Ventennio «a fini storici e turistici - sostiene - senza alcuna implicazione di ordine politico».

Secondo quanto ha riferito ieri, il suo progetto avrebbe incontrato l'interesse dei sindaci di Forlì e di Predappio, con i quali ha detto di aver avuto due incontri informali circa un mese fa. «Finalmente - ha detto - finito il periodo dell'oscurantismo, si è capito che la storia e i suoi personaggi non si possono negare né nascondere, senza che questo implichi alcun giudizio politico».

La casa natale di Mussolini a Predappio è stata trasformata dal Comune in un contenitore che ospita mostre legate al Ventennio. Anche la casa è stata meta di numerosi visitatori, che hanno preso d'assalto i negozi di souvenir della cittadina romagnola. Tutto esaurito nei ristoranti e nelle trattorie della zona.

Nella giornata odierna il traffico sarà paralizzato dalle 13 alle 17. Numero verde per informazioni (800-650055)

Voli difficili, sciopero di quattro ore

ROMA Per chi viaggia in aereo si preannuncia una giornata pesante. Sono ben nove, infatti, le sigle sindacali che oggi, di fronte alla gravissima crisi che sta colpendo il settore, entreranno in sciopero per quattro ore, dalle 13 alle 17, paralizzando di fatto l'attività delle compagnie aeree e dei principali aeroporti italiani. A incrociare le braccia - secondo i sindacati (Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Anpac, Atv, Up, Anpac, Lavora) - saranno oltre 50.000 lavoratori tra piloti, assistenti di volo, personale di terra, dipendenti delle società aeropor-

tuali, lavoratori delle società di catering e di ristorazione negli aeroporti. Non scoperanno, invece, gli «uomini radar» dell'Enav, ad eccezione dei controllori del centro regionale di assistenza al volo di Brindisi che si fermeranno quattro ore, dalle 12 alle 16. A nulla, dunque, è servito l'invito rivolto ai sindacati dalla commissione di garanzia per ridurre la durata dello stop e limitare quindi i disagi. Dal canto suo, Alitalia ha già annunciato che potrebbe esserci ritardi ma anche la cancellazione di molti voli, mentre saranno garantiti i voli pro-

grammati fino alle 10 e quelli dopo le 18. Per tenere informati i viaggiatori, comunque, la compagnia di bandiera ha attivato un numero verde (800-650055).

Settimana calda, dunque, per l'Alitalia. Subito dopo la riunione odierna del consiglio di amministrazione della compagnia, secondo quanto annunciato dal governo, ci sarà la presentazione della proposta dell'esecutivo sui provvedimenti da adottare per tentare il salvataggio del vettore nazionale, travolto dalla crisi del settore dopo gli attentati dell'11 settembre.

Una proposta che arriverà presumibilmente verso il 5 novembre, per dare tempo ai rappresentanti che siedono attorno al tavolo interministeriale che sta studiando il dossier Alitalia di terminare l'analisi del nuovo piano, per ora delineato solo nelle sue linee guida. Oggi, proprio a ridosso della protesta di circa 50 mila dipendenti del settore e di una manifestazione che si terrà all'aeroporto di Fiumicino, i rappresentanti dei dipendenti che siedono nel consiglio Alitalia hanno chiesto di convocare una riunione del board proprio per avere,



Oggi molti aerei a terra.

Compagnia e esecutivo al lavoro per delineare il piano di ristrutturazione

Oltre ai tagli delle rotte e all'aumento degli esuberanti, secondo le prime indiscrezioni sarebbero stati individuati in oltre 5 mila, il piano dovrebbe contenere le indicazioni circa un drastico riposizionamento del vettore sulle attività di core business. Potrebbero quindi essere abbandonate le attività «leisure» svolte da Italia Tour, quelle di Alitalia Airport e esternalizzate quelle di manutenzione. Quanto al taglio delle rotte, la «nuova» Alitalia potrebbe diventare una compagnia essenzialmente ridimensionata ad un ambito europeo e mediterraneo.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Humano, Fabio Cuccini, Pierpaolo Carofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Caltavuturo, Sestacchi, Marina Neri (responsabile), Alessandra Mezzana Lora (vice), Roberto Senon, Carlo Maccato, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Caracciolo (vicecaporedattore), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacid, Paola Bolla, Arianna Fattore, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Mizio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Giorgio Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turci. Montefiore: Fabio Malasomma (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Seli, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cuccini, Luigi de Puppi, Milvia Fignari, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Riva di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (senza numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 180.000, tre mesi L. 110.000 (conque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, un anno 150 €.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 66/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KNI 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

RUBRICHE: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (max 40x60): commerciale L. 370.000 (foglio), politica e data prestabilita L. 481.000. Finanziaria L. 700.000 (foglio), L. 840.000 (R.P.Q.), L. 350.000 (foglio), Finestra L. 6.200 (max 10x15), L. 5.200 (max 10x15), L. 6.700 (max 10x15), Legale L. 950.000 (foglio), L. 715.000 (foglio), L. 1.400 per parola (partenza L. 5.200 - 18.800 per parola) - Avvisi economici (vedi rubrica a pag. 1).

La tiratura del 28 ottobre 2001 è stata di 64.000 copie. Certificato n. 4239 del 28.11.2000.

Responsabile trattamento dati: G. P. PAOLO PALOSCHI



Due immagini emblematiche di guerra, la prima scattata in Pakistan, la seconda in Medio Oriente. A sinistra uno dei leader del partito dei fondamentalisti pachistani, Qazi Hussain Ahmed, parla alla folla di anti-americani che hanno marciato per le vie della città di Lahore. Ieri in centinaia hanno protestato per la violenza degli attacchi all'Afghanistan. A destra, la minacciosa scia di fumo di un tank israeliano che passa per le vie di Betlemme dove in questi giorni scontri e agguati hanno fatto scorrere altro sangue.



Una domenica di sangue nel mondo per atti di rappresaglia degli integralisti. Nuove uccisioni anche in Medio Oriente

Strage di cristiani, 18 morti in Pakistan

Anche cinque feriti fra i fedeli durante la messa a Bahawalpur. Scoppio a Quetta: 3 vittime

Colpiti un giovane e quattro donne ebrei. Ancora bagno di sangue in Israele ma Sharon inizia il ritiro dei tank dalle città palestinesi occupate

GERUSALEMME È iniziato ieri sera l'annunciato ritiro delle truppe israeliane dalla Cisgiordania. L'ennesima giornata di sangue aveva fatto temere uno slittamento del dietro front dei carri armati dalle sei città palestinesi occupate. Poi, però, dopo una riunione straordinaria del suo gabinetto convocata proprio per discutere degli scontri e degli attentati, il premier Ariel Sharon ha comunque dato il via libera al ritiro dei suoi tank da Betlemme e da Beit Jalla. Così, secondo quanto riferito da testimoni oculari e dai servizi di sicurezza di Gerusalemme, le milizie israeliane hanno cominciato a lasciare le città della Cisgiordania per restituire il controllo dell'Autorità nazionale palestinese.

Ma quello di ieri è stato un altro giorno di morte. In due diversi attentati hanno perso la vita cinque ebrei, tutti nel Nord del Paese. Morti anche due attentatori palestinesi. Il primo israeliano ucciso era un giovane di circa vent'anni. Era fermo nella sua macchina all'entrata di un kibbutz. Forse stava aspettando qualcuno, quando da una Polo bianca è sceso un palestinese, si è avvicinato al giovane, che aveva il finestrino abbassato, e ha crivellato la sua testa con almeno quindici colpi di pistola. Poi è fuggito con un complice al sicuro, nei Territori Occupati. L'assassino è stato rivendicato dalle brigate di al-Aqsa, organizzazione affiliata ad al-Fatah, milizia formalmen-

te guidata dal leader palestinese Yasser Arafat. I terroristi hanno dichiarato di aver voluto vendicare la morte di un attivista di al-Fatah ucciso dai militari ebraici sabato a Tulkarem.

«Quest'operazione eroica - recitava il comunicato fatto pervenire dai terroristi - è la meritata risposta ai crimini commessi dal nemico a Betlemme, Beit Rima e in tutti gli altri città e villaggi della nostra terra derubata». Gli altri quattro israeliani uccisi ieri (tutte donne) camminavano tranquillamente lungo la strada principale di Hadera, città costiera a nord di Tel Aviv, quando da una vettura palestinese sono partiti dei colpi

Nell'attentato di Hadera due poliziotti in borghese liquidano in pochi secondi i due assalitori

e. d.

sparati all'impazzata. Alcuni poliziotti in borghese sono accorsi immediatamente e hanno liquidato i due attentatori in pochi secondi. La strage tuttavia era ormai compiuta. Quasi quaranta israeliani sono rimasti feriti nell'attentato, di cui uno gravemente. Secondo i testimoni dell'episodio uno dei due palestinesi sarebbe rimasto in macchina, mentre l'altro sarebbe sceso per sparare. Proprio perché stretta tra il mar Mediterraneo e la Cisgiordania, la città di Hadera è stata in passato bersaglio di numerosi attentati palestinesi. Il gesto di ieri è stato rivendicato dalla Jihad islamica, che ha voluto così vendicare uno dei suoi militanti ucciso nel 1995 dal Mossad, il servizio segreto dello Stato ebraico.

PESHAWAR In un feroce atto di rappresaglia degli integralisti islamici per gli attacchi americani contro l'Afghanistan, 18 cristiani pachistani sono stati massacrati ieri a Bahawalpur, nella provincia del Punjab. Cinque persone sono ancora in ospedale, in fin di vita. Nessuno ha rivendicato la strage - gli integralisti non lo fanno mai - ma tutti sospettano il gruppo Lashkar-i-Jhangvi, la cui specialità è quella di eliminare i musulmani della minoranza sciita. I leader del gruppo, ricercati dalla polizia pachistana, sono rifugiati nell'Afghanistan dei talebani.

C'è stato un secondo attentato anche a Quetta, città al confine con l'Afghanistan nel Pakistan sud-orientale. Una bomba è stata fatta esplodere al passaggio di un autobus. I morti sono tre e i feriti più di 20. La polizia ritiene che i colpevoli siano afgani.

È stata una domenica di sangue nel mondo. Oltre che in Pakistan, morti e feriti anche in Medio Oriente e nelle Filippine, anche in quest'ultimo scenario a causa quasi certa dell'azione di integralisti islamici.

Ma vediamo quanto è successo in Pakistan. Gli assassini di Bahawalpur, nel Pakistan meridionale, sono

arrivati su due moto. Per cominciare, hanno ucciso il poliziotto di guardia al cancello. Poi sono entrati nella chiesa di San Domenico, hanno chiuso le porte e hanno aperto il fuoco con i loro kalashnikov.

«C'era sangue dappertutto, morti e feriti sul pavimento, tutti piangevano, strillavano e cercavano di uscire», ha raccontato un ragazzo che ha visto gli assassini arrivare, uccidere la guardia e entrare nella chiesa.

Il presidente del Pakistan Pervez Musharraf, promettendo che «i colpevoli saranno puniti», ha detto che «è evidente che di trat-

ta di terroristi ben addestrati».

I cristiani in Pakistan sono quasi il due per cento della popolazione totale di 120 milioni di persone. La comunità cristiana e i gruppi per i diritti umani hanno denunciato più volte in passato l'uso strumentale della legge contro la blasfemia per perseguitare le minoranze religiose. Il reverendo Jim Nuttle, un sacerdote cattolico, ha raccontato che nella piccola chiesa si erano raccolte una cinquantina di persone circa (alcuni erano anche protestanti) per la messa domenicale delle 9. Gli uomini barbuti (sei, secondo prime ricostru-

zioni) armati di kalashnikov hanno sparato alla guardia posta all'ingresso dell'edificio, poi sono entrati e hanno cominciato a fare fuoco all'impazzata gridando Allahu Akbar («Allah è il più grande»). Sono rimasti nella chiesa per buoni cinque minuti. Poi sono andati via, veloci come sono arrivati. Quattro delle vittime appartenevano alla stessa famiglia.

Anche il Papa ha condannato l'attentato nel corso del consueto Angelus domenicale da piazza San Pietro. «Si è trattato di un atto di tragica intolleranza», ha dichiarato Giovanni Paolo II. Cristiani e musulmani

hanno convissuto in relativa tranquillità dal 1947, anno di fondazione dello stato pakistano. La maggioranza dei cristiani del paese (il 2% della popolazione totale, residuo dell'attività missionaria svolta in epoca coloniale) vive nella regione del Punjab, dove prevalgono la proprietà terriera e la coltivazione del tabacco.

Rimane tesa come non mai anche la situazione del Kashmir, regione appartenente all'India ma abitata da una maggioranza musulmana. Negli scontri avvenuti tra sabato notte e domenica sarebbero morti, secondo quanto riporta la Cnn, almeno trenta persone.

Ordigno artigianale esplode in un ristorante sull'isola di Mindanao provocando l'uccisione di dieci persone e il ferimento di altre 43

Bomba nelle Filippine, i sospetti ricadono su Al Qaeda

Il gruppo islamico armato Abu Sayyaf lotta nel Sud dell'arcipelago per motivi religiosi



Effetti della bomba al ristorante di Mindanao.

ZAMBOANGA Una bomba artigianale ha causato la morte di almeno 10 persone e il ferimento di altre 43 nella città di Zamboanga, sull'isola di Mindanao, nelle Filippine, già teatro di numerosi attacchi terroristici. L'ordigno ha sorpreso le vittime verso le otto di sera, mentre cenavano in un ristorante situato in una via stipata di bancarelle, di negozi e piccoli ristoranti.

La bomba ha spazzato via alcune bancarelle, creato una voragine di due metri di larghezza e un metro di altezza in un muro di cemento e mandato in frantumi le finestre di un grande centro commerciale adiacente alla strada.

Alexander Yano, capo della task force antiterrorismo di Zamboanga, rassicurando gli evacuati che le misure di sicurezza sono state intensificate, ha invitato la popolazione alla calma.

Gli episodi di violenza sull'isola di Mindanao sono aumentati negli ultimi giorni e c'è chi non esclude rapporti tra questa escalation e la guerra contro i talebani.

Un'altra bomba di fabbricazione artigianale è esplosa venerdì vicino ad una base militare a Zamboanga. Altri scontri hanno coinvolto truppe governative, separatisti musulmani e ribelli comunisti in altre zone dell'isola di Mindanao sabato.

Alla domanda se sia possibile attribuire questi attacchi terroristici al gruppo armato fondamentalista islamico Abu Sayyaf, Yano ha affermato che «al momento l'ipotesi è prematura», ma che le autorità si stanno impegnando al massimo per scoprire i responsabili e consegnarli alla giustizia.

Il gruppo di Abu Sayyaf lotta per una patria musulmana indipendente nelle Filippine del Sud, a maggioranza cattolica. Si sospetta che abbia rapporti con Al Qaeda, il movimento che fa capo a Osama bin Laden. Il principale strumento con cui Abu Sayyaf ha condotto finora la sua battaglia è stato il rapimento. Il gruppo armato tiene ancora in ostaggio una coppia di missionari americani e 9 filippini nell'isola di Basilan.

MINACCE

Il gran mullah davanti agli attacchi Usa

Omar: «La vera guerra deve ancora iniziare e sarà amara più di quanto capitò ai russi»

KABUL Nuovi raid su Kabul, altre vittime tra i civili nella capitale afgana e in un villaggio vicino controllato dalle milizie anti-talebani. Dopo una notte di calma relativa, i jet americani sono tornati a colpire: secondo alcuni testimoni intervistati dalla televisione Al Jazeera, un attacco contro una postazione contraria nei pressi della capitale afgana ha provocato la morte di almeno quindici persone, tra cui nove bambini. Sette di essi sono morti dopo che la loro casa è stata centrata da un missile: la famiglia stava facendo colazione, sulla collina di Qalaye Khatir, dove i talebani hanno piazzato una batteria antiaerea, quando i caccia hanno bersagliato la postazione della milizia integralista e hanno raso al suolo anche l'abitazione. I genitori dei ragazzini sono sopravvissuti, mentre altri due bambini - che abitavano vicino alla casa colpita - sono stati anch'essi uccisi.

Secondo altre fonti, due persone sono morte quando un minivan è stato colpito da missili americani lungo una delle strade che portano a Kabul. A bordo del mezzo si sarebbe trovata una famiglia che cercava di lasciare Kabul. E mentre resta incerto il numero delle vittime delle bombe alleate sganciate sabato per errore sul villaggio di Ganikhel, in una zona controllata dalle forze anti-talebani (alcune testimonianze parlano di dieci morti, altre di uno), il capo spirituale degli studenti di dio, il gran mullah Omar ha rilanciato le minacce agli Stati Uniti: la «vera guerra» deve ancora iniziare, ha detto a un quotidiano algerino, «gli americani non saranno accolti con i fiori e noi infliggeremo loro una lezione più amara di quella data ai russi».

La Cia ha però avuto l'autorizzazione della Casa Bianca di uccidere: non solo lo sceicco Osama bin Laden, ma anche chi lo aiuta economicamente. «Bisogna colpire pure coloro che firmano gli assegni - ha dichiarato ieri al quotidiano Washington Post una fonte dell'intelligence - la loro uccisione potrebbe avere un impatto dirompente sulla struttura, perché questa è gente che non è pronta a morire per la causa». Le possibili vittime della Cia non si troverebbero solo in Afghanistan: un fatto che rende più complicate le azioni, ragion per cui l'intelligence americana avrebbe in mente di ricorrere a sicari esterni di nazionalità non americana.

Paolo Bellucci

L'Fbi è ancora alla ricerca del primo arresto mentre anche la Casa Bianca è d'accordo sulle radici domestiche dell'attacco bioterroristico. In America è facile procurarsi i virus

Un altro caso di antrace polmonare nel New Jersey

NEW YORK Sempre più frustrata dalla mancanza di risultati, l'Fbi è a caccia di una o più lettere contaminate dall'antrace ancora in circolazione e di qualcuno da arrestare al più presto. Mentre resta alta la preoccupazione per nuovi attacchi di bioterrorismo, gli investigatori rafforzano la convinzione di avere a che fare con un attacco che ha radici domestiche e la Casa Bianca sembra d'accordo. Un nuovo caso di antrace polmonare è stato infatti confermato dalle autorità sanitarie americane. Si

tratta di un dipendente delle poste del New Jersey per il quale, dopo vari test, gli esperti del Cdc (l'ente medico federale che gestisce i casi di bioterrorismo) hanno ufficializzato la diagnosi di carbonchio per inalazione. Ne dà notizia la Cnn. Tre postini del New Jersey hanno contratto la forma cutanea di antrace, mentre altri cinque sono risultati esposti al carbonchio.

Il livello di preoccupazione dell'opinione pubblica per le lettere al carbonchio comincia a diventare pesante per gli investigatori, an-

cora senza un sospetto o una pista precisa da seguire. «Abbiamo bisogno di fare un arresto prima possibile, c'è troppa ansia in giro», ha confessato al Los Angeles Times una fonte anonima dell'Fbi, che ha anche rivelato come l'agenzia investigativa si sia scoperta impreparata ad affrontare la prima vasta indagine sul bioterrorismo in America.

Sia pure tra molte perplessità, l'Fbi e la Cia sembrano avviati con decisione a perseguire la pista interna per cercare di risolvere il caso e un episodio che coin-

volge la Casa Bianca dimostra che l'amministrazione Bush è sulla stessa linea. Negli ultimi giorni sono circolate informazioni secondo le quali le spore di antrace trovate nelle lettere erano state trattate con bentonite, un additivo tipico del programma biologico dell'Iraq: una possibile «impronta» digitale di Saddam Hussein. Fonti vicine al presidente si sono affrettate a «soffiare» alla stampa che in realtà l'additivo sembra essere la più diffusa silice.

La Casa Bianca teme che altre buste contaminate sia-

no in arrivo: «Potrebbero esserci altre lettere rimaste bloccate nel sistema postale, in attesa di essere distribuite», ha detto in tv Andrew Card, capo dello staff del presidente Bush. La Casa Bianca potrebbe essere tra i destinatari ed è per questo che è allo studio una precauzione senza precedenti: lo staff presidenziale sta valutando di fare fotografie di tutta la corrispondenza personale destinata alla famiglia Bush, per impedire che il presidente e i familiari vengano a contatto con lettere passate attraverso il servizio postale.

È fra l'altro un gioco da ragazzi, proprio nell'America colpita dal bioterrorismo al carbonchio, procurarsi virus e batteri capaci di venire trasformati in armi letali: il governo federale non ha alcuna forma di inventario delle colture di germi in possesso di università, laboratori di ricerca privati, o singoli accademici. Senza contare che questi bacilli vengono normalmente scambiati tra scienziati e che i ricercatori Usa non sono tenuti a registrare in alcun albo i germi in loro possesso.

Arrestato Kieron Meroni, 26 anni, operaio, che ha investito il sedicenne Luca Vender e lo ha trascinato per 3 chilometri

Seveso, preso il «pirata»: «Ero ubriaco»

L'uomo ha confessato dopo oltre tre ore di interrogatorio: «Sono un pirla»

MILANO Si è sottratto alle sue responsabilità per una settimana e ha continuato nell'ostinato tentativo di non ammetterle per tre ore e mezza davanti agli inquirenti. Poi, l'altra sera, Kieron Meroni, 26 anni, è crollato di fronte alle pressanti domande dei carabinieri nella caserma di Cesano Maderno, in provincia di Milano. Tra le lacrime il giovane, che vive a Seveso con il padre 59enne e un fratello, si è liberato del peso che lo attanagliava dal 21 ottobre, quando ha investito Luca Vender, 16 anni, che viaggiava sul suo motorino, trascinandolo per quasi tre chilometri e scaraventandolo a terra, gravemente ferito, sul ciglio della strada.

«Sono un pirla. Ero ubriaco per le birre che avevo bevuto in un bar, dove avevo

guardato in tivù il derby di Milano», ha detto cercando di giustificare il suo folle operato davanti ai carabinieri. I militari non hanno confermato né smentito l'eventuale stato di alterazione del giovane al momento dell'incidente, ma si sono limitati a dire che su questo particolare si stanno ancora svolgendo accertamenti. «E comunque la guida in stato di ebbrezza non è un attenuante, ma se mai un'aggravante, nel codice penale», è stato l'unico, lapida-



Kieron Meroni

rio commento del comandante del Gruppo di Monza dei carabinieri, il tenente colonnello Maurizio Mezzavilla.

La ricostruzione di quei minuti drammatici è stata fatta ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta al Comando provinciale di Milano dei carabinieri. L'auto è stata individuata perché i militari, sapendo che nei pressi dell'incrocio operavano le telecamere di una banca, hanno visionato i filmati trovando le

immagini del sorpasso fatale: non abbastanza chiare per definire la targa dell'auto, ma sufficienti a permettere di rintracciare una coppia di fidanzati milanesi che si trovavano in auto, dietro la Golf, e che hanno riferito colore esatto e tre numeri di targa. Con quelli, vagliando 1.321 auto, è incrociando con le denunce di furto, i carabinieri sono arrivati al padre del presunto «pirata della strada», che il giorno successivo ha denunciato il furto della vettura fidandosi del racconto del figlio, che gli aveva detto che la macchina era stata rubata a Milano. Per Kieron Meroni, rinchiuso nel carcere di Monza l'accusa ipotizzata è ora di tentato omicidio e simulazione di reato.



Seveso: i rilievi dei carabinieri della scientifica sulla Golf di Meroni che ha travolto e trascinato per 3 chilometri il sedicenne Luca Vender.

IN BREVE

Giorno di silenzio e riposo a Airolo
San Gottardo: 35 i dispersi
Un pesante portone di legno
blinda l'accesso alla galleria

AIROLO Giorno di preghiera e di riposo per i soccorritori al San Gottardo. Durante la messa alla quale hanno partecipato anche le autorità ticinesi, il vescovo di Lugano, Giuseppe Torti, ha lanciato un richiamo all'unità «premissa di ogni ricostruzione e della stessa fiducia». Mentre il parroco di Airolo, don Gianni Sala, ha sottolineato che, anche se il territorio non presenta nessuna ferita visibile, perché nascosta nel cuore della montagna, ci saranno pesanti conseguenze per il Cantone, oltre che per il resto della Confederazione e dell'Europa. I vigili del fuoco torneranno al lavoro oggi, dopo che verrà verificato lo stato di sicurezza del tunnel che è stato «blindato» con un pesante portone di legno. Ieri si sono concessi una pausa, anche perché devono attendere la verifica delle condizioni di sicurezza della galleria prima di addentrarvi. La tragedia, comunque, sembra definitivamente ridimensionata. Le segnalazioni di persone scomparse giunte alla polizia ticinese restano ancora 35, ma nel tunnel non sono stati trovati nuovi corpi e la polizia è fiduciosa di non trovarne anche negli ultimi metri non ancora perquisiti. Qui i soccorritori arriveranno solo oggi e potranno così stilare il bilancio definitivo delle vittime. Venticinque dei dispersi sono sconosciuti, nel senso che si tratta di persone delle quali non si ha un'identità precisa. Per i rimanenti invece, oltre alla denuncia di scomparsa, i familiari hanno fornito più elementi: sette sono svizzeri, quattro i tedeschi e tre gli italiani.

Siena: violenta lite tra una coppia di ottantenni
Accoltella la moglie, poi tenta invano di uccidersi

SIENA Ha accoltellato la moglie, Ezia Santi, di 80 anni, e poi si è ferito con la stessa lama. Ora Raffaello Cecchieri, 81 anni, è ricoverato in ospedale in stato di arresto per tentato omicidio. È stato operato per una ferita all'addome, mentre la moglie, colpita alla gola e in altre parti del corpo, ha una prognosi di venti giorni. Tutto è accaduto ieri mattina in una villetta alla periferia di Siena. L'uomo ha tentato di colpire la donna in camera da letto con un coltello da cucina. La moglie si è difesa e ha cercato di fuggire ma il marito l'ha raggiunta e ferita. Quindi l'uomo si è ferito all'addome.

Londra: trapianto di cellule staminali di maiali
nella spina dorsale di sei pazienti paraplegici

LONDRA Con il trapianto di cellule staminali di feti di maiali nelle spine dorsali di sei paraplegici si spera di offrire nuove speranze a chi è rimasto paralizzato dopo un incidente. L'operazione - scrive il Sunday Times - è il risultato di una serie di ricerche effettuate su animali e in laboratorio. La cura si basa su una nuova tecnica per rigenerare l'attività del midollo spinale affidando alle cellule staminali il compito di stimolare la ricrescita di mielina la cui carenza porta alla paralisi. Le cellule staminali trapiantate hanno già cominciato a crescere e presto riprodurranno la mielina.

Sarebbe stata la donna, che ora è ricoverata in stato confusionale all'ospedale di Bassano, a uccidere la piccola. Al momento la donna non è indagata, oggi l'autopsia

Vicenza: nuovi sospetti sulla madre della bimba trovata morta

Due scosse di terremoto a ridosso dell'Etna,
danneggiate alcune chiese, oggi scuole chiuse

CATANIA Due scosse di terremoto ieri nei pressi dell'Etna avvertite anche a Catania. Una scossa, corrispondente al sesto-settimo grado Mercalli, è stata registrata poco dopo le 10, una seconda è stata rilevata attorno alle 16. Entrambe le scosse sono state di magnitudo 3.4 pari al V-VI grado della scala Mercalli. Il terremoto ha danneggiato le chiese Madri di Santa Maria Ammalati e di Penisi di Acireale. Entrambe le chiese, dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco, sono state dichiarate inagibili. Non solo. Per motivi precauzionali il sindaco di Acireale ha deciso di tenere le scuole chiuse per tutta la giornata odierna e di istituire anche un nucleo interforze. Sono state poi disposte verifiche nei pozzi d'acqua potabile e nelle reti di distribuzione e adduzione di gas metano.

VICENZA A Nove e a Bassano ieri è stato il giorno dello choc, ma anche della pietà. E con questi sentimenti che si guarda alla tragedia di una madre, ora ricoverata in psichiatria in stato confusionale, sulla quale pesa il sospetto che sia stata proprio lei a soffocare la figliola di sette anni in un attacco di follia. Nessun atto d'accusa è stato ancora emesso dalla procura di Vicenza. Ieri il pm Giovanni Parolin ha avuto un breve colloquio con la donna, che da tempo soffre di depressione, ma quell'incontro non avrebbe ancora dato luogo all'iscrizione nel registro de-

gli indagati. Anche se, come conferma il sindaco di Nove Franco Bordignon, in paese è diffusa la consapevolezza che a provocare la morte della piccola, forse per strangolamento, sia stata proprio la madre. La procura sembrerebbe insomma voler aspettare almeno fino a oggi, e anche l'autopsia sul corpo della piccola, che sembrava dovesse svolgersi subito, rimane ancora in forse. Il magistrato potrebbe aspettare di parlare nuovamente con la donna, prima di compiere atti formali.

Due giorni fa la piccola S.T., sette anni, era da poco tornata da scuola. Alle tredici

ci è stata vista per l'ultima volta, poi, poco dopo un'ora, improvvisamente, le grida di aiuto della madre. Per i primi soccorritori, una scena terribile: la piccola riversa per terra, inutili i tentativi di rianimarla, sul corpo alcuni lividi e profondi segni sul collo. La madre, disperata, viene soccorsa dal cognato che è medico all'ospedale di Bassano e che dispone per lei il trattamento sanitario obbligatorio. Il padre, stimato dirigente d'azienda, accorre dal lavoro. Al momento della tragedia non era in casa, come l'altra figlia quindicenne della coppia.

La famiglia si era da po-

chi mesi stabilita a Nove, il paese d'origine del marito, dopo un periodo vissuto a Cartigliano, dove invece era nata la donna. La nuova abitazione si trova a poca distanza dalla casa della madre di lui. Qui si sono soffermate per ore, ieri, le auto di carabinieri e della polizia, che hanno posto sequestro alcuni locali della casa, il garage e la cameretta della piccola in particolare. E numerosi agenti di polizia giudiziaria si sono visti anche ieri nell'ospedale di Bassano, dove una madre, trattata a psicofarmaci, sta combattendo con l'incubo di quanto accaduto.

Ma il presidente dell'Inps, Paci: bisogna liberalizzare la scelta

Monorchio sulle pensioni: alzare il limite dei 65 anni

SALSOMAGGIORE «Il termine pensionabile dei 65 anni dovrà essere elevato» perché «non è possibile pensare di pagare le pensioni per 35-40 anni». Lo ha detto il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio nel suo intervento al terzo congresso internazionale su salute e qualità della vita, «The ageing society», che si è tenuto a Salsomaggiore. L'affermazione di Monorchio - riportata in una sintesi dell'intervento diffusa dall'ufficio stampa del convegno - è collegata all'andamento demografico e in particolare all'allungamento della vita atteso per i prossimi anni. Secondo le previsioni Istat - ha ricordato - «il peso degli ultrasessantacinquenni sulla popolazione in età attiva (20-64 anni) passerà dall'attuale 28,9 al 68,3% nel 2050 con un incremento del 138%». Da qui i possibili problemi relativi al pagamento delle pensioni.

Sempre a partire dai dati sull'invecchiamento, Monorchio ha espresso dubbi an-



Pensioni, limite basso.

voriscono l'uscita dall'attività lavorativa. Monorchio ha toccato il problema anche nella prospettiva degli enti locali. A livello regionale - ha detto - il processo di invecchiamento si manifesta in modo non uniforme e le differenze sono imputabili sia alla particolare situazione di partenza che alle ipotesi demografiche adottate.

Di altro tenore le dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Inps, Massimo Paci. «Sembra che il nostro paese si avvii saggiamente a imboccare la via della libera scelta dell'età pensionabile e non quella del suo innalzamento arbitrariamente deciso dal legislatore», ha detto. Aggiungendo poi che «il ministro Maroni stesso ha parlato recentemente di liberalizzazione dell'età di pensionamento». «Ma occorre chiedersi - ha sottolineato Paci - se per aumentare la partecipazione al lavoro della popolazione in età relativamente avanzata sia sufficiente agire sul versante previdenziale».

che sulla tenuta dei conti pubblici. «Avremo le risorse per sostenere la crescita sanitaria? Le spese sanitarie aumentano nel corso della vita di circa sei volte in Italia. Occorre quindi far sì che si invecchi nel migliore dei modi e mantenere in attività lavoratori più anziani. In Italia sono occupati meno del 30% dei lavoratori con più di 55 anni, grazie ai troppi istituti che fa-

Nuovo corso per il distillato più consumato in Italia: a Conegliano Veneto la prima manifestazione italiana del settore

La grappa degli alpini si riscopre femminile

Testimonial attrici e miss. E una friulana Doc, la Nonino, fra i produttori

CONEGLIANO La grappa è donna. A chi è abituato da sempre a collegare l'acquavite di vinaccia al sesso maschile, la prima edizione di Mondo Grappa, che si conclude oggi a Conegliano Veneto, ribalta i canoni. Non più duri alpini a tracannare il bianco superalcolico, ma vestali dello spettacolo e dello sport a testimoniare il piacere di un sorso di distillati sempre più fini e eleganti come le sempre più moderne distillerie sono in grado di proporre.

«Le donne - dice Roberto Castagner, presidente dell'Istituto Grappe venete, ideatore della originale tre giorni svoltasi nei rimodernati padiglioni della Scuola enologica di Conegliano - hanno un olfatto più sensibile, capace di percepire aromi che l'uomo non sa cogliere. E sempre più numerose sono le produttrici di distillati».

«Donne all'alambicco» è stata l'accattivante parentesi della manifestazione, con una fugace apparizione di Mara Venier, che ha ricordato quando da bambina un sorso di grappa era, nella sua famiglia veneta, una cura salutare, e poi altre, fra miss e campionesse, a cimentarsi nell'analisi organolettica di varie grappe. Dall'ex Miss Italia, Nadia Bengala, per Bottega; all'attrice Luisa Corna per la Francoli; a Deborah Caprio per la Da Ponte; alla avvenente oлимпionica di mountain-bike Paola Pezzo per la Bertagnoli; alla brava e

schietta campionessa mondiale di fioretto Giovanna Trillini per la Carpenè Malvolti.

Una friulana doc, Giannola Nonino, ha impersonato la produttrice di punta italiana, franca come la migliore delle sue grappe, pungente come l'alcol delle sue acquaviti. Davanti al consesso delle cento aziende distillatrici riunite a congresso per dar vita all'Accademia della grappa, con sede a Conegliano, quale strumento di ricerca scientifica e di promozione del consumo, Giannola non ha esitato a riproporre il suo leit-motiv. La grappa italiana ha bisogno di una regolamentazione rigida, in grado di far percepire al consumatore la differenza fra un distillato artigianale



La Trillini, a sinistra, con Rosanna Carpenè.

stillatori) e Luigi Odello (leader degli assaggiatori grappa) non le hanno dato ragione: anche le grappe industriali possono essere fatte al meglio. Punti di vista.

La forza di mercato dei distillatori friulani non è come si pensa. Dei 44 milioni di bottiglie che se ne producono in tutta Italia, e soprattutto al

le è uno industriale. Fra una grappa ottenuta da alambicchi a ciclo discontinuo, com'era nella tradizione, e una da alambicchi continui, che sono in funzione tutto l'anno.

Per la Nonino, i distillati migliori non possono ottenersi che da vinacce conservate non oltre il 31 marzo di ogni vendemmia. Ma Castagner, Italo Maschio (presidente dell'Assodi-

distillatori) e Luigi Odello (leader degli assaggiatori grappa) non le hanno dato ragione: anche le grappe industriali possono essere fatte al meglio. Punti di vista.

La forza di mercato dei distillatori friulani non è come si pensa. Dei 44 milioni di bottiglie che se ne producono in tutta Italia, e soprattutto al

Nord, all'anno - ma erano quasi il doppio appena vent'anni fa - il 40 per cento è di origine veneta, regione dove si ha la maggiore concentrazione di distillerie: 27, contro le 26 del Trentino e le 15 del Friuli-Venezia Giulia.

Giampaolo Dozzo, trevigiano, sottosegretario del ministero delle Politiche agricole, ha parlato della grappa come di «un prodotto dimenticato». Eppure gli esperti di marketing hanno riferito che tiene e va. Da una ricerca AcNielsen, fra i superalcolici, nel 2000 la grappa è risultata in testa sul mercato italiano, con una fetta di quasi un quinto (19,4%), contro il 15,1% del whisky, il 9,7% del brandy, il 5,4% pari merito di rum e gin, il 3,2% di vodka, lo 0,8% di tequila e lo 0,7% di cognac.

Dozzo ha anticipato l'intendimento del governo di creare una Agenzia, sul modello della Sopesa francese, per la valorizzazione dell'agroalimentare italiano. «Abbiamo stanziato 250 miliardi in Finanziaria, visto che l'Ice destina al settore appena il 4 per cento del suo bilancio».

A Conegliano è stato presentato anche il primo impianto di distillazione completamente computerizzato prodotto dalla Cadale di Vazzola (Treviso). Servirà alla Scuola di enologia di Conegliano per sperimentare le grappe «femminili» del Trentino.

Baldovino Ulgia

E il principe Andrea lancia una cantante

LONDRA È bella e bionda, ma prima che il principe Andrea mettesse gli occhi su di lei ne avevano sentito parlare in pochi. Si tratta della cantante d'opera Summer Watson: dopo aver incontrato il Duca di York che ha deciso di farne una stella di prima grandezza, ha visto la sua vita trasformarsi in un sogno. Con l'aiuto del principe Andrea la cantante è riuscita a passare da ruoli insignificanti in piccole opere di teatri di campagna a essere la protagonista di un vero e proprio recital e a conquistarsi un proficuo contratto con la Sony Music. Ma è stato il modo con il quale il principe ha scelto di aiutarla che è destinato a riaprire la polemica su come i membri della casa reale inglese utilizzano i loro titoli. Secco invece il commento di Buckingham Palace: «È una questione privata del Duca di York».

Il lusso ha la griffe del «made in Italy»

MILANO Un 2000 d'oro per l'industria italiana del lusso. Uno studio di Pambianco Strategie basato sui preconsuntivi di fatturato di 26 tra le maggiori aziende italiane del settore rileva che i dieci gruppi che guidano la classifica del «made in Italy» e che da soli controllano circa il 20% del mercato mondiale hanno realizzato un giro d'affari di 17.610 miliardi di lire, registrando un'incremento del 43% rispetto al '99. Complessivamente le 26 maggiori aziende italiane che operano nei comparti comparti abbigliamento, calzatura, pelletteria, occhiali, profumi e gioielli hanno registrato una crescita del 39% anno su anno, con un fatturato che sfiora i 21 mila miliardi. Re incontrastato del made in Italy è il gruppo Gucci con oltre 4.500 miliardi di fatturato.

DALLA PRIMA PAGINA

Quest'ultima proposta ci brucia. La Commissione europea prende atto che sul corridoio ferroviario che corre lungo il Danubio, realizzato per inciso mentre noi facevamo grandi progetti su come arrivare fino a Trieste (tunnel sottomarini, gallerie lunghissime attraverso il Carso), più del 60 per cento del traffico è già internazionale. Di conseguenza si afferma la necessità di facilitare lo sviluppo di un nuovo collegamento ferroviario ad alta velocità Ovest-Est, sia per passeggeri che per merci, da Stoccarda-Monaco a Salisburgo/Linz-Vienna (780 chilometri), con in prospettiva il proseguimento da una parte fino a Budapest e,

Balceni, un treno perduto

dall'altra fino a Bucarest e Istanbul. Con questo progetto, che si innesta sul corridoio 4 già quasi completato, si realizzerà un corridoio ad alta velocità Parigi-Vienna. Non si può fare a meno di sottolineare che, in presenza della necessità di rafforzare le relazioni Ovest-Est si ritiene di dovere rafforzare quella che passa sopra di noi attraverso l'Austria, ignorando tutti i grandi proclami che la nostra Regione ha fatto su questo tema.

A questo punto, è del tutto evidente che i nostri

grandi progetti, elaborati senza mai accettare onestamente il confronto con la realtà, non si realizzeranno mai. Di questo dobbiamo incolpare soltanto noi stessi, e non la tiepidezza del governo nazionale o la cattiveria di altri che perseguivano i loro interessi. E l'errore è stato quello di incaponirsi per anni e anni su una sola soluzione per rafforzare i collegamenti fra Europa occidentale ed Europa orientale: quella di portare l'alta velocità fino a Trieste, senza neppure accettare l'idea di soluzioni alterna-

tive, mentre tutti si sapeva che era una proposta irrealizzabile per gli altissimi costi, non giustificati economicamente.

Per capirci, siccome non ci sono risorse per realizzare tutto, dovendo scegliere fra una galleria al Frejus sulla tratta Torino-Lione o al Brennero sulla tratta Verona-Monaco e una galleria fra Sestiana e Trieste o un tunnel fra Monfalcone e Trieste è del tutto evidente che questi ultimi non avranno alcuna probabilità di essere realizzati, per il semplice motivo che hanno una rilevanza eco-

nomica molto minore che non giustifica le dimensioni dell'investimento e pertanto non si trovano i finanziamenti. Per non parlare dei problemi ambientali posti.

Forse sarebbe stato più saggio, anche tenendo come prospettiva a lungo termine progetti molto impegnativi, puntare a soluzioni sicuramente di minore impatto a livello di ingegneria ma più realistiche, come quella di migliorare la rete esistente, per accrescere capacità e velocità e così effettivamente costituire in Friuli-Venezia Giulia il primo pilastro del ponte verso l'Europa centro-orientale e i Balcani.

E proprio il caso di dire che abbiamo perso anche questo treno.

Bruno Tellia

Stabilita l'intesa tra Regione e ministero in merito ai 13 articoli incentrati sulla tutela della Comunità nazionale

Statuto istriano, raggiunto l'accordo

Ma resta il nodo dello studio della lingua italiana: deciderà il consiglio regionale

Bilinguismo e diritti, cosa cambia? Un dibattito in tv

TRIESTE «Statuto regionale istriano: quali sviluppi? Bilinguismo e diritti della comunità nazionale italiana oggi in Istria e a Fiume». Se ne parla a «Meridiani», in onda stasera alle 21 su Tv Capodistria. Al dibattito, condotto da Ezio Giuricin, parteciperanno tra gli altri i presidenti di Giunta e Assemblea dell'Unione italiana Maurizio Tremul e Giuseppe Rota, il deputato al Sabor Valter Drandic e Furio Radin.

Soddisfatto Radin: «Un evidente successo dopo tanti anni di battaglie. Più cauto Tremul: «Attendiamo di vedere le modifiche apportate»

ZAGABRIA È stato il ministro aggiunto della Giustizia, il fiammante Teodor Antic, ad annunciare che la politica di scottante vicenda dello Statuto istriano può considerarsi posta «ad acta». «Si sono conclusi positivamente le lunghe trattative tra il ministero della Giustizia e la Regione istriana relative ai 13 articoli in ordine di anticonstituzionalità e riguardanti soprattutto i diritti a tutela della Comunità nazionale italiana», ha detto Antic. «Il dicastero ha inviato uno scritto all'amministrazione regionale istriana in cui sottolinea che resta irrisolta soltanto la

questione dello studio della lingua italiana, quale lingua d'ambiente, da parte degli alunni della maggioranza croata: studio, come noto, previsto nelle municipalità a statuto bilingue. Secondo la Regione si dovrebbe usare il termine «garantire» lo studio della lingua italiana, mentre il ministero è dell'opinione che nello statuto vada usata l'espressione «rendere possibile» lo studio dell'italiano».

Antic ha specificato che sarà il consiglio regionale istriano a decidere sulla questione e che, a prescindere dalla delibera in merito, essa non influirà sulla costituzio-

nalità dell'atto fondamentale istriano. Se il Parlamento regionale approverà inoltre le modifiche allo Statuto, frutto dell'accordo stabilito tra Regione e ministero, allora il governo di Zagabria ritirerà la richiesta di verifica della costituzionalità per i 13 articoli contestati. Ciò significherebbe la via libera definitiva allo Statuto istriano in quanto non sarà più necessario che sul documento si esprima la Corte costituzionale.

Molto soddisfatto il deputato al seggio garantito Cni al Sabor, Furio Radin: «È stato finalmente superato anche quest'ultimo scoglio. A parte la terminologia in alcuni articoli, la sostanza e lo spirito dello Statuto sono rimasti immutati e con essi i diritti che tutelano la Comunità nazio-

nale italiana che vive in Istria. Si tratta di un evidente successo della Regione istriana dopo tanti anni di battaglie, cominciate nel 1994. E c'è l'innegabile merito dell'Unione italiana e, senza falsa modestia, anche del sottoscritto. Deciso infine il contributo dato dallo zupano e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jacovic, nonché dall'assessore regionale alle questioni minoritarie, Silvano Zilli. Si aggiunge Radin - sarebbe stato davvero un brutto passo indietro dover ricorrere nuovamente alla Corte costituzionale che già nel 1995, ai tempi del regime tudimiano, cassò gli articoli dello Statuto riguardanti la tutela dei connazionali d'Istria».

Un po' più cauto il presi-

dente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul: «Siamo in attesa di vedere le modifiche apportate. Se davvero si tratterà di un maquilage linguistico-formale, che non intacchi la sostanza, l'Unione italiana sarà d'accordo. Dalle prime notizie apparse sulla stampa, pare che alla questione dello Statuto sia stata impressa una sterzata positiva per i connazionali istriani».

Raggiante il parlamentare dietino ed ex presidente del Consiglio regionale istriano, Damir Kajin: «Non solo l'Istria - osserva - ma tutta la Croazia trarrà beneficio dallo Statuto. E da otto anni che difendiamo la Magna charta istriana in varie sedi, dalla Corte costituzionale al ministero della Giustizia, al



Damir Kajin



Furio Radin

ministero della Pubblica amministrazione. Lo Statuto contiene delle norme che per l'Istria sono minimaliste ma che rappresentano comunque un alto valore simbolico. Ci siamo sempre battuti per il multiculturalismo, l'istrianità, l'antifascismo e l'orientamento europeo della nostra Penisola».

Kajin ricorda che ai tempi del defunto presidente Tudjman, la Consulta definì anticonstituzionali gli articoli che tutelavano il bilinguismo e gli standard di tutela della minoranza nazionale: «Con l'assunzione del potere da parte del centrosinistra la musica è cambiata e ci è stato permesso, non senza intoppi, di formulare finalmente questo Statuto regionale che, fra le altre cose, contempla per la prima volta l'istrianità quale concetto di identificazione di numerosi abitanti della Penisola».

Andrea Marsanich

Gatti torturati fino alla morte I responsabili sono tre ragazzini

NUOVA GORIZIA Macabri episodi di costanti maltrattamenti, torture e uccisioni di innocui animali domestici sono stati denunciati in questi giorni agli inquirenti da numerosi abitanti inorriditi del villaggio di Deskle, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno, nelle vicinanze di Nuova Gorizia. Concluse le indagini, investigatori increduli hanno appurato che gli autori degli agghiacciati episodi sono tre ragazzini del luogo, che da poco hanno compiuto dieci anni. Nei giorni scorsi due ragazzini e una ragazzina, finita alla scuola, si sono diretti con le loro biciclette verso una località appartata, distante qualche chilometro da Deskle. Avvistati alcuni gatti che stavano giocando in una radura, si sono scagliati con grossi bastoni contro gli animali. Due gatti sono morti dopo atroci sofferenze; un terzo ha finito di vivere qualche ora più tardi. Per cercare di nascondere le loro malefatte i tre ragazzini, muniti di pale, hanno sotterrato i due animali e poi sono rientrati nelle loro case come se nulla fosse accaduto. Gli inquirenti hanno immediatamente avvisato i genitori dei tre ragazzini degli inauditi episodi di malvagità.

R.S.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,80	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	261,37	Lire
Kuna 1,00	=	0,1350	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kuna/l	6,70	=	1751,18 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	170,10	=	1497,68 Lire/l**
CROAZIA			
Kuna/l	6,32	=	1651,86 Lire/l
Diesel			
SLOVENIA			
Tallero/l	153,70	=	1353,28 Lire/l**

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio

Il fine settimana ha visto nuovamente riuniti i consigli di amministrazione dei tre maggiori azionisti dell'istituto di credito sloveno

Banka Koper al San Paolo, la firma è vicina

CAPODISTRIA La Banca San Paolo Imi di Torino, terzo istituto di credito italiano in assoluto per quote di capitale, è pronta a sbarcare nel capoluogo costiero. Dopo quasi sei mesi di trattative, nel fine settimana si sono nuovamente riuniti i consigli di amministrazione dei tre maggiori azionisti della Banka Koper. Secondo le indiscrezioni trapelate, le direzioni dell'ente portuale, della società petrolifera Istrabenz e della casa di spedizione Intereuropa hanno preso visione delle loro fette di capitale. In questo momento i tre colossi dispongono com-

plessivamente dell'82,3% di tutti i titoli di credito della maggiore banca del litorale sloveno (che è anche la quarta nella graduatoria degli istituti finanziari sloveni). In merito alle quote del capitale azionario, al primo posto figura la Luka Koper, con il 32,4% di tutte le azioni. Seconda Istra Benz con il 29,8%; al terzo posto Intereuropa con il 20%. Tutti gli altri azionisti risultano nettamente distaccati rispetto alle tre grosse spa, forti della maggioranza del pacchetto azionario dell'istituto di credito capodistriano. In base al più recente computo in-



fatti il 12,9% dei titoli di credito della Banka Koper appartiene ad alcune centinaia di piccoli risparmiatori, il 2,8% delle azioni sono proprietà dei dipendenti e il 2% fa capo all'azienda Goldman. Secondo l'ultimo computo effettuato ieri da un gruppo di

esperti finanziari dei tre maggiori azionisti della banca capodistriana, alla Borsa di Lubiana le quotazioni dei tre colossi economici sono ulteriormente lievitato dopo la notizia che la San Paolo Imi è ormai a un passo dalla firma dell'accordo preliminare. Accordo che dovrebbe consentire di acquisire il pacchetto di maggioranza della banca, che ha all'incirca mezzo milione di committen-

ti. Si calcola che nelle ultime ore le quotazioni dei titoli di credito della Intereuropa siano aumentate del 5,1%, quelle dell'Istra Benz del 4,4% e

R.S.

Drammatico episodio a Fiume: decisivo l'intervento di agenti e pompieri che hanno forzato la porta dell'appartamento

Urla dal balcone: «Mi lancio con la bambina»

La piccola, aggrappata alla ringhiera, piangeva e implorava la madre

TURISMO Cure e relax: Abbazia pensa al «parco acquatico-ricreativo»

Il progetto mira ad assicurare un afflusso continuo di vacanzieri.

ABBZIA Fare di Abbazia il punto di riferimento del turismo terapeutico nella regione altoadriatica. È questa la principale finalità del progetto intitolato «Parco acquatico-ricreativo», che è stato presentato in una conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi a Villa Angiolina, nella stessa Abbazia.

Il progetto, di cui peraltro non risultano essere ancora fissati tempi di realizzazione e finanziamenti, è firmato congiuntamente dall'abbazia e dall'impresa alberghiera Liburnia Riviera Hotels, alle quali danno il proprio pieno appoggio la città di Abbazia e la Contea litoraleo - montana.

In base al progetto, la zona adibita a turismo terapeutico si estenderebbe dall'albergo Reizidenc fino all'albergo Istra, con gli alberghi Kristal - Reizidenc e Admiral che tramite ponti in vetro sarebbero collegati alla talassoterapia e a un complesso di piscine, valorizzate da sale massaggi e aree adibite

al fitness. Il direttore della Talassoterapia, Emil Bratovic, ha sottolineato il fatto che Abbazia deve puntare su questo segmento dell'industria ricettiva, certamente destinato a conoscere una costante espansione. Secondo il direttore della Liburnia Riviera Hotels, Nikica Karamarko, questa azienda è orientata a cambiare le proprie strategie operative: e in questo contesto rientra il progetto che - nel suo obiettivo principale - sarebbe in grado di assicurare alla cosiddetta «Perla del Quarnero» una stagione turistica senza soluzione di continuità lungo l'anno.

Sia il sindaco di Abbazia Ranko Vlatkovic che lo zupano Zlatko Komadina hanno rimarcato l'importanza della valorizzazione del turismo terapeutico, visto che l'area Liburnia presenta un'ideale mix tra mare e clima mite. All'incontro erano presenti anche due alti rappresentanti della viennese Humanomed Consult, alla quale è stato affidato lo studio di fattibilità del progetto che sarà formulato assieme alla Facoltà turistico-alberghiera di Abbazia.

a.m.

FIUME La donna che dal balcone del quarto piano urla alla gente che passa tutta la sua disperazione e la sua voglia di farla finita, minacciando di gettarsi nel vuoto assieme alla sua bambina. E quest'ultima, la figlia di appena dieci anni, che si aggrappa con tutta la sua forza alla ringhiera del balcone, piangendo disperatamente mentre chiede alla madre di non uccidersi e di non ucciderla.

Veramente terribile la scena che sabato pomeriggio, in via Drago Gervais 66, a Fiume, si è presentata agli occhi dei vicini di casa e dei soccorritori: un dramma durato alcuni lunghissimi, interminabili minuti.

Un dramma che si è concluso quando finalmente vigili del fuoco e agenti di polizia sono entrati a forza nell'appartamento della donna per salvare lei, trent'anni, e la ragazzina. Il tutto è cominciato intor-

no alle 16, quando la donna (la polizia non ne ha fornito il nome) si è affacciata dal balcone di casa, gridando ai passanti che stava per suicidarsi e che si sarebbe lanciata da quel quarto piano assieme alla figlia.

La trentenne teneva stretta la bambina che a un certo punto ha afferrato la ringhiera con le ma-

Già qualche mese fa, secondo il racconto dei vicini, la donna era stata protagonista di un fatto analogo: l'avevano salvata le forze dell'ordine

ni, nell'estremo tentativo di salvezza. «La nostrainquilina era fuori di testa - ha commentato in seguito uno dei vicini - e sembrava proprio che stesse per compiere l'insano gesto, suicidandosi assieme a

questa povera bimba di dieci anni. Già alcuni mesi addietro - ha aggiunto l'uomo - aveva minacciato di farla finita, ma alla fine era stata salvata da pompieri e poliziotti. È evidente insomma che la nostra vicina è molto malata».

Mentre i vigili del fuoco tenevano pronto il telone di salvataggio gonfiabile, un'équipe sanitaria ha cercato di sviare l'attenzione della donna, seguitando a parlarle e tentando di convincerla con ogni argomento possibile che non era il caso di farla finita.

Quando le forze dell'ordine hanno deciso che era venuto il momento di agire, un gruppo di agenti e pompieri ha forzato la porta dell'appartamento: in maniera fulminea si sono lanciati sulla donna, riuscendo a immobilizzarla. La trentenne è stata quindi ricoverata al reparto psichiatrico dell'ospedale fiumano. E al nosocomio è finita, per alcuni accertamenti, anche la ragazzina.

a.m.

Di nuovo nei guai il giocatore della nazionale croata

«Mi ha picchiato per vendicarsi» Denunciato il calciatore Stimac

Valico di Obrezje Sequestrati 60 chili di eroina

OBREZJE Nuova scoperta record di stupefacenti, nelle prime ore di ieri, al valico sloveno-croato di Obrezje. Stando alle prime indiscrezioni, in un grosso autocarro sono stati trovati 60 chili di eroina di ottima qualità, suddivisi in 121 sacchetti di plastica. Alla guida del mezzo, immatricolato in Germania, un autista bosniaco che già da alcuni anni lavora a Stoccarda. Con l'eroina sequestrata - ha fatto sapere il responsabile dell'ufficio governativo per la lotta alle droghe - la banda internazionale di spacciatori avrebbe potuto confezionare oltre mezzo milione di dosi intascano complessivamente almeno 50 miliardi di lire.

SPALATO Torna a far parlare di sé - ma non per i suoi gol - Igor Stimac, calciatore dell'Hajduk Spalato e della nazionale croata. Stavolta Stimac è stato denunciato per lesioni da Zeljko Vidovic, 37 anni, proprietario del noto bar spalatino Capo, nel rione di Bacvice.

Secondo quanto raccontato da Vidovic alla polizia, egli sarebbe stato picchiato nella discoteca Masters, di cui è appunto titolare il calciatore. «Erano le 4 di sabato - ha detto Vidovic - e stavo per lasciare la discoteca quando Stimac e i suoi guardaspalle mi hanno aggredito, colpendomi più volte. Quindi mi hanno trascinato nel bagno del locale continuando a picchiarmi. Dopo che si sono allontanati ho potuto avvertire le forze dell'ordine. All'ospedale i medici hanno riscontrato ematomi e graffi su tutto il corpo. Naturalmente ho sporto denuncia».

Stando a Vidovic, Stimac e i suoi avrebbero agito in questo modo a seguito dell'incidente accaduto il mese scorso al bar Capo, e di cui era stato protagonista il giocatore dalmata. Stimac aveva deciso infatti di festeggiare il suo 34.º compleanno nel locale assieme a un nugolo di amici. Dopo abbondanti libagioni, il calciatore aveva ordinato al cameriere di alzare il volume della musica: la richiesta non gli era stata accordata perché ormai si era fatta notte fonda e il locale sarebbe dovuto essere già chiuso da un pezzo. Innervosito, Stimac aveva colpito il cameriere scagliandogli addosso un bicchiere e guadagnandosi così una denuncia per violazione di quiete e ordine pubblici. Da qui la «vendetta» di Stimac nei riguardi di Vidovic.

Ricordiamo che Stimac è un acerrimo sostenitore dei partiti filousciani. Inoltre si adopera da mesi a favore del generale in pensione Ante Gotovina, latitante dopo che i magistrati del Tribunale dell'Aja lo hanno accusato di crimini di guerra contro civili di etnia serba.

a.m.

Università Popolare di Trieste e Unione Italiana di Fiume: le conferenze

Europa, quale futuro

TRIESTE Ecco il calendario delle conferenze programmate per questa settimana dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume nelle varie sedi delle Comunità degli Italiani dell'Istria e di Fiume.

Oggi, alla Comunità degli Italiani di Castelvenere, alle 19 Antonio Mirkovic parlerà di «Alcolismo». Alla Comunità di Lussino alle 17 Mario Schiavato interverrà su «Ecuador, i vulcani più alti del mondo e le isole Galapagos: Cotopaxi, Chimborazo, Tungurahua». Nella sede della Comunità di Pola alle 17.30 Luciano Campanacci, direttore del Dipartimento di Medicina clinica e delle Scuole di specializzazione in Medicina in-

terna e in Nefrologia dell'Università di Trieste, parlerà su «Il rene nell'anziano: norme di prevenzione e di trattamento dell'insufficienza renale». Alla Comunità di Visignano infine, alle 19 conferenza di Silvia Milani sullo «Stato attuale della terapia dei tumori».

Domani alla Comunità degli Italiani di Abbazia alle 17.30 Arduno Agnelli terrà una conferenza su «Prospettive dell'Unione europea e rapporti con Russia e Cina». Alla Comunità di Galesana alle 19.30 Elena Bubbola interverrà su «Disturbi del sonno, la tua Carta Natale li conosce». Infine, alla Comunità di Umago, alle 18, Marina Marcone parlerà su «Comportamenti anoressici e bulimici».

«Itinerari dell'Adriatico»: la programmazione in onda dalla sede Rai Friuli-Venezia Giulia

Da Cherso lungo gli antichi tratturi

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 KHz a partire dalle 15.45 con «Itinerari dell'Adriatico», condotta in diretta il lunedì, mercoledì e venerdì da Graziano D'Andrea e il martedì, giovedì e sabato da Patrizia Valli.

Ecco dunque gli appuntamenti della settimana.

Oggi notizie dalle comunità degli italiani e tutte le ultimissime tendenze giovanili dall'Istria assieme al dj Edy the Fish. In scaletta, inoltre, gli appuntamenti e le iniziative culturali dall'Emilia Romagna. Domani la puntata prevede un percorso archeologico

e aereo nei territori dell'Istria in compagnia di Marino Baldini, studioso istriano, e di Mario Tomarich, esperto di aeronautica. Mercoledì sarà ospite in studio il geologo Ruggero Calligaris che presenterà alcuni itinerari geologici istriani; a seguire il consueto approfondimento relativo ad eventi di musica, arte e teatro da Venezia e dal Veneto.

Giovedì, sul filo della memoria, si prenderà spunto dalla figura di padre Pietro Nachich, organaro dalmata del Settecento, per arrivare alle presenze istriane e giuliane in America e in Australia. In studio Lorenzo Nassimbeni e Marina Petronio. Venerdì sarà ospite in studio Alfredo Laco-

segliac, che proporrà il suo nuovo ed e racconterà le sue esperienze di artista di frontiera.

La giornata del sabato prevede un itinerario che parte da Cherso e da Veglia per seguire gli antichi tratturi istriani e raggiungere i boschi dove raccogliere funghi. Ospiti della puntata saranno Claudio Viti, Annamaria Fiorenza, Livio Dorigo e Mario Schiavato.

Da segnalare infine che domenica, con inizio alle 14.30, andrà in onda il 17.º episodio dell'originale radiofonico a firma Claudio Grisancich e Liliana Ulessi intitolato «Orient-Express tra storia e leggenda», con la partecipazione straordinaria di Elio Pandolfi. La regia è di Marisandra Calacione.

Festeggiato a Udine per la nomina a coordinatore nazionale di Fi

Tutti da Antonione, tra brontolii e invidie

TRIESTE «Sarà la cerimonia del bacio dell'anello. Antonione, assurtto al "soglio papale" di coordinatore nazionale, riceverà i complimenti e le lodi di quelli che fino a qualche mese fa erano i suoi colleghi in Consiglio regionale e che lui oggi può guardare dall'alto in basso. Mi voglio proprio gustare le scene di quanti si prosterneranno dinanzi al "nome nuovo" scelto da Berlusconi... Capo chino quando ci sarà da guardarlo negli occhi, ma dietro le spalle sai che sfilza di frecciate e quanta invidia...».

Per chi non l'abbia capito, questa è l'atmosfera che si respirava nei giorni scorsi tra gli «azzurri» alla vigilia dell'incontro che il senatore Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri in carica e neodesignato coordinatore nazionale azzurro, avrà oggi con i parlamentari regionali e i componenti del Gruppo di Forza Italia-Cd-Fdc in seno al Consiglio del Friuli-Venezia Giulia. La riunione si svolgerà a partire dalle 10, all'Hotel Astoria di Udine.

A organizzare i festeggiamenti, perché ufficialmente d'altro non dovrebbe trattarsi, è stato proprio il Gruppo consiliare: «Sarà l'occasione per congratularsi con il senatore Antonione per l'importante nomina ottenuta, nonché per valutare assieme i progetti, gli effetti e le ricadute che questa potrà avere per la nostra regione», recita la nota che annuncia in pompa magna l'appuntamento.

Eppure, per quanto si possa fare per tappare le orecchie, risulta impossibile ignorare i minacciosi brontolii che in casa forzista filtrano tra sorrisi a trentadue denti e pacche sulle spalle. Ne è un saggio la frase d'apertura di questo articolo, pronunciata non da un «esternone», non dall'opposizione, bensì da un esponente di spicco della Casa delle libertà che, ci mancherebbe, in que-

sto caso proprio non vuole essere citato. La stessa scelta del luogo dove avverrà l'apparentemente conviviale summit di oggi, Udine, è ricca di significati. Spiegano gli addetti ai lavori: «È un contenitore per i friulani, che temono che il baricentro azzurro in regione si sia spostato verso Trieste». Mai timore sembrerebbe più azzeccato. Fino a qualche set-



Roberto Antonione

I segnali di malumore tra gli azzurri si sprecano. E in Friuli temono che il baricentro del potere forzista si sia spostato

timana fa ogni singola decisione riguardante gli affari strategici del Friuli-Venezia Giulia doveva ricevere il «visto» udinese, in particolare quello dell'onnipotente Ferruccio Saro. Certo, venivano consultati an-

che gli altri «pezzi da novanta» locali di Forza Italia, ma alla fine si faceva quasi sempre ciò che veniva stabilito a Martignacco. Ora gli equilibri sono mutati: è Antonione, grazie all'imprimatur giunto da Arcore, ad avere (per così dire) potere di vita e di morte sui progetti e sui nomi. Non sosteniamo mica che Antonione farà solo di testa sua, anzi: il senatore ascolterà, si farà consigliare, sarà disponibile con tutti. Però alla fine avrà lui l'ultima parola. E questo per molti «amici» è duro da digerire.

In questo contesto si inserisce anche il caso-Agrusti, l'ex deputato democristiano pordenonese e storico avversario di Saro, che la scorsa settimana su queste pagine è stato dato per ormai prossimo a rientrare nella «stanza dei bottoni» romana del partito grazie alla sponsorizzazione dello stesso neocordinatore nazionale. Una notizia attentamente verificata prima di pubblicarla, smentita in maniera secca da Antonione in persona, eppure subito di nuovo accreditata dalle fonti originarie e da una miriade di altri interlocutori attendibili, interessati o meno. Posto che Antonione è senz'altro l'unico ad avere titolo a parlare, a noi non resta che segnalare quante siano state le «voce senza volto» interne a Forza Italia e dintorni che hanno ritenuto di dover avvalorare una tesi contraria a quella del «capo». Un sintomo che la dice lunga sulla concordia regnante tra i forzisti nostrani.

«Voglio proprio vedere se Saro adesso gestirà a piacere suo l'affare-Autovie Venete, la vendita dell'aeroporto di Ronchi, le strategie politiche regionali, i rapporti con il Veneto, le nomine dei vari enti in scadenza...». L'anonimo azzurro è quello di prima. Per sapere se ha ragione sarà sufficiente aspettare qualche mese.

Alberto Bolis

Scattato da ieri l'orario invernale: nuovi collegamenti con Napoli e Genova, spicca il «taglio» su Malpensa

Da Ronchi a Milano? Mai di sera

L'ultimo volo parte alle 14.55. Franzutti: «Protesterò con Alitalia»

RONCHI DEI LEGIONARI La ripresa, tanto attesa e tanto voluta nei mesi scorsi, del collegamento con Napoli, frena il quotidiano con Genova e l'istituzione di un volo postale con Pescara, tutti effettuati con aeromobili Dornier 328 di Minerva Airlines: sono queste le novità positive che contraddistinguono l'attività dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari con l'entrata in vigore, da ieri, del nuovo orario invernale, valido sino al 30 marzo 2001. A fare da contraltare a queste iniziative c'è la soppressione, da parte di Alitalia, di uno dei quattro collegamenti quotidiani per Milano-Malpensa, ovvero quello in arrivo a Ronchi alle 17.25 e in partenza alle 18.05. Da ieri, dunque, l'ultimo volo utile per raggiungere il capoluogo lombardo sarà l'AZ 1340 delle 14.55. Un fatto, questo, che ha scatenato mille

polemiche e prese di posizione contrarie al provvedimento. Tanto che l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti, ha promesso battaglia nei confronti della compagnia di bandiera, chiedendo un incontro anche con il Ministro Lunnardi.

L'idea è quella di poter istituire un collegamento con Linate, ma ci sono di mezzo delle leggi che limitano l'ingresso al «city-airport» milanese. Se gli ostacoli venissero superati, Minerva Airlines, compagnia in fase di grande sviluppo, sarebbe pronta a volare alla volta dello scalo lombardo.

Per il resto il nuovo orario non presenta altre novità di rilievo, se si fa eccezione al fatto che il collegamento con Londra, gestito da Ryanair, torna al consueto orario di partenza po-



Un aereo sulla pista dello scalo di Ronchi. (Foto Meta)

meridiano, alle 16.45, tranne il sabato, quando i Boeing 737-800 del vettore irlandese decolleranno da Ronchi dei Legionari alle 19.20. Per il resto solo piccoli ritocchi e nessun ingresso di nuove compagnie, come invece si vociferava nei mesi passati.

E nonostante il particolare, grave momento del trasporto aereo internazionale Air Dolomiti, in una nota, sottolinea come si sia impegnata a confermare il proprio operativo di linea in partenza e in arrivo sullo scalo regionale. Tre i collegamenti da a per Monaco

di Baviera, con partenza da Ronchi dei Legionari alle 8.15, alle 13 e alle 16.55. La compagnia partner di Lufthansa ha inaugurato ieri i nuovi collegamenti Torino-Barcellona e Linate-Francoforte.

Ma proprio oggi anche lo scalo del Friuli-Venezia Giulia dovrà fare i conti con lo sciopero indetto dai lavoratori del trasporto aereo dalle 13 alle 17. Soppressi il volo AZ 1337 delle 13.15 da Milano e l'AZ 1340 delle 14.55 per il capoluogo lombardo, mentre altri tre collegamenti subiranno delle variazioni. Contro lo sciopero odierno è scesa in campo l'Ibar, l'associazione delle avioleone che operano in Italia. Il suo presidente, Claudio Balzarini, ha fatto appello alla commissione di garanzia sul diritto di sciopero per chiedere una verifica di legittimità sulla protesta.

Luca Perrino

Una perdita d'olio origina l'improvviso incendio della vettura nei pressi di Palmanova. Incolumi l'operatore

In fiamme auto della Rai, A4 bloccata

PALMANOVA L'auto ha iniziato a «fumare» di brutto, tanto che il cineoperatore ha pensato bene di accostare subito lungo la corsia di emergenza. E le fiamme a quel punto hanno devastato la Fiat Marea della Rai di Trieste: di quella vettura è rimasto praticamente lo scheletro.

L'incendio è avvenuto ieri mattina verso le 9 lungo l'autostrada A4, in direzione Venezia, a circa un chilo-

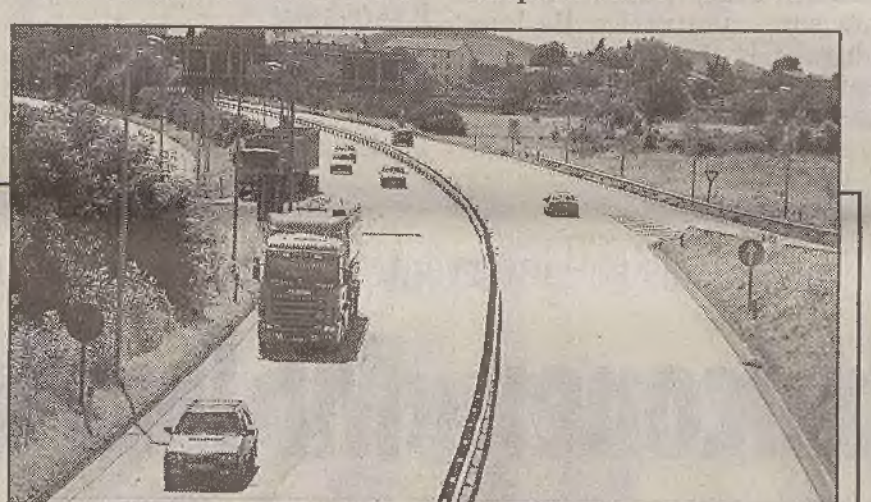
metro dal casello di Palmanova. Il conducente dell'auto, Valentino Vitrotti, di Muggia, che si trovava solo a bordo, ha allertato i soccorsi non prima di aver messo in salvo almeno l'attrezzatura, testimoniando peraltro con la telecamera quel rogo che gli stava divorando l'auto di servizio e il denso fumo che inondava quel tratto autostradale.

Sul posto si sono subito precipitati gli agenti della

stradale di Palmanova e il personale delle Autovie Venete che con gli estintori hanno attenuato le fiamme prima dell'arrivo dei vigili del fuoco di Cervignano. I pompieri hanno poi ultimato l'opera di spegnimento: secondo le prime valutazioni, la causa dell'incendio è

attribuibile alla perdita di olio dal motore.

Il fumo provocato dall'incendio ha indotto la stradale a fermare il traffico per motivi di evidente sicurezza: la corsia autostradale è stata chiusa per una ventina di minuti, il tempo di completare l'intervento.



In settimana niente cantieri e traffico scorrevole sull'A4.

Traffico in aumento durante il ponte di Ognissanti
Autovie sospende i cantieri, rallentamenti scongiurati

PALMANOVA Durante la settimana, in occasione del ponte festivo di Ognissanti, resterà sospesa lungo la rete autostradale regionale l'attivazione dei cantieri di pavimentazione permanenti, eseguiti mediante cambio di carreggiata. Ne dà notizia il Servizio assistenza clienti di Autovie Venete, motivando l'iniziativa con l'esigenza di rendere scor-

revole il flusso del traffico presumibilmente in forte incremento per le festività.

L'unico cantiere programmato, precisano da Autovie, riguarderà una temporanea chiusura alternata delle corsie marcia e di sorpasso, per circa un chilometro, sul tratto Portogruaro-San Stino di Livenza, in direzione Vene-

zia. I lavori saranno comunque eseguiti nella sola giornata di domani. Inoltre oggi e domani saranno possibili brevi interventi

di ripristino del guardrail centrale, della durata di qualche ora soltanto, tra San Donà e Cessalto e tra Duino e Sistiana.

IN BREVE

Indagini della polizia ferroviaria
Due treni centrati dai sassi nella zona di Pordenone
Vetri in frantumi, un ferito

PORDENONE La polfer sta indagando su due lanci di sassi avvenuti venerdì sera, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, contro due treni in transito sulla linea Venezia-Udine, nel tratto tra Sacile e Pordenone. Il primo episodio ha causato alcune ferite, destinate a guarire in sette giorni, al volto a un diciottenne. Il primo atto vandalico è stato compiuto verso le 22.20. Una gragnuola di sassi si è abbattuta sui vagoni del treno regionale 11048 che stava viaggiando tra Sacile e Pordenone, mandando in frantumi tre finestrini. Le schegge di vetro hanno colpito al volto un ragazzo. Una decina di minuti più tardi, qualcosa di analogo si è ripetuto al passaggio dell'Intercity 708, sempre tra le stazioni di Sacile e Pordenone. Un altro lancio di sassi ha provocato la rottura di un finestrino.

Ristoratore lombardo «pizzicato» a Pontebba
A bordo della sua Alfa c'era una clandestina

PONTEBBA S.G., 53 anni, residente a Milano dove è titolare di un ristorante del centro, è stato arrestato dai carabinieri a Pontebba, dopo un inseguimento in autostrada, per l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'uomo era alla guida di un'Alfa 164, a bordo della quale viaggiavano due romeni, di cui una sprovvista di regolari documenti per l'ingresso in Italia. Quando, all'alba di ieri i carabinieri gli hanno intimato l'alt, il milanese ha prima rallentato, ma poi ha accelerato cercando per una decina di chilometri di fuggire.

L'ex vicesindaco di Lignano Gianantonio Corrado
designato segretario regionale di Rinascita della Dc

CERVIGNANO Gianantonio Corrado, 47 anni, assicuratore ed ex vicesindaco di Lignano Sabbiadoro ed ex consigliere di amministrazione della locale Apt, è il nuovo segretario regionale di Rinascita della Democrazia cristiana. L'elezione è avvenuta, all'unanimità, ieri a Strassoldo, durante una riunione del comitato regionale del partito. All'appuntamento era presente il «padre padrone» del movimento, Angelo Sandri, segretario nazionale di Rinascita nonché presidente dell'Interporto di Cervignano.

Fino a domenica la 14.a edizione della mostra nautica Nautilia
Aprilia l'alternativa a Genova
In vendita 180 barche usate

APRILIA MARITTIMA Per tutti quelli che non sono riusciti a «farsi» la barca al Salone di Genova, Nautilia 2001 offre l'opportunità del grande mercato dell'usato, spendendo meno per acquistare prodotti comunque di qualità. È lo slogan dell'Ente Fiera cantieri di Aprilia con la 14.a edizione della Mostra nautica inaugurata ieri. Molto buona l'affluenza di visitatori, non solo italiani ma anche austriaci tedeschi sloveni e croati. Sugli oltre 2000 mq espositivi Nautilia ha messo in mostra 150 barche a terra e una trentina in acqua, per tutte le necessità e tutte le tasche: dalla più piccola di 6 metri (costo una

decina di milioni) a quella più grande di 23 metri, un As Marine da 1 miliardo e 800 milioni. La più costosa comunque è un 21 metri Azimut 70 Setjet da 3 miliardi e 400 milioni, di seconda mano, che nuova costa 4 miliardi e 200 milioni (più Iva).

Nata come «fiera dell'usato», Nautilia si sta da qualche anno evolvendo, con i broker provenienti anche dall'estero che portano ad Aprilia Marittima anche imbarcazioni nuove. «Hanno prenotato tutti gli spazi pianificati sei anni fa», ha detto il direttore della darsena, il triestino Domenico Mauri - facendoci diventare un piccolo con-

trattare del Salone di Genova. Abbiamo ampliato gli spazi espositivi: tutto per dare la possibilità agli acquirenti di vedere la barca a terra, fuori, sotto e dentro prima di comprarla e fare la prova in mare».

Le imbarcazioni a terra sono visibili anche dall'alto e visitabili internamente tramite dei pontili mobili su scalette. Ce ne sono di tutti i tipi: da quelle in vetroresina a quelle di legno, come un Camuffo di 13 metri del costo di 300 milioni. Ci sono pure le barche a vela, tra le quali un Garcia francese a deriva mobile di 16,75 metri, messo in vendita a meno di 1 miliardo



Alcune delle imbarcazioni in mostra ad Aprilia Marittima.

e mezzo. Tanti anche i Pershing, che assieme agli Azimut sono i motoscafi al top. Tra le mediane, dai 40 milioni in su, un ampio spettro di scelta per abitabilità e motorizzazioni, molte con carburante diesel. «E la moglie ormai che sceglie la barca da acquistare», racconta il direttore Mauri - puntando soprattutto alla comodità di spazi e di movimento a bordo».

Molto ammirate anche una S40 open Astondea spagnola da meno di 600 milioni con il vano posteriore coperto che ospita una gigantesca moto d'acqua, e una Grand Stuby 410 Gold nera. La barca venuta da più lontano l'ha portata un broker da Shanghai.

Oltre alle imbarcazioni ci sono stand di propulsori, accessori, abbigliamento, com-

L'unità più costosa
è un motoscafo Azimut
di 21 metri, rigorosamente
di seconda mano: per
averlo si devono sborsare
quasi tre miliardi e mezzo

ponentistica, elettronica ed editoria di settore, oltre a quelli di rappresentanza della Guardia costiera, di Finanza e dei Volontari del soccorso in mare. Il Premio internazionale «Bricola d'oro» indetto dall'Ente Fiera e patrocinato da Regione e Apt locale è stato assegnato da una giuria specializzata al progettista Sergio Abrami per i Fast Rescue Boats, mezzi di soccorso veloci, autoraddrizzanti e con propulsore a idrogetto. La cerimonia è stata preceduta dal convegno su «Direttive europee e progettualità per una barca sicura». La Fiera rimarrà aperta fino al 4 novembre.

Claudio Soranzo

Dopo l'omicidio di Torviscosa l'assessore alla Caccia ordina: «Maggiore vigilanza e lotta serrata al bracconaggio»

Doppiette «sorvegliate speciali»

UDINE Mentre le indagini sull'omicidio di Aroldo Prosperi, ammazzato dieci giorni fa nelle campagne di Torviscosa da una scarica di pallottole da fagiani, proseguono intense ma senza novità di rilievo, la Regione annuncia che l'attività venatoria in Friuli-Venezia Giulia ora è diventata «sorvegliata speciale».

«La vigilanza venatoria svolta negli ultimi mesi dal Corpo forestale regionale è

stata intensa, ma prima della chiusura della stagione della caccia saranno ulteriormente rafforzati i controlli puntando alla repressione di ogni illecito». E quanto emerso dalla riunione indetta dall'assessore alla Foreste e alla Caccia Danilo Narduzzi con i vertici del Corpo forestale, i direttori delle Foreste Pietro Luigi Bortoli, del Servizio Cfr Emilio Gottardo e dei cinque ispettori ripartimen-

tali, nonché con i comandanti delle 31 stazioni forestali. Sempre più numerosi sono stati negli ultimi tempi gli episodi che hanno portato al ferimento di persone e all'abbattimento illegale di specie di fauna protetta, e per fronteggiare questa «escalation» che spesso «è di pura delinquenza collegata o soltanto motivata dall'attività di caccia», sarà intensificata la vigilanza da parte dei forestali.

Vigilanza che finora è già

stata svolta: in modo particolare, cinque operazioni congiunte fra operatori di diverse stazioni forestali, carabinieri, servizi di vigilanza venatoria e ambientali, hanno consentito di eseguire centinaia di controlli amministrativi sulla regolarità dei documenti di caccia e dei prelievi effettuati, culminati con l'elevazione di numerose sanzioni amministrative e in taluni casi con l'inizio di notizie di reato alle procure.



Bracconieri sotto tiro.

V ANNIVERSARIO

Romano Benvenuti

Tu vivi sempre in me...

La moglie

Trieste, 29 ottobre 2001

Accettazione
necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30

Nelle vallate di Montegridolfo alla guida dell'off-road americano per eccellenza, completamente rinnovato

Cherokee, il ritorno di un mito

Al motore 2.5 turbodiesel viene affiancato un potente 3.7 a benzina di 210 cv

ROMA Un tuffo nel fango fino ai mozzi ruote, passaggi fra dossi e buche con gli ammortizzatori che arrivano sino a fondocorsa, una ripida pietraia scalata «di potenza», si ci si vuole divertire con la nuova Cherokee bisogna proprio portarla in fuoristrada. Inserite le quattro ruote motrici e le ridotte, alla guida della 4x4 americana sembra davvero di non avere più ostacoli e per qualche secondo ci mettiamo persino a «ballare» un twist, con le ruote opposte in diagonale sollevate da terra e l'auto che dondola come, appunto, nella celebre danza americana. Infine, un po' di «show» di controsterzi su un prato ancora umido per la rugiada, prima di disinnescare le ridotte e ritornare a guidare sulle strade delle campagne e delle colline romagnole che circondano Montegridolfo, affascinante borgo fortificato ai confini con le Marche che domina la vallata del Foglia, un tempo fortezza dei Malatesta. Le antiche case perfettamente conservate e la quiete che si gode fra le sue mura fanno dimenticare che ci troviamo a pochi chilometri dalla confusione delle discoteche di Catolica e Riccione. Ci pensa, però, il rumoroso motore a gasolio della nuova Cherokee a riportarci alla realtà: realizzato a Cento dalla Detroit Diesel (ex Vm), il quat-



Con i paraurti bombati e i passaruota allargati il Cherokee sfoggia un design sportivo.

tro cilindri common-rail di 2499 cc da 142 CV che equipaggia la versione 2.5 Crd della fuoristrada americana non è, infatti, il massimo della silenziosità. Molto più pacato è educato, senza dubbio, il sei cilindri a benzina di 3.7 litri ca 210 CV offerto in alternativa. Sul mercato italiano la nuova Cherokee è proposta con questi due soli motori (il quattro cilindri a benzina di 2.5 litri non viene importato), per un totale di tre versioni: il turbodiesel italiano è abbinato a due livelli di allestimento, il base «Sport» e

il lussuoso «Limited», con prezzi in lire di 55.300.000 e di 61.300.000 mentre il V6 americano è disponibile esclusivamente Limited, sempre a 61,3 milioni: il suo ricco equipaggiamento comprende gli interni in pelle, i sedili regolabili elettricamente, il controllo elettronico della velocità di crociera (cruise-control), i cerchi in lega e il computer di bordo. Accessori che si aggiungono ai quattro air-bag, all'Abs, al climatizzatore, all'hi-fi con Cd e ai fendinebbia, che fanno parte della dotazione standard della Sport.

Con i paraurti bombati e i passaruota allargati e la ruota di scorta esterna, la nuova Cherokee sfoggia un design piacevolmente sportivo. Il suo frontale richiama la tradizione delle forme dei primi modelli della Jeep: i tratti della mitica Cj si fondono armoniosamente con le linee futuristiche già espresse nei prototipi Dakar e Jeepster. Posteriormente, invece, spicca portellone privo di cornice esterna, con il lunotto ad apertura separata: è una soluzione comoda per riporre nel vano bagagli oggetti poco ingom-

branti che, però, mostra qualche limite nel normale utilizzo. Aprendo il bagagliaio, infatti, il vetro si alza sempre, costringendo poi a due movimenti separati per la chiusura. Comoda e spaziosa (anche posteriormente) come una sport utility vehicle, con un abitacolo sufficientemente appagante nell'allestimento Limited (lo Sport, invece, delude), la 4x4 americana ha una plancia dal design un po' troppo «giapponese», criticabile per funzionalità ed ergonomia: sono scomodi, ad esempio, i pulsanti dei vetri elettrici, i portabicchieri sono poco profondi (se si fa fuoristrada c'è il rischio che i bicchieri «saltino fuori») e le bocchette d'aerazione dell'impianto di climatizzazione manuale sono scarsamente orientabili.

Sicura su strada come una grossa station wagon, grazie alle ridotte è in grado di cavarsela egregiamente nell'off-road. La Cherokee, infatti, è una vera fuoristrada e a differenza delle «modaiole» Suv dispone oltre che delle quattro ruote motrici inseribili (normalmente si viaggia a trazione posteriore) anche delle marce ridotte, per superare pendenze sino a 45 gradi e impengo sulla neve. Il modello a benzina, inoltre, è equipaggiato con una sofisticata trasmissione denominata Selec-

trak: rispetto alla più semplice Command-trac montata sulla turbodiesel, questo sistema dispone di un differenziale centrale che permette alle ruote anteriori di girare a una velocità diversa da quelle posteriori. Se, quindi, sulla 2.5 Crd le quattro ruote motrici vanno inserite solo su fondi sterzati o in fuoristrada, con la più potente V6 la trazione integrale è utilizzabile anche su asfalto, a tutto vantaggio della tenuta di strada della vettura, soprattutto se piove o nevicata.

LA SCHEDA		
MOTORI	2.5 CRD	3.7 V6
Cilindrata	1.896 cm ³	3.700 cm ³
Cilindri	4 in linea	6 a V di 90°
Allesaggio x corsa mm	79,5x95,5	93,0x90,8
Potenza max CV (kW)	139 (106) a 4.000 g/min	210 (155) a 5.200 g/min
Coppia max kgm (Nm)	291 (285) a 1.750 g/min	31,8 (312) a 3.800 g/min
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	170	180
0-100 km/h (s)	12"	10"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	9,0	14,6
Urbano	11,7	19,5
Extraurbano	7,5	11,8

Scambiata la turbodiesel con una benzina e inserita la trazione integrale «full-time», abbiamo modo di verificare direttamente l'efficacia in una situazione d'emergenza. Con il monte Titano alle nostre spalle, superato da qualche chilometro il confine di San Marino, ci è toccato nostro malgrado impegnarci in una manovra degna del «test dell'allece» a causa di un'auto sbrucata in modo imprudente da un incrocio dietro a una curva: nonostante il fondo reso viscido dalla pioggia inintermittente, la Cherokee ha evitato l'ostacolo senza scoda-

re o accusare eccessivo rollio. Con la trazione integrale «full-time» inserita, però, la 3.7 benzina, più confortevole e divertente da guidare della turbodiesel, consuma ancora di più dei già esagerati 6,8 km/litro di media dichiarati dalla Casa: mentre la guidiamo la lancetta dell'indicatore del serbatoio corre in modo spaventoso. Con questo motore la Cherokee può essere appetibile solo agli automobilisti più facoltosi o a chi percorre pochi chilometri all'anno: non è solo una nostra considerazione visto che alla jeep contano di vendere oltre il 90% di modelli a gasolio, una percentuale destinata a crescere ulteriormente con la commercializzazione a inizio 2002 della versione immatricolabile come autocarro.

Damiano Bolognini

Test al volante del monovolume Kia Carnival: la maxifamiliare ora punta a comfort e lusso

Ma non dimentica il prezzo

BOLOGNA Leggermente rinnovata nel design, con un nuovo motore turbodiesel common-rail e interni completamente ridisegnati, la seconda serie della Kia Carnival punta alla conquista della leadership di vendite nel segmento delle maxi-monovolume. Lunga quasi cinque metri, con sette posti, un bagagliaio di 619 litri, la nuova Carnival monta un common-rail di 2.9 litri da 145 CV, in regola con i parametri Euro 3 sull'inquinamento. Al volante della lussuosa «Ex Top» abbiamo percorso un paio di centinaia di chilometri tra le campagne e le colline intorno a Bologna. Disponibile allo stesso prezzo anche con il conosciuto benzina V6 di 2.5 litri da 150 CV, la monovolume coreana è venduta in sei versioni, tutte sotto i cinquanta milioni di lire.

La base «LX», offre per 42,5 milioni di lire il doppio air-bag, l'Abs con ripartitore della frenata fra gli assi (EBD), gli specchietti elettrici riscaldabili e il climatizzatore. Il punto forte è il nuovo motore turbodiesel, derivato dal 2.9 litri della prima serie che grazie al common-rail, sviluppa ben 19 CV in più. Meno «fraccassone» e più brillante rispetto al vecchio turbodiesel, è in grado, ove permesso, di spingere i 2088 kg della Carnival sino a una velocità massima di 168 km/h, con una percorrenza media di 12,2 km con un litro di gasolio.

Lasciata la trafficata Bologna e la sua ancor più trafficata tangenziale, al volante della Carnival 2.9 HP imbocchiamo l'autostrada diretta verso Faenza. Ai 130 km/h da Codice la monovolume coreana risulta confortevole da guidare, lo sterzo mantiene una buona fetta di nuovi automobilisti. Automobilisti rimasti attratti da questa nuova

settecentesca sede dei primi stabilimenti della Martini & Rossi, la società che ha legato le sue fortune proprio alla Ford Focus nel Campionato Mondiale Rally. La Focus Wrc, con la livrea Martini Racing, è da due anni protagonista di punta del mondiale e attualmente in testa alla classifica iridata con l'equipaggio formato dallo scozzese Mc Rea e dal gallese Grist. Ed è stato proprio il campione Colin Mc Rea a depi- ziare i numerosi presenti, al volante della stralante Focus Wrc che partecipa al Mondiale, su un tracciato di prova di oltre quattro chilometri interamente sterrato (verosimilmente un tratto di una prova speciale), facendo vivere l'ebbrezza della sua guida sul sedili di destra, quello del navigatore. Adrenalina pura al 100 per cento e pressione a mille.

Ma torniamo alla versione stradale, testata al volante su un percorso misto (veloci strade provinciali, saliscendi collinari e scorrevole autostrada) che è riuscito perfettamente a mettere in mostra tutte le sue qualità. L'aver innestato il sistema Common Rail sull'architettura diesel già esistente, ha fornito quel valore aggiunto che l'ha resa molto più maneggevole e divertente da guidare.

Un propulsore a gasolio che non si fa assolutamente sentire: sembra addirittura un «benzina» tanto è spintoso e versatile. Oltre al cuore nuovo la Focus ha messo in mostra le altre novità all'interno della gamma, come i nuovi optional tra cui l'innovativo sistema di carico flessibile (che permette diverse soluzioni di capacità tra abitacolo e bagagliaio) e i nuovi livelli di equipaggiamento che incrementano il confort del modello Ambiente, il carattere sportivo della Zetec e la raffinatezza del modello Ghia.

Dal 1998 a oggi la Ford ha venduto oltre un milione e 200 mila Focus in tutto il mondo e quest'anno è risultata l'auto estera più venduta in Italia e seconda nel segmento C solo alla Punto. E inoltre il turbodiesel più richiesto dell'intera Penisola e la regina delle station wagon. In base anche ai suggerimenti dei vecchi clienti, la Focus possiede ora nuove soluzioni ed equipaggiamenti ad alta tecnologia come i fari allo xeno, un impianto audio inserito nella plancia (comprensivo di lettore a sei compact disc), un sistema di navigazione e Blaupunkt, un

sistematico climatizzatore e un tettuccio elettrico a richiesta. Per quanto riguarda il propulsore, il nuovo 1.8 TDCi ha ben 25 cavalli di potenza in più rispetto all'1.8 TD (si è passati da 90 a 115), a parità di cilindrata ed erogati a 200 giri in meno (da 4.000 a 3.800), il che significa anche un consumo inferiore di carburante. Nel giro di prova program-



grammato, lungo 78 chilometri, abbiamo sottoposto la TDCi nera (un colore che le si addice) a dinamiche sollecitazioni, sia dimarche che velocistiche, alle quali ha risposto benissimo meritandosi il massimo dei voti. Tenuta di strada, accelerazione (anche se a bassi giri non è molto pronta) e frenata hanno soddisfatto le esigenze dei test, come pure il confort di marcia e l'abitabilità. Lanciata sull'autostrada in direzione di Torino sono stati superati i limiti imposti, ma con una sicurezza di guida e una stabilità davvero invidiabili. Insomma, una Focus da promuovere, con tanto di lode.

La base «LX», offre per 42,5 milioni di lire il doppio air-bag, l'Abs con ripartitore della frenata fra gli assi (EBD), gli specchietti elettrici riscaldabili e il climatizzatore. Il punto forte è il nuovo motore turbodiesel, derivato dal 2.9 litri della prima serie che grazie al common-rail, sviluppa ben 19 CV in più. Meno «fraccassone» e più brillante rispetto al vecchio turbodiesel, è in grado, ove permesso, di spingere i 2088 kg della Carnival sino a una velocità massima di 168 km/h, con una percorrenza media di 12,2 km con un litro di gasolio.

Lasciata la trafficata Bologna e la sua ancor più trafficata tangenziale, al volante della Carnival 2.9 HP imbocchiamo l'autostrada diretta verso Faenza. Ai 130 km/h da Codice la monovolume coreana risulta confortevole da guidare, lo sterzo mantiene una buona fetta di nuovi automobilisti. Automobilisti rimasti attratti da questa nuova

settecentesca sede dei primi stabilimenti della Martini & Rossi, la società che ha legato le sue fortune proprio alla Ford Focus nel Campionato Mondiale Rally. La Focus Wrc, con la livrea Martini Racing, è da due anni protagonista di punta del mondiale e attualmente in testa alla classifica iridata con l'equipaggio formato dallo scozzese Mc Rea e dal gallese Grist. Ed è stato proprio il campione Colin Mc Rea a depi- ziare i numerosi presenti, al volante della stralante Focus Wrc che partecipa al Mondiale, su un tracciato di prova di oltre quattro chilometri interamente sterrato (verosimilmente un tratto di una prova speciale), facendo vivere l'ebbrezza della sua guida sul sedili di destra, quello del navigatore. Adrenalina pura al 100 per cento e pressione a mille.

Ma torniamo alla versione stradale, testata al volante su un percorso misto (veloci strade provinciali, saliscendi collinari e scorrevole autostrada) che è riuscito perfettamente a mettere in mostra tutte le sue qualità. L'aver innestato il sistema Common Rail sull'architettura diesel già esistente, ha fornito quel valore aggiunto che l'ha resa molto più maneggevole e divertente da guidare.

Un propulsore a gasolio che non si fa assolutamente sentire: sembra addirittura un «benzina» tanto è spintoso e versatile. Oltre al cuore nuovo la Focus ha messo in mostra le altre novità all'interno della gamma, come i nuovi optional tra cui l'innovativo sistema di carico flessibile (che permette diverse soluzioni di capacità tra abitacolo e bagagliaio) e i nuovi livelli di equipaggiamento che incrementano il confort del modello Ambiente, il carattere sportivo della Zetec e la raffinatezza del modello Ghia.

Dal 1998 a oggi la Ford ha venduto oltre un milione e 200 mila Focus in tutto il mondo e quest'anno è risultata l'auto estera più venduta in Italia e seconda nel segmento C solo alla Punto. E inoltre il turbodiesel più richiesto dell'intera Penisola e la regina delle station wagon. In base anche ai suggerimenti dei vecchi clienti, la Focus possiede ora nuove soluzioni ed equipaggiamenti ad alta tecnologia come i fari allo xeno, un impianto audio inserito nella plancia (comprensivo di lettore a sei compact disc), un sistema di navigazione e Blaupunkt, un

sistematico climatizzatore e un tettuccio elettrico a richiesta. Per quanto riguarda il propulsore, il nuovo 1.8 TDCi ha ben 25 cavalli di potenza in più rispetto all'1.8 TD (si è passati da 90 a 115), a parità di cilindrata ed erogati a 200 giri in meno (da 4.000 a 3.800), il che significa anche un consumo inferiore di carburante. Nel giro di prova program-

Sulle strade di Chieri con il motore Common Rail la vettura «sbanca-mercato» della Ford diventa ancora più divertente e fluida

Un cuore nuovo batte sotto il cofano della Focus

Ben 25 cavalli in più rispetto alla versione precedente e un sistema di carico flessibile

PESSIONE Ha tre anni, ma non li dimostra. Dopo il debutto internazionale nell'ottobre 1998, la Ford con il lancio della nuova versione TDCi ha rinnovato il modello Focus conferendole un'ulteriore giovinezza. La new entry del fortunato modello, dotata del sistema Common Rail a iniezione diretta di ultima generazione, è stata lanciata nel giugno scorso e in soli quattro mesi ha già conquistato una buona fetta di nuovi automobilisti. Automobilisti rimasti attratti da questa nuova

settecentesca sede dei primi stabilimenti della Martini & Rossi, la società che ha legato le sue fortune proprio alla Ford Focus nel Campionato Mondiale Rally. La Focus Wrc, con la livrea Martini Racing, è da due anni protagonista di punta del mondiale e attualmente in testa alla classifica iridata con l'equipaggio formato dallo scozzese Mc Rea e dal gallese Grist. Ed è stato proprio il campione Colin Mc Rea a depi- ziare i numerosi presenti, al volante della stralante Focus Wrc che partecipa al Mondiale, su un tracciato di prova di oltre quattro chilometri interamente sterrato (verosimilmente un tratto di una prova speciale), facendo vivere l'ebbrezza della sua guida sul sedili di destra, quello del navigatore. Adrenalina pura al 100 per cento e pressione a mille.

Ma torniamo alla versione stradale, testata al volante su un percorso misto (veloci strade provinciali, saliscendi collinari e scorrevole autostrada) che è riuscito perfettamente a mettere in mostra tutte le sue qualità. L'aver innestato il sistema Common Rail sull'architettura diesel già esistente, ha fornito quel valore aggiunto che l'ha resa molto più maneggevole e divertente da guidare.

Un propulsore a gasolio che non si fa assolutamente sentire: sembra addirittura un «benzina» tanto è spintoso e versatile. Oltre al cuore nuovo la Focus ha messo in mostra le altre novità all'interno della gamma, come i nuovi optional tra cui l'innovativo sistema di carico flessibile (che permette diverse soluzioni di capacità tra abitacolo e bagagliaio) e i nuovi livelli di equipaggiamento che incrementano il confort del modello Ambiente, il carattere sportivo della Zetec e la raffinatezza del modello Ghia.

Dal 1998 a oggi la Ford ha venduto oltre un milione e 200 mila Focus in tutto il mondo e quest'anno è risultata l'auto estera più venduta in Italia e seconda nel segmento C solo alla Punto. E inoltre il turbodiesel più richiesto dell'intera Penisola e la regina delle station wagon. In base anche ai suggerimenti dei vecchi clienti, la Focus possiede ora nuove soluzioni ed equipaggiamenti ad alta tecnologia come i fari allo xeno, un impianto audio inserito nella plancia (comprensivo di lettore a sei compact disc), un sistema di navigazione e Blaupunkt, un

sistematico climatizzatore e un tettuccio elettrico a richiesta. Per quanto riguarda il propulsore, il nuovo 1.8 TDCi ha ben 25 cavalli di potenza in più rispetto all'1.8 TD (si è passati da 90 a 115), a parità di cilindrata ed erogati a 200 giri in meno (da 4.000 a 3.800), il che significa anche un consumo inferiore di carburante. Nel giro di prova program-

LA RUBRICA

Un'indagine dell'Istituto superiore di sanità conferma la pericolosa pigrizia degli automobilisti italiani

Cinture, ancora poche quelle allacciate

Non è la prima volta che viene affrontato in questa rubrica il problema dell'uso delle cinture di sicurezza, tanto amate e tanto odiate, ma vale la pena ritornarci. Non posso esimermi dall'iniziare facendo un banale accenno ad un comportamento personale che risale a quando le cinture erano obbligatorie all'estero e non ancora in Italia. Quando rientravo nel territorio nazionale, ovviamente regolarmente allacciato, il primo atto che facevo, dopo il

controllo di polizia, era quello di slacciare le cinture con notevole sollievo fisico: non le sopportavo. Successivamente, un po' già convinto dalla marliante pubblicità istituzionale sull'argomento, il personale interessamento scientifico e professionale su molti incidenti per i quali ero chiamato a ricostruire la dinamica, mi ha fatto constatare in diretta l'elevato numero di persone che si sono salvate, o hanno limitato i danni fisici, grazie al contributo delle cinture. In

definitiva mi sono convinto, senza riserve, ed oggi le allaccio con un automatismo tale che ne sono privo mi manca qualcosa. Ricordo ancora che in presenza di air bag, accessorio che per fortuna sta diventando praticamente di serie, l'uso delle cinture è, se possibile, ancora più importante, anche per evitare possibili danni indotti proprio dall'apertura dell'air bag che aiuta, è vero, a «salvare la faccia», ma che senza cinture potrebbe compromettere seriamente la colonna vertebrale.

Non si può però disconoscere che, nonostante tutto, ancor oggi le cinture sono poco gettonate, anche se la situazione, come vedremo sta migliorando. A tal proposito è molto interessante un recente studio di un'equipe dell'Istituto Superiore di Sanità, presentato nella recentissima 57ª Conferenza del Traffico, organizzata dall'Automobile Club di Milano a Riva del Garda, in base al quale, con rilevazioni effettuate con un metodo scientifico molto attento, risulta

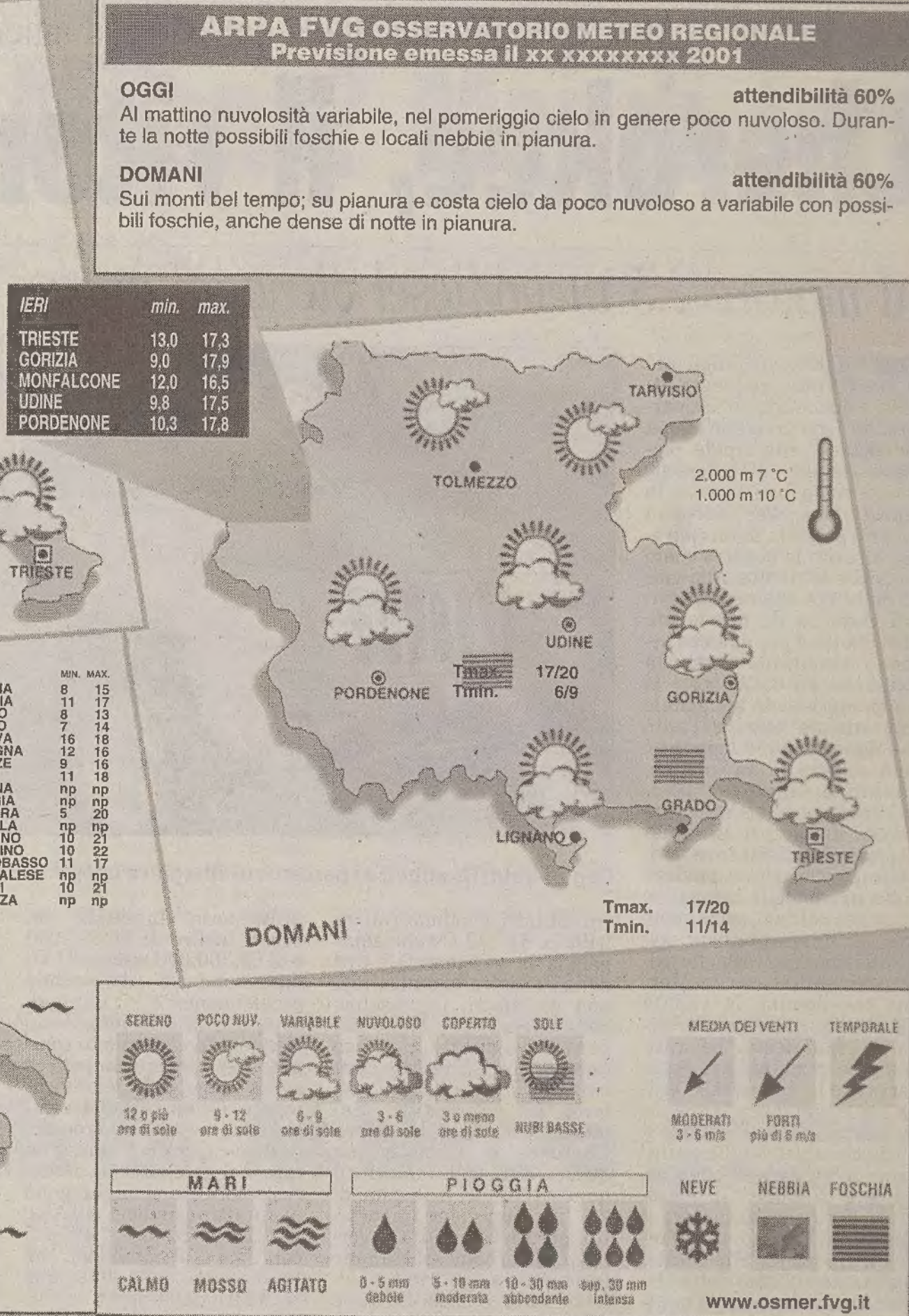
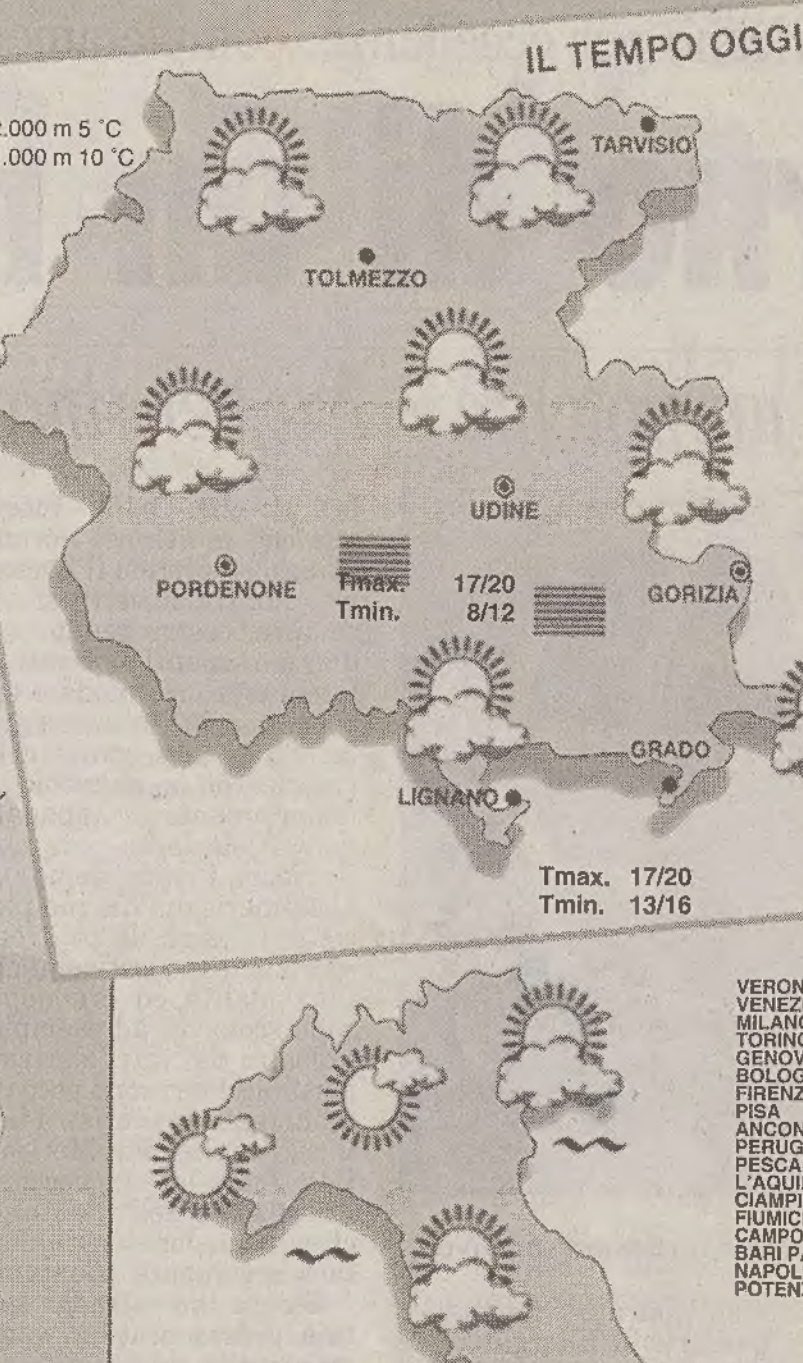
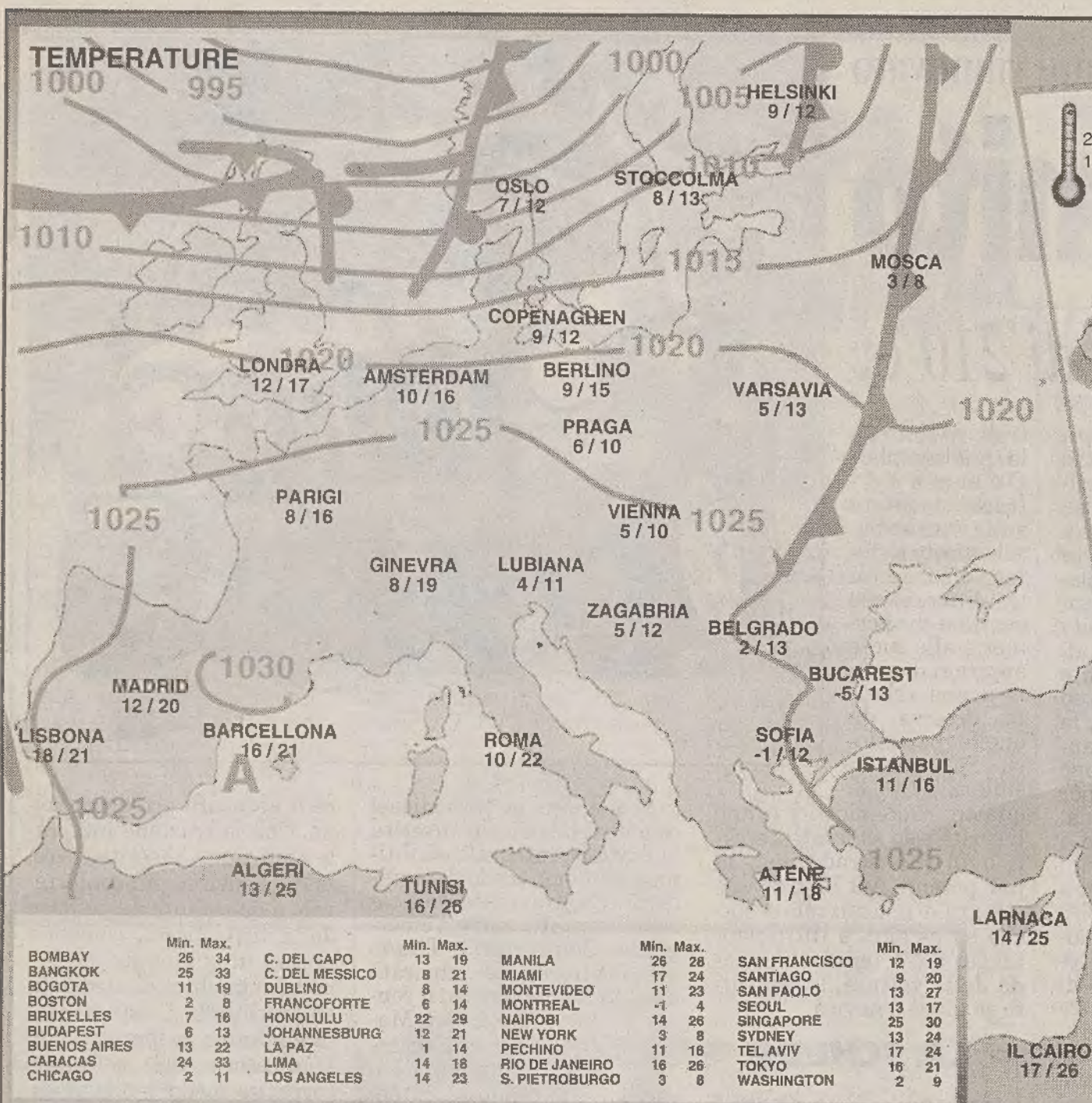
globalmente un utilizzo del 28%, percentuale decisamente superiore a quella degli anni precedenti (a Roma si arrivava al 5%). Importante è l'osservazione che i conducenti più accorti sono di sesso femminile

Sono spesso staccate pure quelle dei veicoli delle forse dell'ordine

(34,3%) e che, leggendo i risultati suddivisi per fasce d'età, la percentuale scende ad un pericoloso 22% se riferita ai giovani. Concludo osservando che siamo sulla buona strada, anche se, come si dice spesso, c'è molto spazio per il miglioramento. In chiusura lancio un appello al buon esempio da parte di chi, esentato dall'uso se in servizio di emergenza, dovrebbe «allacciarsi alla vita» quando emergenza non c'è. E spesso non lo fa. A buon intenditor... Giorgio Cappel



La Ford con il lancio della nuova versione TDCi ha rinnovato il modello Focus conferendole un'ulteriore giovinezza.



PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE,

via XXX Ottobre 4 Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

FILATELIA

Numerose le emissioni d'oltralpe: impressionismo e uomini politici in bollo

La Francia celebra Halloween Al Lussemburgo piace l'euro

Numerose, come sempre, le emissioni della Francia: un quadrangolare per la Festa di Halloween e relativo foglietto; un grande formato orizzontale dedicato al pittore J. Barthold Jonkind (1819-91 - foto) considerato un precursore dell'impressionismo; due verticali con le effigi di J. Chaban-Delmas e di Jean Pierre Bloc, uomini politici; verticale grande formato per Albert Decaris (1901-1988), bozzettista di francobolli. Facciale complessivo 35,20 fr. Quadrangolare in fogli da 30 e 50 pezzi. Annulli primo giorno - nel periodo 20 ottobre-9 novembre - a Boulogne sur Mer, Honfleur, Bordeaux, Parigi, Sotteville les Rouen.

per le ordinarie e i francobolli in sterline di alto faciale) e al ribasso (vedi Germania Terzo Reich). Buoni aumenti per determinate serie dei giri Europa-Cept. Nel fissare con obiettività oculare prezzi e variazioni, l'Unificazione Europa rende visibile la



realità di mercato - con garanzia per i collezionisti - estranea a miti e forzature anacronistiche obsolete nei tempi attuali.

Tre emissioni della Croazia nei giorni 4 e 8-9 ottobre: serie di due orizzontali dedicati ai cani dalmatino e lupo dei monti; un valore per celebrare il decennale dell'indipendenza (Vergine miracolosa di Konavle; verticale per commemorare l'an-

no 2001 per il dialogo entro la civilizzazione (simbologia). Offsetpolieromie facciale complessivo 14,10 kn. Il francobollo indipendenza è stato edito in un foglio di 25 esemplari e di 5 vignette. Annulli d'emissione a Zagabria.

Segnaliamo la serie del Lussemburgo uscita il 1.o ottobre dedicata all'avvento dell'euro, riproducente le monete medesime. Quadricromie in mini-fogli da 20, con bordi decorati. Il Belgio ha proposto il 22 corrente la terza parte dei valori dedicati al XX secolo, incentrata sulla tecnica e scienza umane. Sono 20 francobolli, ciascuno da 17 bef, raccolti in foglietto, riportanti effetti e simbologie diverse affini al tema. Per il Natale abbiamo: Australia con due verticali rappresentanti miniature dei Re Magi e la Fuga in Egitto (85 c); Cipro Repubblica con tre francobolli illustrati con il monastero di Macheras, fondato nel XIII secolo, icona della Vergine e croce; Groenlandia con due orizzontali simbolici. Date d'emissione rispettivamente 1/11, 25/10, 16/10.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Muovetevi facendo attenzione e calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

Gemelli 21/5 20/6

Occupatevi dell'organizzazione del lavoro nelle prime ore della giornata. Non dovete considerarlo tempo sprecato. In amore evitate le discussioni e le ripicche. Non peggiorate le cose.

Leone 23/7 22/8

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il vostro futuro.

Bilancia 23/9 22/10

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con molta attenzione.

Sagittario 22/11 21/12

Stringete i tempi nel lavoro della mattinata in modo che vi resti qualche ora per una faccenda personale che vi crea qualche preoccupazione. Non è il caso di rimandare.

Aquario 20/1 18/2

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa che ci sarà un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

Toro 21/4 20/5

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità. Relax.

Cancro 21/6 22/7

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Dovete cercare di controllarvi se non volete compromettere il vostro futuro.

Vergine 23/8 22/9

Negli affari potrebbero sorgere alcune complicazioni improvvise ma non preoccupatevi, riuscirete a risolverle con il tempo e con molta fatica. Il partner contraccambierà il vostro amore.

Scorpione 23/10 21/11

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

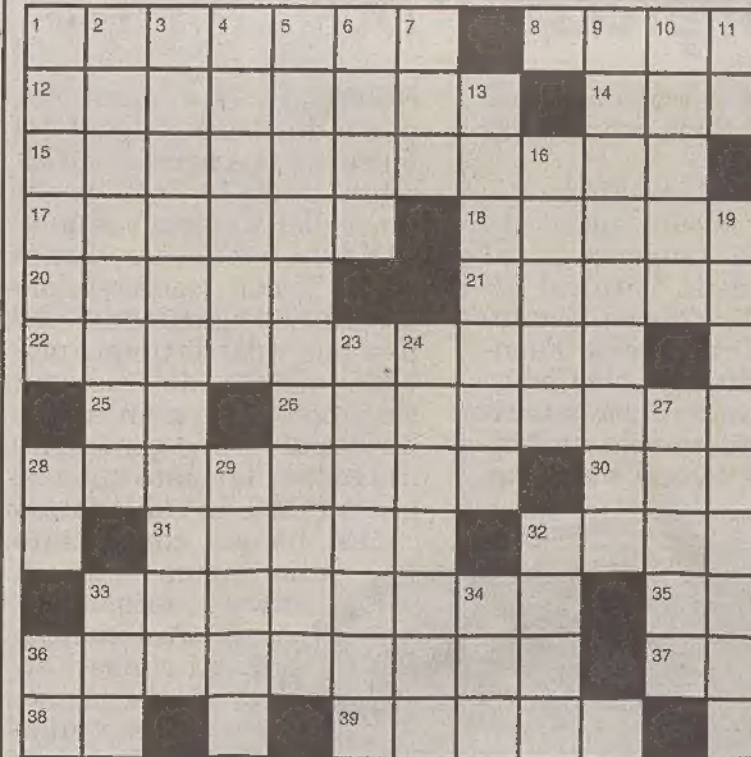
Capricorno 22/12 19/1

Riuscirete benissimo nei vostri intenti odierni e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto che vi sta a cuore. Relativamente alle finanze vi converrà essere più prudenti.

Pesci 19/2 20/3

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo delle notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Inutili sprechi - 8 Può avere più imposte che entrate - 12 Alimenti in barattoli - 14 Lo ricorda l'Arca - 15 Pervasa da malanimo - 17 Si oppongono agli agi - 18 Gli alberi della pace - 20 Giovani bovini - 21 Pelliccia di coniglio - 22 Rientranza della costa - 25 Si dà al bimbo - 26 Pietra preziosa di colore violetto - 28 Quello «franco» fa spesso centro - 30 Può diventare «cap» - 31 Anfibio come le rane - 32 La pistola del West - 33 Affascinata dalla calamita - 35 Ente Autonomo - 36 Ricorre alla giustizia per un'offesa ricevuta - 37 I limiti di Xavier - 38 In yacht e in aliscafo - 39 Una bellissima cantata da Omero.

VERTICALI: 1 Separazioni religiose - 2 Denari a pronta cassa - 3 Mai sottoposte a procedimenti penali - 4 Ogni popolo ha le sue - 5 Lavori di accionatori - 6 Zeppi di difficoltà - 7 In quel luogo - 9 Viene servito prima dei «primi» - 10 Spiritualmente dolci - 11 Vocali scritte per le strade - 13 Progreddite, prive di pregiudizi - 16 Gai, contenti - 19 Ammalare con le parole - 23 Indifferente all'etica - 24 Una fibra artificiale - 27 Veloce dispaccio - 28 Il biondino delle cinque - 29 La grotta della strega - 32 Città della Normandia - 33 Allevio Ufficiale di Complemento - 34 Un carico a briscola - 36 Stanno sempre ai lati della quercia.

LUCCHETTO (6/12-8)
L'escoriazione e l'infermiere
È il colmo: se grattando si può fare, egli è capace di farlo a riparo, ma se ai chiodi si deve il suo intervento, quando questo interviene, è un fallimento.

INDOVINELLO
Fidanzato pentito
Con la voce spezzata l'infelice la parola impegnata maledice.

Il Valletto

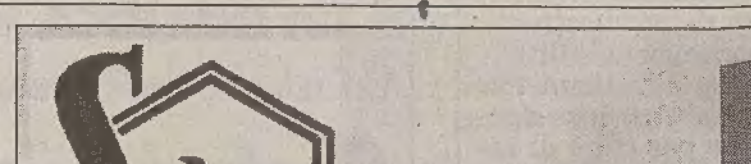


SOLUZIONI DI IERI

PROVOCAZIONE
PRESIDENTE
AMINTA
LIETI
CENTRA
ETI
STALIN
TABOR
I
YRUCC
AUTORITARIO
POI

Scarto: PANINI, PANNI.

Scarto: FRATTURA, FATTURA.



ENIGMISTICA



100 Ogni mese in edicola



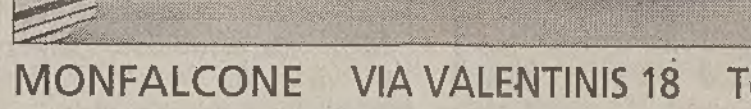
pagine di giochi e rubriche



Materiali, tessuti, cuoio, colori da combinare a piacere. Dipende dall'umore con cui vi svegliate.



Finanziamento su misura. Tasso zero

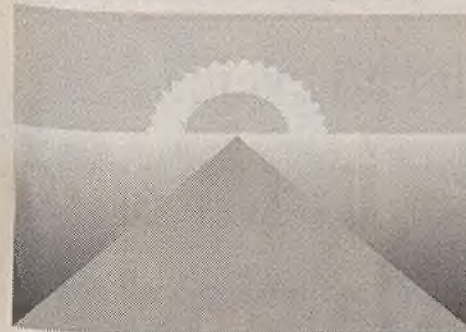


MONFALCONE VIA VALENTINIS 18 Tel. 0481/410395



PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.58**
tramonta alle **17.15**
La Luna: si leva alle **16.07**
cala alle **3.46**

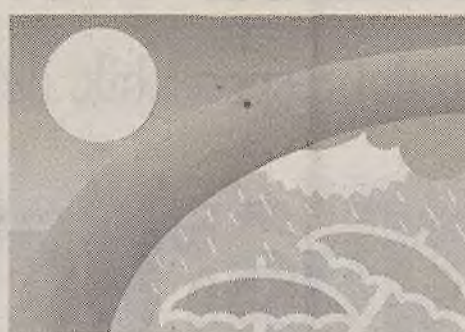
44.a settimana dell'anno, 302 giorni trascorsi, ne rimangono 63.

IL SANTO

Sant'Ermelinda Vergine

IL PROVERBIO

Essere geloso è il colmo dell'egoismo.



TEMPO

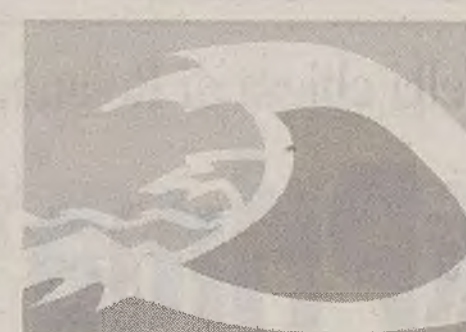
Temperatura: **13,0** minima
17,3 massima
Umidità: **61** per cento
Pressione: **1027,7** in diminuz.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **5,4** km/h da O
Mare: **19,3** gradi

MAREE

Alta: ore 7.53 **+46** cm
ore 20.11 **+27** cm
Bassa: ore 1.28 **-35** cm
ore 14.18 **-39** cm

DOMANI

Alta: ore 8.12 **+50** cm
Bassa: ore 1.54 **-35** cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

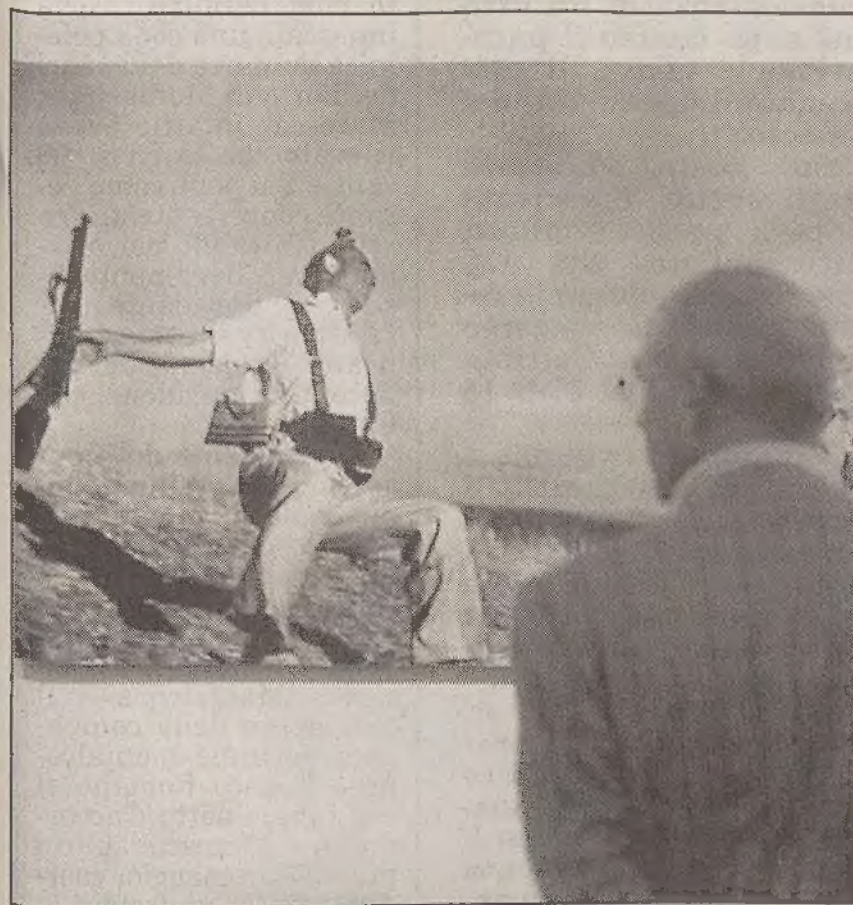
AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

In meno di due mesi d'apertura raggiunge un ottimo risultato la mostra del celebre fotografo-reporter di guerra

Dodicimila a Miramare per Capa

L'Alinari, dopo il forfait del Comune, ha vinto la sfida grazie alla fama dell'autore



La più famosa foto di Capa, esposta a Miramare

La società organizzatrice ha dovuto ampliare gli orari di apertura

Dodicimila visitatori in meno di due mesi d'apertura. La mostra delle foto di Robert Capa, organizzata dalla fratelli Alinari di Firenze nella scuderia del Castello di Miramare, ha conseguito questo risultato più che soddisfacente. E ha davanti a sé altre tre settimane di programmazione, concomitanti con le festività di novembre.

L'afflusso massiccio del pubblico rappresenta un successo inaspettato se si pensa che la mostra padovana dedicata a Gianni Berengo Gardin, in tutta l'estate ha raccolto poco più di seimila visitatori, pur usufruendo della pubblicità istituzionale del Comune della città veneta e dell'assessorato alla Cultura.

L'Alinari, una volta venuto meno l'appoggio del Comu-



Bob Capa

ne di Trieste, ha invece lavorato a Miramare fidando sulla collaborazione di sponsor tecnici più che sull'apporto finanziario di enti locali. La sfida di Claudio de Polo, presidente della storica società fiorentina, sembra avviata a un risultato al di là di tutte

le aspettative. Forse una nuova tendenza per le mostre fotografiche che mai nel nostro Paese erano riuscite a chiudere i conti in pareggio se non con l'apporto finanziario di Comuni, Province, istituzioni o società disposte a investire nella cultura.

Robert Capa, il fotografo che con le immagini scattate durante il conflitto spagnolo ha «inventato» il moderno reportage di guerra, è riuscito a compiere questo miracolo. Richiamare alla mostra a lui dedicata un numero di appassionati al di là delle previsioni, tant'è che la società organizzatrice ha anche esteso gli orari d'apertura per venire incontro alle richieste del pubblico. Un apporto significativo alla visibilità della mostra è venuto dal rumore anche politico che l'ha preceduta. A Trieste se ne è parlato parecchio e in anticipo sull'inaugurazione. Più di un mese di batti e ribatti, con articoli, lettere, dichiarazioni e

precisazioni. Capa ne è rimasto invischiato, ma si è preso la rivincita a livello di partecipazione. Secondo i dirigenti dell'Alinari è questo un caso unico. Le mostre fotografiche in Italia purtroppo difficilmente «galleggiano» da sole. Perché accade è necessario che l'autore proposto faccia parte dei quella ristretta schiera di fotografi già entrati nella storia e nell'immaginario collettivo. Cartier-Bresson, Capa, Koudelka, Weston, Adams e pochi altri reggono in Italia il confronto col mercato. Quasi tutti gli altri hanno bisogno di sponsor e finanziatori perché una loro mostra possa essere allestita.

C'è poi l'aspetto pubblicitario. Uno straordinario fotografo dell'agenzia Magnum, collega di Capa, lo svizzero



Pablo Picasso e Françoise Gilot nell'agosto del 1948

Werner Bischoff, è stato proposto questa estate in una mostra realizzata dal Craf a San Daniele del Friuli. Una rassegna appartata perché

nella cittadina friulana almeno nelle prime settimane di programmazione mancavano persino i cartelli indicatori. Nelle due settimane seguite all'apertura, i visitatori non avevano raggiunto quota cento a causa della scarsa pubblicità e visibilità data all'evento.

Claudio Ernè

Il Centro di documentazione fotografica del passato industriale e sindacale della città rischia lo sfratto

E l'Istituto Saranz cerca una sede degna

Il Magazzino 4 in Porto Vecchio serve ad altri. L'Authority non rinnova l'affitto

Un ente nato nel lontano '80 Conserva 20 mila immagini

Nato nel 1980, l'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz ha per fine statutario quello di conservare, valorizzare e mettere a disposizione di cittadini e ricercatori un patrimonio documentaristico di grande spessore. L'eterogeneità del materiale è all'origine di questo archivio, costituito con documentazione raccolta nel corso del tempo da più persone. I documenti sono perlopiù di carattere sindacale (inizialmente l'Istituto era legato alla Cgil) e provengono direttamente da fabbriche, industrie, cantieri, dal porto...

Dal 1990 la sede dell'Istituto è al Magazzino 4 del Porto vecchio, dove circa mille metri lineari di scaffalature (per una superficie di circa 500 metri quadri) ospitano 2.500 cartolari schedati. In giacenza e da inventariare ci sono 330 scatoloni di documenti vari, volumi e riviste. Diecimila all'incirca sono i manifesti, di cui 2 mila catalogati e masterizzati su tre Cd (il lavoro è in continuo aggiornamento). L'archivio del «Saranz» conta anche circa 20 mila fotografie (dalla fine dell'Ottocento) inventariate. L'intero catalogo della biblioteca (che finora conta 10 mila volumi, oltre a riviste e a periodici) è consultabile via Internet. L'Istituto ha anche curato varie pubblicazioni a partire dal 1981, anno in cui è uscito, a cura di Paolo Sema e Claudia Bibalo, il volume «Cronaca sindacale triestina 1943-1978».

«Molte città hanno realizzato musei nelle rinnovate strutture industriali o portuali. Basta pensare al Lingotto o all'Ansaldo»

Un Centro unitario regionale per la conservazione, la ricerca e lo studio della storia del lavoro a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia. Perché la regione, ma in primo luogo la città, non dimentichino il proprio passato.

A rilanciare con forza l'idea è l'Istituto Livio Saranz. Per attuarla, il presidente Giuliano Mauri chiede ora l'adesione di «tutte quelle forze, istituzioni, enti e singole persone» che hanno conservato e catalogato documenti, fotografie, libri, manifesti: testimonianze di «cento e più anni di storia dei cantieri, delle fabbriche, dell'edilizia e delle cave, delle aziende elettriche e del gas, delle grandi costruzioni o dei piccoli oggetti d'arte».

«Con questa iniziativa — scrive Mauri in una nota —

vogliamo porre all'attenzione della città, delle amministrazioni locali, del mondo del lavoro, della scuola, della cultura un primo interrogativo: se, dopo lo smembramento e la sparizione fisica del tessuto industriale, cantieristico, navale e marittimo di Trieste, sia possibile almeno conservare la memoria storica di un'epoca che non è stata poca cosa in questa città, nella regione e nel Paese».

Rilanciando dunque un suo vecchio progetto, l'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz cerca anche una via d'uscita da una situazione difficile. Dal 1990 infatti il «Saranz», con la sua mole documentaria di tutto rispetto, ha sede nel Magazzino 4 del Porto vecchio, di

cui occupa all'incirca 500 metri quadri per i quali paga un affitto che si aggira sui 15 milioni annui.

Ma il contratto, alla scadenza del 31 dicembre prossimo, non sarà rinnovato da parte dell'Autorità Portuale, che già nel novembre del 2000 ha comunicato al «Saranz» la propria decisione. «La motivazione — spiega Mauri — trae origine dalla urgente necessità, manifestata da investitori privati, di avere libere aree e strutture per l'imminente realizzazione dei propri progetti».

L'Istituto ha cercato varie soluzioni, ma finora senza successo: «In primo luogo — dice Mauri — abbiamo interpellato l'Autorità Portuale, pensando anche al progetto di un polo culturale da creare nel Magazzino 26. Ma a un anno di distanza ci viene risposto che nelle attuali disponibilità dell'Authority, o del Demanio o della Società Portovechio — perché non si è anco-



Un'immagine dell'archivio al Magazzino 4 in porto

ra capito bene chi decida — non ci sono spazi e strutture consono ad accogliere una realtà come la nostra». O meglio, precisa Mauri, degli spazi in Porto vecchio ci sarebbero, ma le cifre a più zeri necessarie per ristrutturarli sono decisamente improponibili per le casse dell'Istituto.

Non è stato solo l'Autorità Portuale, comunque, a rispondere picche alle richieste del «Saranz»: «Identica risposta per ora, abbiamo incassato dal Comune, già al tempo della gestione Il-

ly, e dagli attuali amministratori della Provincia. Entrambi gli enti ci hanno suggerito di risentirci in tempi migliori», spiega il presidente.

Da qui la decisione di giocare la carta del Centro unitario regionale dedicato alla storia del lavoro, cui possono fare riferimento tutte le realtà e le persone attive nel settore. Tempi e modi? E ancora presto per parlarne. Quello di trovare una sede nel ristrutturato Magazzino 26, «dove potrebbe sorgere per esempio un mu-

Il presidente Giuliano Mauri vuole creare un Centro unitario regionale: appello per la conservazione della memoria storica

seo del lavoro», ipotizza Mauri, sembra essere per ora solo un desiderio senza tempo, vista l'indeterminatezza dello stesso progetto relativo al «26» (se si esclude la parte dell'edificio da adibire a uso portuale). Ma per il nuovo Centro unitario, prefigura Mauri, si potrebbe pensare a diverse dislocazioni all'interno del Porto vecchio, o in altre aree cittadine: «Molte città italiane — ragiona il presidente dell'Istituto — hanno realizzato nelle vecchie strutture industriali centri culturali e museali, come il Lingotto o l'Ansaldo».

Il primo obiettivo concreto da raggiungere, intanto, è raccogliere le adesioni al progetto del Centro e istituire un comitato che ne valuti le ipotesi di sede e ne definisca responsabilità e compiti. Il tutto, ammonisce l'Istituto Saranz, con un obiettivo preciso: evitare che cento e più anni di storia del lavoro — e di storie di lavoratori — finiscano nel dimenticatoio.

Paola Bolis

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

*Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.*

am

A. Manzoni & C. Spa

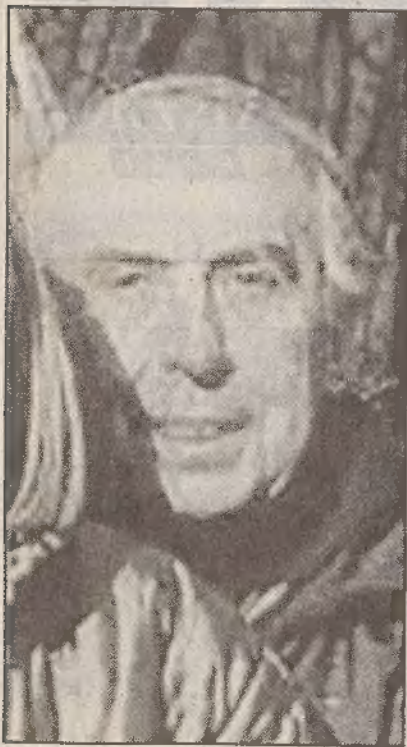
Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.

Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Nella chiesa di Roiano, affrontato, benché in modo non esplicito, il caso del responsabile del coro arrestato per pedofilia

«Prima di condannare, guardate in voi»

Durante l'omelia ricordata «la propensione dell'uomo a sbagliare»



Arnaldo Stancanelli

Roiano ha reagito composta, ieri mattina, alla tempesta provocata negli ultimi giorni dalla notizia dell'arresto per pedofilia del responsabile del coro parrocchiale giovanile, Arnaldo Stancanelli.

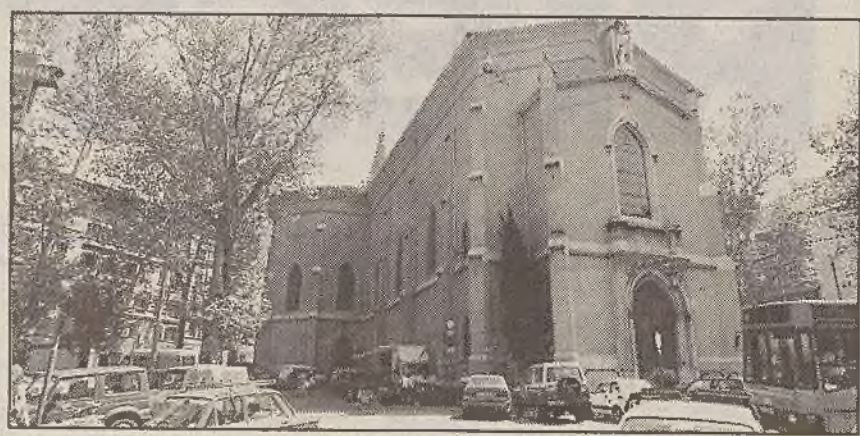
Alla messa delle 10, nella chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, vecchio edificio che presenta tuttora, nonostante i ripetuti interventi di restauro, segni evidenti nelle volte del soffitto, ancora striati dalle macchie d'intonaco, i fedeli si sono radunati in silenzio, cercando di replicare così alla bufera che ha investito il rione.

Le prove a carico di Stancanelli sembrano pe-

santi e molti genitori sono preoccupati, quasi storditi dall'incalzare degli eventi. Per certi versi sembrano addirittura timorosi di conoscere la verità.

Nei bar del rione ieri non si parlava d'altro. Era la prima domenica dopo l'esplosione del caso, e quindi prima autentica occasione della gente di Roiano per riflettere con calma, per esaminarsi, per tentare una risposta. Che è stata invece imposta, almeno sotto il profilo del pensiero cristiano, dal sacerdote che ha officiato la Messa.

Il religioso ha parlato in una chiesa gremita di «propensione dell'uomo a sbagliare». «Siamo tutti in-



La chiesa dei santi Ermacora e Fortunato a Roiano.

dotti all'errore — ha detto — perché è la nostra natura che comporta questo rischio, perciò prima di giudicare è importante guardare se stessi. Prima di formulare condanne — ha aggiunto — è indispensa-

bile ricordare le sacre scritture, laddove si parla dell'atteggiamento che deve sempre avere l'uomo, impegnato nella consapevolezza che lo sbaglio fa parte della sua imperfezione.

Un discorso forte, quello

che è stato rivolto ai fedeli, che tuttavia non è stato caratterizzato da riferimenti espliciti alla vicenda di pedofilia, ma che ha piuttosto inteso far meditare tutti sull'accaduto, in una chiave di lettura severa ma umana.

E ieri mattina i fedeli hanno sicuramente colto il messaggio, che non si traduce in una superficiale benevolenza verso l'accusato, nei confronti del quale agirà l'Autorità giudiziaria, ma invita a una riflessione più ampia, globale, imperniata sulla necessità di esaminare l'uomo nella sua interezza e non il singolo caso, per quanto sia drammatico e inquietante.

u. sa.

Misterioso episodio a Opicina

Donna ferita in un'auto ferma lungo la strada

Percosse o incidente?

La polizia stradale sta indagando su un misterioso episodio che si è verificato l'altra sera lungo la provinciale 1, nei pressi di Opicina.

A bordo di una Opel ferma sul lato della strada c'era una coppia visibilmente alterata. La donna presentava alcune ferite al volto. L'uomo, alla vista dei poliziotti, si è agitato e ha urlato a squarciagola rifiutandosi poi addirittura di esibire i documenti.

Non è stato possibile chiarire, da parte dei poliziotti, se le ferite sul volto della donna fossero state causate da percosse o se siano state conseguenza di un urto del capo contro il parabrezza a causa di una frenata improvvisa del veicolo.

Sul posto, chiamata dagli agenti, è arrivata dopo pochi minuti un'ambulanza del 118 che ha trasportato la ferita al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. La prognosi è di 15 giorni.

Ma quando la donna è salita in ambulanza, il conducente della Opel ha cominciato a dare in escandescenze. A nulla sono valsi i tentativi da parte dei poliziotti di calmarlo. L'uomo, come detto, si è rifiutato di consegnare i documenti agli agenti. E per questo motivo è stato denunciato. Ma le indagini sull'episodio che presenta molti lati oscuri sono ancora in corso.

c. b.

Audizione di Maresca (Autorità portuale) in Consiglio comunale

L'audizione del presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca è al centro dell'odierna seduta del Consiglio comunale. Il presidente dell'Autorità portuale dovrebbe riferire anche del recente viaggio a Vienna, l'occasione per una verifica dell'intenzione delle ferrovie austriache di fare di Trieste lo scalo di riferimento.

Nei giorni scorsi Maresca aveva risposto alle domande del Consiglio provinciale. Un intervento che, peraltro, aveva innescato una coda polemica da parte dei vertici del Porto di Monfalcone. Maresca, infatti, aveva rilevato che la città dei cantieri si pone come pesante concorrente di Trieste, trattando per ottenere un collegamento federale. Il presidente dell'Autorità portuale ha sottolineato: «Incidenti del genere non accadono con Capodistria».

Il presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone Alfredo Pasolin aveva il giorno dopo controbattuto: «Tutti gli sforzi di Trieste sono stati rivolti verso Capodistria e non verso Monfalcone». Il presidente della compagnia portuale monfalconese Franco Romano si era invece detto d'accordo con Maresca su un punto: «Un maggior coordinamento andrebbe a vantaggio di tutti».

Ennesimo incidente in Costiera all'altezza delle «Ginestre» ferito seriamente un uomo di 55 anni che stava tranquillamente pedalando lungo la strada panoramica

Centauro per evitare la vettura impazzita centra un ciclista

Forza Nuova ricorda la Marcia su Roma e dice no alla manifestazione «Pro Usa»

Un gruppo di una ventina di aderenti e simpatizzanti di Forza Nuova ha ricordato ieri il 79.mo anniversario della Marcia su Roma. Nel corso di una manifestazione in piazza della Borsa, sono stati esposti alcuni striscioni contro la Croazia per la questione dei beni abbandonati dagli esuli. I manifestanti hanno anche protestato contro la manifestazione del 10 novembre in favore degli Stati Uniti, sostenendo che l'Italia è l'«unico Paese in Europa a prendere un'iniziativa del genere».

«Il vestito nuovo dell'imperatore» per i piccoli pazienti del Burlo

L'associazione di volontariato Petra Onlus in collaborazione con la compagnia artistica «La fa bu» e con il Burlo ha organizzato la rappresentazione de «Il vestito nuovo dell'imperatore» tratto dalla favola di Andersen. L'evento che rientra nel programma sulla Pach-therapy (terapia del sorriso) si svolgerà domani alle 10.30 nell'aula magna dell'ospedale infantile. Coinvolgerà i piccoli pazienti della clinica pediatrica dell'unità operativa oncologica e di neoplasmi, i parenti e altri bambini delle scuole elementari.

Ennesimo incidente sulla strada Costiera. E' accaduto ieri mattina all'altezza delle «Ginestre». Coinvolte una vettura, una moto di grossa cilindrata e una bicicletta. La peggio l'ha avuta il ciclista, un triestino di 55 anni ricoverato a Cattinara con prognosi di 40 giorni. Il conducente della moto se la caverà in un mese; illeso il terzo guidatore.

La dinamica dello schianto è ancora al vaglio della polizia stradale ma dai primi rilievi sembra che la responsabilità dell'accaduto vada ascritta al conducente dell'auto. Ha cambiato traiettoria all'improvviso senza accorgersi dell'arrivo della mo-

to. Il pilota ha cercato di evitare l'impatto e nella disperata manovra d'emergenza si è infranto sull'incolpevole ciclista. Sangue, fratture, l'ambulanza del 118 senza il medico perché già impiegato a soccorrere un infartuato, il carro attrezzi, le lunghe file disciplinate della polizia.

Sta di fatto che una volta in più la Costiera ha dimostrato di non essere in grado di sopportare tale tipo di traffico. In un verso la strada è una normale via di uscita della città. In un altro diventa per i turisti un'arteria panoramica a picco sul mare. Spesso però si trasforma anche in pista ciclabile con decine e decine di «amatori»

per pigiano sui pedali, lambiti dalle macchine e dalle moto.

Questi tre diversi traffici nel fine settimana si fanno, specie col bel tempo, ancora più intensi. In pratica andrebbe fatta una scelta coraggiosa perché nonostante i limiti di velocità imposti e i controlli assidui, la strada non riesce più a sopportare contemporaneamente auto, moto e bici. La velocità andrebbe ancora ridotta a 25-30 all'ora come accade in altre prestigiose strade panoramiche. Adatte a chi vuol guardare o pedalare. Non a chi piglia sull'acceleratore.

c. e.

Positivo il bilancio dei primi quattro anni dell'iniziativa varata dall'Area Science Park

Decollano le imprese high-tech

Coinvolte nel progetto 500 realtà che hanno visto crescere il fatturato

Quasi 500 imprese che hanno beneficiato di interventi di innovazione, grazie ai quali il loro fatturato è mediamente cresciuto del 12 per cento mentre l'occupazione è aumentata dell'otto per cento.

Questa in estrema sintesi la forza d'urto manifestata, nei quattro anni di vita, da Progetto Novimpresa, l'iniziativa voluta dall'Area science park per la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico verso le imprese.

Nel centro congressi di Padriciano si è svolto un convegno finalizzato proprio a porre in evidenza i dati dell'attività svolta nel quadriennio. «Quest'iniziativa ha rappresentato, anche in virtù del finanziamento del Fondo europeo per lo sviluppo regionale», ha detto il presidente dell'Area science park, Lucio Susmel — un'importante opportunità di sviluppo per le imprese. Progetto Novimpresa ha stimolato



Il comprensorio dell'Area di ricerca a Padriciano.

la nascita di alcune iniziative a favore della creazione di imprese high-tech — ha proseguito — che Area sta portando a una positiva conclusione. Dalla stessa esperienza — ha poi aggiunto Susmel guardando al futuro — si è sviluppato il progetto regionale Syster che, in collaborazione con le Università del Friuli-Venezia Giulia, valoriz-

sui livelli occupazionali del settore».

Gli interventi finora attivati hanno riguardato numerosi settori produttivi: meccanico, elettronico, ambientale, farmaceutico, dolciario, agro alimentare. Le innovazioni apportate vanno dalla modellizzazione matematica, all'abbattimento dei solventi nocivi per l'ambiente, dalla conservazione dei prodotti alimentari ai rivestimenti anti usura, dalla cogenerazione di energia alla sensoristica speciale.

A fine convegno, sono stati presentati quattro studi di settore sull'ambiente realizzati da Progetto Novimpresa, ed esattamente sulle tecnologie ambientali nel settore delle acque, sulle tecnologie di abbattimento dei composti organici volatili nella produzione di materiali plastici rinforzati, sulle produzioni apistiche del Carso e sulla fine della vita dell'automobile.

u. sa.

Dibattito nella sinistra Socialisti riformisti e Democratici: due ricette diverse sul futuro della città

«Oggi, più di ieri, cadute le ideologie che hanno caratterizzato la vita del secolo, il confronto politico si deve basare sui contenuti e sulla dignità. I socialisti riformisti che si richiamano alle tradizioni del Psi, intendono continuare nel loro impegno sotto il simbolo del garofano per contribuire al rinnovamento della sinistra riformista sia a Trieste che nel resto del Paese». Lo ha detto il segretario regionale del partito socialista Alessandro Gilleri annunciando i temi del congresso provinciale in preparazione di quello nazionale previsto il 15 e il 16 dicembre. Gilleri ha ribadito la scelta del partito socialista di appoggiare e aderire alla coalizione della Casa della Libertà: «un'opzione politica sui contenuti del programma di Berlusconi in antitesi con la sinistra post-comunista, vecchia e conservatrice, — ha aggiunto Gilleri — che abbiamo contribuito a sconfiggere facendoci uscire le sue contraddizioni che esploderanno nel prossimo congresso dei Ds».

Secondo il segretario regionale dei nuovi socialisti «dobbiamo confrontarci su tre temi fondamentali per lo sviluppo di Trieste: il porto, il sociale e il lavoro guardando agli interessi della gente e dei giovani per un miglioramento della qualità della vita». E intanto Paolo Salucci della Margherita riferendosi all'intervento del segretario dei Ds Stelio Spadaro al congresso provinciale del movimento ha osservato che Spadaro «ha condotto una riflessione critica sulle posizioni assunte dalla sinistra dal dopoguerra in avanti. Sebbene ciò possa essere necessario, è importante però che non si inseguano i miti irredentistici della destra locale».

Astensione domenica da parte delle 18 dipendenti di Corso Italia

Coin, part-time ancora in sciopero ma la soluzione sembra vicina

Hanno scioperato anche ieri le 18 dipendenti «part-time» della Coin. E anche ieri come già accaduto nella precedente domenica, la direzione del gruppo ha fatto affluire a Trieste nel grande magazzino di Corso Italia personale attinto da altre sedi: Udine, Pordenone e Venezia.

La vertenza sembra comunque avviata a una soluzione di compromesso: mercoledì è in calendario un incontro tra i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil e la direzione del gruppo. Tutto ruota attorno a un accordo sottoscritto nello scorso agosto: nel documento la direzione di Trieste si impegna ad assumere a scaglioni le commesse che lavorano da sei anni con un contratto part-time di 17 ore la settimana e poco più di 700 mila lire di stipendio al mese.

Cinque commesse, secondo l'accordo, avrebbero dovuto essere assunte già in settembre con un contratto a tempo indeterminato. Altre cinque avrebbero dovuto entrare alla Coin nel febbraio del 2002 e le rimanenti en-

tro l'estate. Ma l'impegno di settembre è stato disatteso. Niente assunzioni e da qui lo sciopero e l'entrata in scena da Venezia e Udine di quelli che i sindacati chiamano «crumiri».

Ora sembra che mercoledì le parti si accordino per attuare la prima parte dell'intesa sottoscritta in estate.

Mercoledì incontro tra la direzione del gruppo e i sindacati. Intanto ieri sono stati impiegati rinforzi dal Friuli e da Venezia

te. Il momento sembra favorevole a un calo di tensione, perché tra novembre e dicembre la curva delle vendite nel settore abbigliamento si impenna verso l'alto ed è molto difficile, se non impossibile, trasferire personale da una città all'altra per «distattivare» gli scioperi di chi attende da sei anni un posto fisso di lavoro.

La direzione ha anche va-

lutato i contraccolpi sul piano dell'immagine e dell'efficienza aziendale, nonché il rispetto del cliente, una caratteristica peculiare del gruppo Coin.

La vicenda delle 18 commesse part-time, si inserisce in prima battuta nel riordino del gruppo che ha acquistato la Standa e sta per riorganizzarla con la partecipazione dell'Oviesse, un marchio con una target di mercato leggermente inferiore alla Coin. Il congelamento delle assunzioni, secondo la direzione triestina della Coin, è conseguenza diretta dell'imminente riordino del personale. Con l'incontro di mercoledì la direzione preclude ad applicare quanto già firmato, sembra caduta per le prime cinque commesse. Per le altre si vedrà, situazione economica generale permettendo. Non è un mistero per nessuno che non sono stati ancora valutati appieno i contraccolpi innescati dall'attentato alle Twin Towers, dalla guerra in Afghanistan e dalle morti dovute alla diffusione negli Usa di lettere all'antrace.

c. e.

Conclusa con un boom di visitatori la rassegna a Montebello. E la Fiera di Trieste stempera la polemica con Gorizia

In diecimila a «Auto e moto d'epoca»

Si è chiusa a quota diecimila visitatori la seconda edizione della rassegna triestina «Auto e moto d'epoca». Nel quartiere della Fiera. L'anno scorso erano state ottomila le presenze nel comprensorio di Montebello.

Un riscontro accolto con soddisfazione dai responsabili della Fiera che vogliono anche smorzare i toni della polemica innescata dai vertici della Fiera di Gorizia in relazione alla concomitanza tra «Auto e moto d'epoca» e la

rassegna isontina «Mondo motori». «Tra le due iniziative la diversità è assoluta — spiegano da Montebello — «Auto e moto d'epoca» è e vuole rimanere una mostra mercato rigorosamente d'epoca per gli appassionati, che nulla ha a che vedere con un motor show».

Si sta già lavorando per l'allestimento dell'edizione del prossimo anno. Austria e Slovenia hanno assicurato un ulteriore coinvolgimento dei loro collezionisti.

Il presidente del Registro italiano delle Alfa Romeo, Stefano D'Amico, ha invece assicurato il suo intervento per portare alla prossima edizione della rassegna alcuni esemplari del Museo storico delle Alfa Romeo, insieme a una squadra di piloti e meccanici per realizzare in centro città, tra il Porto Vecchio e piazza dell'Unità d'Italia, una manifestazione collaterale «dagli odori del passato».

L'idea è quella di una ricostruzione nei minimi

particolari delle partenze dei rally storici che potrebbe aver luogo a fine settembre, parallelamente alle manifestazioni per il centenario del Tram di Opicina. «Un passo in più per coinvolgere tutta la città — ha detto il presidente della Fiera, Riccardo Novacco — sulla scia di eventi di grande impatto sul pubblico, come la Barcolana».

Nell'ambito delle iniziative di ieri, sono stati oltre un centinaio i partecipanti alla gara di enduro.

TRIESTEANTIQUARIA

XIX Mostra Mercato dell'Antiquariato

Centro Congressi Stazione Marittima

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

ORARI:
27 ottobre 12.00 - 20.00
28, 31 ottobre, 1, 3, 4 novembre 10.00 - 20.00
29, 30 ottobre, 2 novembre 15.00 - 20.00

PREZZI DI INGRESSO:
€ 12.000 interi - € 8.000 ridotti
INFORMAZIONI:
Tel. 040 304858 - Tel. 040 304888
durante la mostra

Organizzata da:

PROMOTRIESTE

CONVENTION BUREAU

Das è patrocinata da:

IN COLLABORAZIONE CON:

ASSOCIAZIONE ANTIQUARI

PAULI VARELA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

LA TARSIA: NASCITA, EVOLUZIONE E CAPOLAVORI DI SEI SECOLI

LA PITTURA DELLA REALTÀ

INGRESSO A PREZZO RIDOTTO SU PRESENTAZIONE DEL BIGLIETTO SOTTOSCRITTO PER TRIESTE

dal 27 ottobre al 4 novembre 2001

Una consulenza a Zanfagnin

Da qualche parte ho appreso che il signor Dipiazza è un uomo pragmatico, per cui sono convinto che verificherà se una consulenza del precedente assessore Giorgio Zanfagnin costerebbe alle tasche dei cittadini più del preventivato aumento di cui si scrive.

Giovanni Taurisano

Operazioni in tempo reale

La signora Pia Frausin, cliente BancoPosta, segnala alcune perplessità per le novità di Poste italiane relative alle modalità di pagamento dei bollettini di conto corrente («Un servizio abolito» del 23 ottobre).

Come già ricordato alla cliente, dal 1.º settembre scorso i titolari di conto BancoPosta non possono più inviare per posta al Cuas (Centro unificato automazione servizi) i bollettini di conto corrente o i posteggi relativi ai loro versamenti. Tutte le operazioni inerenti la gestione dei conti sono state automatizzate e il correntista recandosi in uno qualsiasi dei 14 mila uffici postali, può effettuare l'operazione di pagamento con bollettino postagiro o con un normale bollettino utilizzando la propria carta Postamat (fornita gratuitamente a tutti i titolari di Conto BancoPosta). L'accredito della somma avviene quindi in tempo reale. Per ogni versamento viene rilasciata una ricevuta attestante il buon fine dell'operazione. Il correntista riceve in un secondo momento regolare estratto conto con la distinta di tutti i movimenti effettuati.

Le operazioni definite in «tempo reale» consentono di ridurre i tempi di lavorazione dei bollettini, a vantaggio dei clienti.

Agostino Mazzurco
Responsabile ufficio comunicazione territoriale
Poste italiane

La campagna antinfluenzale

Martedì 23 ottobre, nella lettera pubblicata su questa pagina con il titolo «Quando la vaccinazione è impossibile», il signor Francesco Hlavaty denunciava la ristrettezza degli orari dedicati dai Distretti sanitari alla vaccinazione antinfluenzale, segnalando che in questo modo risulterebbe praticamente impossibile vaccinare un consistente numero di cittadini.

In realtà i Distretti sanitari effettuano le vaccinazioni antinfluenzali esclusivamente a supporto dell'attività vaccinale svolta dai medici di famiglia nei loro ambulatori. L'apporto dei medici di medicina generale, che fin dal '96 collaborano insieme a Federfarma alla campagna antinfluenzale, è infatti fondamentale per poter ottenere i lusinghieri risultati raggiunti dalle più recenti campagne vaccinali.

Il bilancio degli anni passati dimostra con chiarezza che il rapporto di fiducia tra medico e paziente è determinante per raggiungere il maggior numero di pazienti a rischio e sensibilizzarli al vaccino. Fino al '95, quando la campagna antinfluenzale veniva realizzata senza l'apporto dei medici

di famiglia, il numero di vaccinati si attestava infatti fra i 9 e i 10 mila. Dal '96 - anno in cui ha preso il via la collaborazione dei medici di medicina generale - il numero di persone vaccinate è invece progressivamente aumentato, fino a raggiungere lo scorso anno quota 48 mila 300. Un dato notevole, soprattutto se si considera che la vaccinazione ha coinvolto ben 39 mila 142 soggetti oltre i 65 anni, una delle fasce d'età più esposte alle complicità dell'influenza.

Ci sentiamo quindi di poter rassicurare la cittadinanza sull'organizzazione della campagna antinfluenzale che, ricordiamo, si concluderà il 28 dicembre proprio per consentire a tutte le persone interessate di effettuare il vaccino. Ci auguriamo inoltre che la vaccinazione possa contribuire, come già negli anni passati, a ridurre i ricoveri non tanto per ragioni economiche quanto per migliorare la qualità di vita delle persone. Per ulteriori informazioni e indicazioni su come e dove vaccinarsi, ci si può comunque rivolgere all'unità profilassi e vaccinazioni, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12, allo 040/3995528.

Sergio Monardo
direttore sanitario
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina

L'origine di San Dorligo

Con la presente vorrei rispondere alla segnalazione del signor Taureri, apparsa nell'edizione di martedì 23 ottobre, sulle origini di Dolina-San Dorligo. Premetto che sono un cittadino di questo splendido paese sul confine istro-carsico e che sono membro di una delle prime famiglie slovene, ivi residenti da secoli.

Leggendo la lettera del signor Taureri (che in base al cognome ha poco a che fare con Dolina), mi sono reso conto che anche in quest'occasione siamo di fronte a un'interpretazione errata e distorta della travagliata storia delle nostre terre che viene purtroppo troppo spesso ripetuta.

Se il signor Taureri consultasse attentamente qualche archivio storico relativo al mio paese, si renderebbe conto che Dolina era da sempre l'unico vero nome. Se poi veniva trascritto Dolina, Dolina pri Trstu, Dolina in valle de Zaulis, Tollina, Dollina o Dolina bei Trieste, poco importa. Dolina era da sempre l'unica radice comune e in questo modo veniva chiamata da tutti i popoli del multinazionale Impero Asburgico, del quale faceva parte per vari secoli.

Dolina ricevette il nuovo nome di San Dorligo della Valle appena con l'avvento del regime fascista in base al regio decreto numero 800 del 29 marzo 1923. Ciò fu dovuto al fatto che si doveva sostituire un toponimo di origine slava con uno italiano. Ma sono proprio gli italiani a chiedermi le origini dello «strano» nome di San Dorligo (spesso alcuni lo leggono erroneamente, pronunciando San Dorlingo, riferendosi probabilmente al celeberrimo Santo Domingo).

L'onorevole Andreotti fu quindi ben informato quando propose (giustamente) di restituire a Dolina il suo vero e unico nome.

Mitja Lovriha

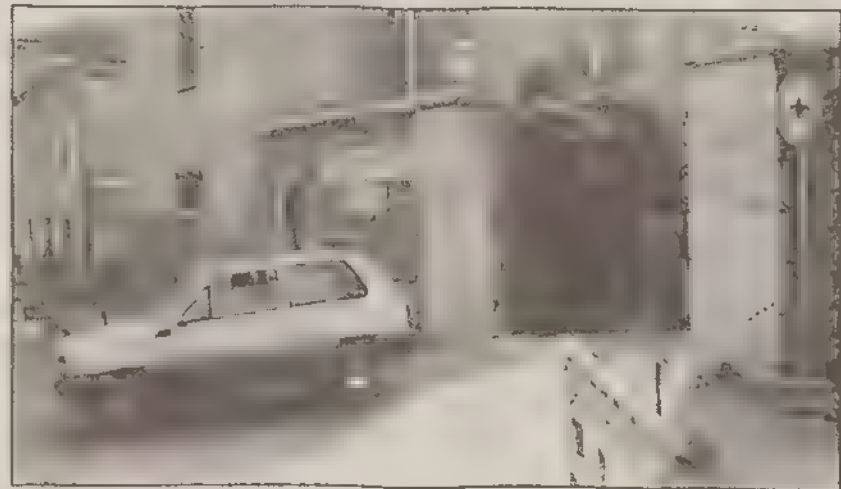
LA REPLICA

Marino Andolina replica alla mamma che lamentava attese e servizio frettoloso all'astanteria del Burlo Garofolo

«Altro che pediatra mordi e fuggi»

Leggo sulle segnalazioni di venerdì 26 ottobre la lettera della signora Werk a proposito di un «Pronto soccorso poco pronto».

Quella sera io ero in servizio notturno presso l'Astanteria del Burlo e quindi pare che il «medico molto noto e bravo» fossi proprio io. Ringrazio la signora per la definizione, poteva andarmi peggio. Quella sera quando sono entrato in servizio alle 20 c'erano in effetti bambini che aspettavano da due ore la visita e tale tempo di attesa si è protratto fino alle 23 circa. Alla piccola Werk era stato assegnato il codice di urgenza «verde» che rappresenta il secondo grado dei sintomi (il primo grado «bianco» significa che il paziente non presenta assolutamente problemi urgenti); quindi alcuni pazienti più gravi le erano passati avanti perché bisognosi di



cure immediate. Premetto che condiviso con la signora che due o tre ore di attesa sono troppe; io ho fatto il possibile per stringere i tempi di ogni visita e ogni mamma avrebbe potuto lamentare che si trattava di «visite mordi e fuggi» come detto dalla signora Werk. Posso assicurare alla signora (e a tutte le altre mamme) che comunque a sua figlia io ho dedicato un'arto al

fine di prevenire una frattura...

Pare che la signora lamenti che io fossi il solo pediatra in servizio di guardia; potrei lamentare anch'io di aver dovuto offrire al servizio di Pronto Soccorso 12 ore del mio tempo istituzionalmente dedicato ai Trapianti. Quando ho «timbrato il cartellino» all'uscita l'orologio segnava 18 ore di servizio continuativo; il giorno successivo ho lavorato regolarmente senza recuperare l'eccesso di orario. Se un medico del Centro Trapianti si rende disponibile anche a fare le guardie di Astanteria significa evidentemente che di pediatri il Burlo non ne ha abbastanza per offrire un turno notturno doppio. Io non voglio entrare nel merito delle carenze di organico del mio ospedale; come i miei colleghi lavoro e taccio. Come le canine al vento, mi piego.

Marino Andolina

La cultura della sicurezza

La mia professione è quella di formatore e mi occupo in particolare della «comunicazione del rischio» all'interno delle imprese.

Grazie a questa attività, ho avuto modo di riscontrare come realtà lavorative molto diverse tra loro, siano accomunate da un medesimo problema che, a mio avviso, incide non poco sulla mancata diminuzione di incidenti e infortuni che tutti si aspettavano avvenisse

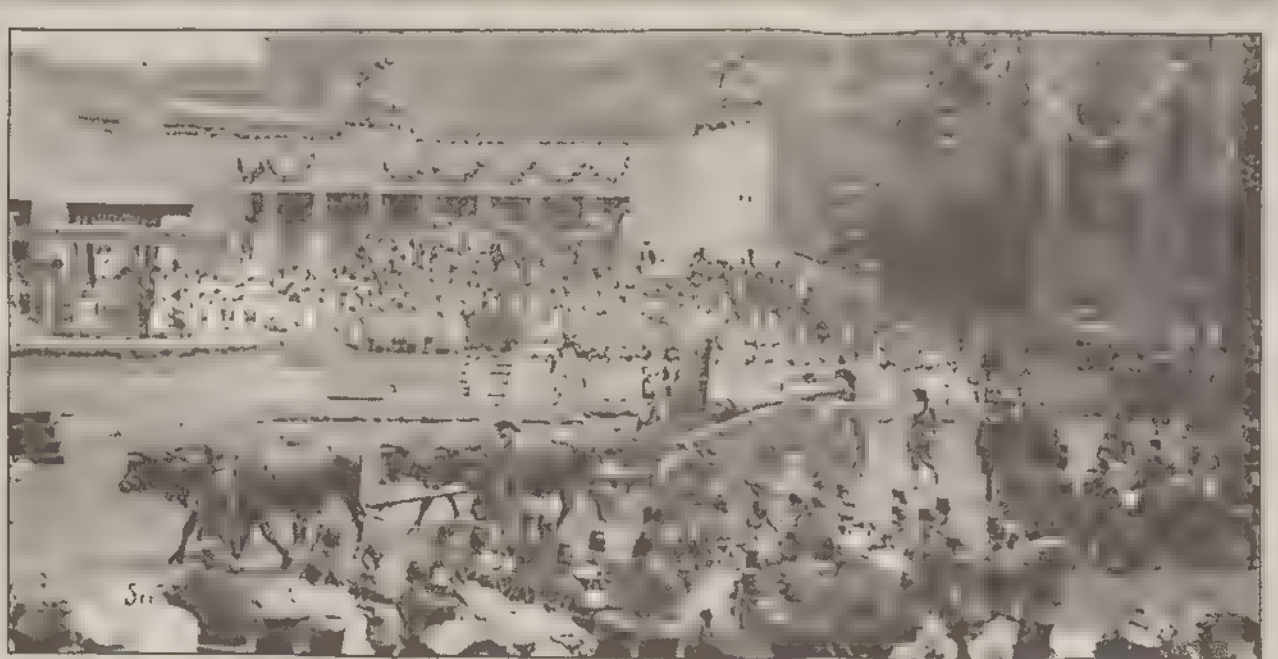
Una tale formazione, per essere valida, deve possedere alcuni requisiti, che forse fino a oggi sono stati trascurati in tutti gli interventi attuati in questo settore: a) deve coinvolgere tutte le sfere dell'azienda: non solo i lavoratori tecnico-pratici, ma anche quadri, dirigenti, datori di lavoro. Solo la reale condivisione degli obiettivi può creare quella giusta coesione di forze che rende possibile il raggiungimento del risultato.

B) Non deve essere commissionata solo per adempiere a un obbligo di legge;

vi» preconfezionati in tema di sicurezza standardizzati e validi per tutti.

Sappiamo, invece, quanto sia importante e delicato, in ogni singolo contesto, il momento dell'analisi dei bisogni e quanto indispensabile sia che un corso di formazione venga tarato proprio su di essi, sulle reali esigenze pratiche, sulle caratteristiche di apprendimento e sulle motivazioni all'adeguamento manifestate dai partecipanti.

Cristiana Clementi
Studio CS
Cultura della Sicurezza



Sfila un cannone al giubileo dell'Imperatore

Vienna, anno 1908. Un grosso cannone tirato da buoi sfilava in occasione del giubileo dell'imperatore Francesco Giuseppe. La foto appartiene all'archivio dello storico Pietro Covre.

dopo l'entrata in vigore delle nuove normative.

Ritengo che il principale problema sia quello della mancata realizzazione di una vera «cultura della sicurezza»: non dobbiamo infatti confondere l'informazione che viene impartita ai lavoratori, relativa alla sfera del loro sapere e del sapere fare, con quella che è la formazione vera e propria, il saper essere, dal quale deve scaturire una nuova mentalità per affrontare il lavoro con metodo e atteggiamenti corretti.

fino a quando la formazione verrà erroneamente inquadrata dall'imprenditoria come un costo e non come un investimento, anche la motivazione di chi ne è il destinatario non potrà essere quella corretta e indispensabile all'apprendimento.

C) Deve essere attuata da persone qualificate che, oltre ad essere competenti tecnicamente sulla materia da insegnare, siano anche professionisti della comunicazione/formazione: abbiamo già riscontrato la totale inutilità dei «pacchetti formati»

Il «pasticcio» del censimento

Nonostante per la spinosa vicenda pendente con l'Ufficio comunale censimento mi prudesse la lingua, avevo deciso di non coinvolgere l'opinione pubblica nel merito della questione, per una scelta di rispetto e sensibilità istituzionale. Volendo evitare che la rivendicazione delle mie ragioni si sovrapponesse al funzionamento dell'apparato censuario già allestito e operativo e ne pregiudicasse immagine e credibilità.

A fronte delle ripetute dichiarazioni di regolarità rilasciate dal dott. Marass, corre però l'obbligo di contribuire a rendere l'informazione completa.

Ricordo brevemente i fatti: della situazione confusionale del test si è già detto. In particolare, col sostegno di un preciso pronunciamento dell'Istat a riguardo, contestavo all'Ucc la correttezza di una risposta valida per la graduatoria. Con cautela, sapendo di godere del diritto di sbagliare senza dover render conto ad altri che a me, a differenza di

chi riveste incarichi di responsabilità pubblica, ho cercato di risolvere la faccenda nell'ambito circoscritto, ma le mie richieste di confronto hanno incontrato un muro di ostinato rifiuto, e risposte evasive e non pertinenti. Era un caso o la refrattarietà era indice di una sofferenza di fondo del sistema che, come aveva penalizzato me, altrettanto poteva ripercuotersi sull'andamento dei censimenti? Mi è parso dovere civico e civile interpellare le autorità amministrative preposte al controllo di ogni parte della macchina comunale: a seguito della loro attestazione di estraneità dalla facoltà di dirimere la vertenza ho presentato alla Procura della Repubblica l'esposto circostanziato dei fatti.

È necessario che la rete capillarmente distribuita sul campo d'osservazione e deputata a raccogliere ogni dato sensibile, si muova con rigorosa uniformità di metodo, competenza, serietà. Supponiamo che le selezioni avessero promosso, per i mille motivi altrove già svizzerati, incaricati non all'altezza della delicatezza dell'impegno, come pare dall'alto numero di defezioni registrate tra i rilevatori giudicati idonei, e da altri indicatori che rivelano un'improvvisazione con inaccettabili lacune (quante sono le famiglie cui è stato ritirato il modello prima della data prevista per la compilazione?); la rilevazione risulterebbe ugualmente attendibile? E se c'è spazio per l'approssimazione di tutti, a che pro il test di idoneità?

Idem dicasi per lo svuotamento di fatto del ruolo del coordinatore che, prescelto unicamente sulla base del miglior punteggio ottenuto nell'incriminato test e avvantaggiato dalla giovane età (a parità favoriti i più giovani), si ritrova a confrontarsi con la maggiore esperienza dei rilevatori - in genere più anziani per l'applicazione del parametro della suddetta età inversa - che dovrebbe invece supportare: perché non si sono arruolate competenze specifiche dando peso anche ai titoli, totalmente esautorati da una singola prova a quiz?

E a queste domande che ho chiamato a rispondere sindaco e autorità giudiziaria.

Quanto costano i censimenti in termini di danaro pubblico?

Da ultimo, mi piacerebbe sapere perché l'Ucc non si sia avvalso della collaborazione del valente statistico Giovanni Bergagna, in forza all'organico del Comune, conosciuto in occasione dei

lavori successivi al Censimento 1991: come avrebbe affrontato la casistica dei nati in quella parte d'Italia diventata Jugoslavia o, viceversa, dei cittadini italiani di nazionalità slovena? O è proprio questo il motivo della sua esclusione? E se il criterio di scegliere non necessariamente i migliori non fosse involontario?

Mariluce Ursini Bissi

Gli arabi contro la violenza

In un momento difficile e delicato a seguito degli atti di terrorismo che hanno colpito gli Stati Uniti e il popolo americano, gli organi di stampa dovrebbero fare una buona e corretta informazione soprattutto in Occidente, dove si sa poco del mondo e della cultura araba.

Infatti, pur avendo precisato la nostra posizione come associazione culturale italo-araba Addiwan, spesso ci vengono attribuite delle dichiarazioni e posizioni diverse dalle nostre.

Dunque vorrei ribadire che l'Associazione culturale italo-araba Addiwan è nata con obiettivi chiari tra i quali la promozione di una reale cultura della pace, della cooperazione allo sviluppo, alla promozione dell'integrazione degli immigrati in una prospettiva di dialogo multiculturale, etnico e razziale.

All'Associazione italo-araba può aderire chiunque condivida le nostre regole e il nostro statuto senza distinzione di appartenenza politica, confessionale, di nazionalità, ecc., cioè può aderire l'italiano, l'arabo, il cristiano, il musulmano, ecc.

La nostra associazione è apolitica, laica ed è formata da volontari. Fra breve tempo saremo iscritti al registro del volontariato regionale.

La nostra posizione riguardo agli atti di terrorismo che hanno colpito gli Stati Uniti l'11 settembre è di ferma condanna (senza «ma» o «se») di quell'attacco crudele che ha stroncato la vita di innocenti. E siamo solidali con le famiglie delle vittime.

Siamo contro ogni forma di violenza e di terrorismo verso chiunque sia indiziata e ovviamente siamo contro gli attentati kamikaze. Li condanniamo ovunque vengano effettuati. Non c'è e non ci può essere nessuna causa che giustifichi la violenza, tanto meno gli attentati kamikaze.

Preciso ancora che l'Associazione culturale italo-araba non rappresenta la comunità musulmana di Trieste.

Speriamo che questi tragici momenti a livello internazionale diano un impulso alla solidarietà di tutti verso chi è in difficoltà, che siano un motivo o addirittura pretesto per avvicinare cultura, civiltà, etnie diverse tra loro e per risanare, ricominciare le anime.

Omar Akram
presidente
dell'Associazione culturale italo-araba Addiwan

IL CASO

Elementare «de Marchi»

«Scuola: traslochi e tanti problemi»

Siamo sei genitori che per l'anno scolastico 2001-2002 avevano iscritto i loro figli alla prima classe elementare della scuola «Ezio de Marchi» di Trieste. Durante la riunione del 12 settembre 2001, però, siamo stati avvertiti del trasferimento della classe prima alla scuola «Biagio Marin» di via Marco Praga, perché la scuola «Ezio de Marchi» non può contenere più di 100 alunni per motivi di sicurezza, mancando tra l'altro la scala antincendio e altri particolari strutturali da mettere a norma di legge. La prima classe era in esubero rispetto a tale numero di sicurezza.

La prima classe doveva essere composta da 25 alunni, tra i quali sei sono stati costretti a trasferirsi in altre scuole, iscrivendosi il giorno 13, quattro giorni prima dell'inizio della scuola. Detti alunni hanno dovuto cambiare il libro di testo, rimanendo senza per due settimane.

Tra questi alunni che si sono dovuti trasferire, la madre di un alunno ha una grave malattia polmonare (lam, o linfangioleiomiomatosi) che la provoca insufficienza respiratoria cronica e le impedisce di fare scale anche lievi.

La scuola «Biagio Marin» si trova in fondo a un'erta ripidissima e fuori mano, con possibilità di fermarsi con l'auto praticamente nulla, poiché la strada è molto stretta. La segreteria della scuola non ha avvertito per tempo la famiglia, pur essendo in possesso dei certificati di invalidità civile al 100 per cento e quello dell'handicap della madre. Meno male che le leggi dell'handicap dicono di promuovere l'autonomia della persona con problemi fisici.

In questa situazione di disagio dovuta al trasferimento della classe si sono trovate anche alcune famiglie che avevano già figli che frequentavano la scuola «Ezio de Marchi» e quindi al mattino si presenta il problema di accompagnare contemporaneamente due figli in due strutture diverse e viceversa all'ora di pranzo bisogna andare a prenderli alla stessa ora in due luoghi diversi. Inoltre, chi alla scuola «Ezio de Marchi» usufruisce del servizio pasti, si ritrova con un figlio con il pranzo e uno senza.

L'anno prossimo la scuola «Louisvot», dove si sono trasferiti cinque alunni (il sesto è alla «San Giusto» a tempo pieno, era l'ultimo posto rimasto libero) chiuderà per lavori di ristrutturazione, creando ulteriori problemi alle famiglie. Speriamo che simili situazioni di disagio non si ripetano più.

Elena Schipizza
Alda Radivo

CHI ERA Giannina Carriglio, un vita racchiusa nella cornice marina

Giovanna Carriglio, Giannina per tutti, nasce nel 1910 nell'isola di Maretti, di fronte a Trapani. Diciottenne, conosce Francesco Venzia, della vicina isola di Favignana. Francesco si arruola nella Regia Guardia di Finanza con lo scopo primario di sfuggire alla precarietà della faticosa vita di pescatore. Si sposano a Tripoli nel '39. A Valone nasce il primogenito Sergio. La malaria e il deperimento fisico mettono a dura prova la resistenza di Giannina che ottiene di trasferirsi a Trieste, dove un anno dopo la raggiunge il marito. La famiglia si ricompone nell'ambiente particolare, quasi un villaggio circondato dal mare, del Molo Fratelli Bandiera, tra la Caserma dei Finanziari e la Lanterna. Durante gli anni della guerra nascono Leila e Salvatore, che muo-



re prima di compiere un anno. Dopo il ritorno della pace, nascono Claudio e Alba. La vita di Giannina, che fa conoscere ai suoi vicini una focaccia con pomodori e acicughe, dal nome di pizza e il cuscus di pesce alla marrettina, appuntamento rituale dei giorni di festa, si muove tutta nell'ambito familiare. Rimasta vedova negli anni '70, cerca di comprendere, pur non potendolo, le nuove idee dei figli. Ironica, sguardo penetrante, battuta pronta, vede crescere sette nipoti, diventa bisnonna. Una vita di donna forte la sua, racchiusa nella cornice del mare, dall'isola li-beccosa del Sud alla costa sferzata dalla bora.



«Corriera longa» e «corriera curta»

Ho letto le dichiarazioni del sindaco Dipiazza in merito allo spostamento sulle linee di periferia degli autobus snodati da 18 metri attualmente utilizzati dalla Trieste Trasporti sulle linee 9 e 10. Evidentemente il sindaco non è un utilizzatore abituale del trasporto pubblico triestino. Se lo fosse, sarebbe al corrente dei mugugni e delle proteste da parte dei cittadini quando invece della «corriera longa» arriva la «corriera curta».

Vorrei poi informarlo che tali autobus, in circolazione a Trieste da quasi due anni, garantiscono un maggior numero di posti a sedere e un migliore comfort di viaggio agli utenti.

Dal momento che il sin-

daco cita abitualmente l'esempio di Roma, tanto da aver mandato l'assessore all'urbanistica Bradascia ad effettuare un sopralluogo nella capitale, vorrei ricordargli che proprio nella Città Eterna sono in servizio numerosi autobus da 18 metri uguali a quelli in servizio a Trieste. Tali autobus attraversano l'intero centro storico e passano vicino a monumenti come il Colosseo, la Basilica di Santa Maria Maggiore e la chiesa di Sant'Andrea della Valle. Se gli autobus snodati provocano disturbo agli abitanti della via Mazzini, è forse il caso che il sindaco richieda ai vigili urbani una verifica periodica della velocità con la quale gli autobus percorrono l'arteria loro riservata.

Stefano Curti
consigliere comunale
Lista con Illy per Trieste

50 ANNI FA

29 ottobre 1951

● Alla presenza del sottosegretario alla Marina Mercantile on. Tambroni, al Cantiere San Marco s'è svolto il varo della motonave «Asia». Opera del Crda, essa è la settima nuova unità del Lloyd Triestino, che con questa nave chiude il primo ciclo di ricostruzione delle proprie flotte.

● Nella chiesa dei Servi di Maria a Sant'Anna, il vescovo mons. Santin ha consacrato l'altare dedicato alla Madonna Addolorata. Sarà questo l'altare maggiore del tempio che sorge sul piazzale di Valmaura.

● In occasione della celebrazione della Giornata del Risparmio, fissata per il 31 ottobre, verranno offerti in dono ai nati dalle ore 0 alle ore 24 di quel giorno dei libretti di risparmio di lire 5000 ciascuno.

● Con una rete del solito Crisman, il S. Giovanni ha fatto il suo derby con la Libertas, mantenendo il proprio posto nel campionato di Promozione insieme al Pordenone.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

La «Scuola per interpreti» organizza corsi specifici per bambini (elementari) e ragazzi (medie) con insegnanti di madrelingua di inglese, e tedesco. Per informazioni rivolgersi in via San Francesco 6, tel. 371300.

Triesteantiquaria

Lunedì 29.10.01 orario di apertura: 15.00-20.00.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A.MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Uomo-Donna

Calzature Donna

OGGI APERTI

8.30-12.30 15.30-19.30

IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». Ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Pensionati postali

Oggi, alle 15, al Jolly, l'Associazione nazionale pensionati postali e l'Associazione Pensionati totali a difesa dei diritti civili promuovono un incontro sull'applicazione della sentenza della Corte costituzionale per l'abbattimento del 50% dell'Irpef a tutte le famiglie italiane monoreddito, come avviene negli altri Paesi partner europei.

Incontri Legambiente

Oggi, alle 18, nella sala Baroni delle Generali in via Trento 8, «Chi ha paura della scienza cattiva?» primo degli incontri promossi da Legambiente su scienza e ambiente. Relatore il fisico Yuriy Castelfranchi.

Associazione Volop

Oggi, nella sala della Banca di Credito cooperativo del Carso a Opicina (via del Ricreatore 1), dalle 17.30 alle 19.30, secondo incontro del ciclo «L'assistenza alla persona non autosufficiente». Si parlerà di ingestione di cibo e liquidi, dei problemi dell'igiene personale (tecniche di bagno a letto) e delle funzioni corporali. Le tecniche assistenziali verranno insegnate da Diego Rota, caposala al pronto soccorso di Cattinara.

Aiuto alla vita

Oggi nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di Aiuto alla Vita «Marisa», l'assistente sociale Annamaria Barbo, tratterà il tema: «Previdenze e servizi per la maternità e la famiglia». L'incontro avrà luogo nella sede di via Marenzi n. 6, con inizio alle 17.30. Informazioni al numero telefonico 040-396644 sempre attivo.

Volontari Lila

Sono aperte le iscrizioni al corso per nuovi volontari della Lila. Per informazioni sede di piazza Duca degli Abruzzi 3. Il piano, 040/370692, lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30; venerdì dalle 10 alle 13. Puoi anche scrivere all'indirizzo mail: lila-ts@libero.it.

Scrittrice premiata

La scrittrice triestina Ariella Colombin ha vinto il quarto premio per la sezione poesia edita al Festival internazionale Anfosio di Giulianova, con il libro «Poésie per Mario».

Il compositore Robert Mann

Oggi alle 16.30 al Conservatorio «G. Tartini» avrà luogo un incontro con il compositore Robert Mann. L'incontro precede il concerto che si terrà alle 21 in Conservatorio per la stagione «Trieste Contemporanea - Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale». Durante il concerto il Taukay Ensemble eseguirà musiche dello stesso Mann, di Taccani, Coral, Merku, Pittino, Procaccioli, Sulpizi, Troiani e Vandro.

Linea amica gay e lesbica

LineaAmica Gay & Lesbica - Trieste. Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto reciproco anonimo troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids e sui luoghi d'incontro. Il servizio risponde ogni lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/630606 oppure puoi scrivere all'e-mail tagl.ts@libero.it.

Camera di commercio

La Camera di commercio informa che con DM 18/07/2001, pubblicato sulla G.U. n. 210 dd. 10/09/2001, il termine di versamento di diritto annuale 2001 con la maggiorazione dello 0,4%, scaduto il 20 luglio 2001, è stato differito al 31 ottobre 2001. Si rammenta che per il versamento del diritto annuale va utilizzato il mod. F 24, sezione Regioni ed Enti Locali, casella codice ente locale Ts, codice tributo 3850, anno riferimento 2001.

Mostra all'Apt

Oggi alle 17.30 si inaugura, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la mostra di pittura dell'artista Graziella de Comelli Tretjak. La mostra rimarrà aperta fino al 15 novembre 2001. Orario di visita: dalle lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato, domenica e festivi chiuso.

Concerto per San Giusto: da oggi si ritirano i biglietti

La civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» propone, sabato 3 novembre alle 20.30, nella sala Tripovich, il tradizionale concerto di San Giusto offerto dal Comune.

Gli inviti per accedere alla sala si possono ritirare a partire da oggi all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/c da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 17 e sabato dalle 9 alle 13. Eventuali rimanenze saranno reperibili alla Tripovich un'ora prima del concerto.

In programma: Sinfonia dal Nabucco di Verdi; quattro versioni originali della Ritrattatura notturna di Madrid di Boccherini, sovrapposte e trascritte per orchestra da Berio; il concerto per due trombe di Vivaldi (trombe soliste Giorgio Ruzzer e Roberto Santagati); la colonna sonora di «Orient Express» di Sparke, e il musical «Miss Saigon» di Schonberg e Boublil.

Laboratorio musicale

Le Acli provinciali di Trieste comunicano che la riunione informativa per il laboratorio musicale si terrà oggi alle 18 alla parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli in via Ananiani 5.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47, alle 10 corso di ballo e con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepez di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Ricordo di mons. Bellomi

Mercoledì, ore 18, al Caffè San Marco l'Associazione culturale «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo», propone un ricordo del vescovo Lorenzo Bellomi. Ricordi, idee, emozioni con: Carla Carloni-Mocavero, Franco Codega, Sergio Galimberti, Stefano Decol, Giuseppe Meli, Ugo Pierri, Franco Purini, Tomaz Simic, Antonio Sodaro; interventi musicali con Bianca D'Aponte e Fabio Zoratti. La serata è coordinata da Edoardo Kanzian.

Volontari ospedalieri

Questa sera nella sala di piazza Ponterosso 6 2° piano con inizio alle 18.30 avrà luogo il sesto incontro del corso per nuovi volontari ospedalieri. Interverrà mons. Pier Giorgio Ragazzoni sul tema: «Incontro con la persona sofferente».

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento Auser promuove per i soci Auser una visita a Castelmonte e Cividale, per il giorno 11 novembre. Informazioni nella sede di largo Barriera Vecchia 15, 2° piano. La sede è aperta con i seguenti orari: al mattino da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e al pomeriggio nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17.30 alle 19. Il numero di telefono è 040 639664 (segreteria telefonica).

Associazione de Banfield

Oggi dalle 17 alle 19 il consueto incontro di Porte aperte all'Associazione de Banfield: chi vuole essere maggiormente informato su attività e progetti dell'Associazione può venire in via Caprin n. 7.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellino 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Fiume - una città contesa». L'impresa dannunziana. Ingresso libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto dell'ottetto del «Laboratorio Ensemble» musiche di Kelemen e Mendelssohn.

Fiamma tricolore

La Federazione triestina della Fiamma tricolore informa che è uscito il terzo numero de «L'Universale» bollettino interno di cultura, socialità e tradizione. Per informazioni: fiammatrieste@libero.it.

Corso di esperanto

L'Associazione esperantista triestina in collaborazione con il Circolo culturale sloveno «France Preseren» di Bagnoli, organizza un corso di lingua internazionale esperanto e invita tutti gli interessati a un incontro informativo che si terrà martedì 13 novembre alle 20, nella saletta del circolo al teatro «Preseren» di Bagnoli. Per informazioni tel. allo 040 8320262 (ore pranzo) oppure al 338 3785202.

Sci Cai Trieste

Sono aperte le iscrizioni per la settimana bianca in Val di Sole dal 27/1 al 30/2. Posti limitati. Informazioni nella sede di via Donata 2, tel. 040 634351 dalle 18.30 alle 20.30.

Uil pensionati

A partire da settembre 2001 è in corso il censimento dei redditi dei 12 mila locatari degli alloggi Ater, sulla cui base verranno calcolati i canoni a partire dal 1° gennaio 2002. Per rendere più agevole tale operazione gli inquilini Ater potranno usufruire per la compilazione dei modelli dei servizi Uniat presso le leghe Uilp di: Lega Manuzio, via Manuzio 6, mercoledì dalle 9 alle 12, tel. 040 308947; Lega Domio, Domio 189, mercoledì dalle 9 alle 12, tel. 040 280973.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente chiunque abbia assistito all'investimento di un pedone da parte di un autobus della linea 1, sabato 20 ottobre alle ore 17 circa, in piazza Goldoni in prossimità di un attraversamento pedonale, di telefonare allo 040/313953.

Al teatro Cristallo «Il leone e il lupo», primo spettacolo della stagione dedicata ai ragazzi

Riparte la stagione di teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada, con la prima delle rassegne dedicate ai ragazzi. Da oggi a mercoledì, alle 10, al teatro Cristallo, sarà presentata una fortunata produzione della Contrada della passata stagione, «Il leone e il lupo», tratto dall'omonima favola di Esopo e riadattato per il teatro da Tiziana Perini, per la regia di Francesco Macedonio. Due buffi ometti, Leonardo e Costantino (Franco Korošec e Valentino Paglietti), portano in scena il contrasto tra il forte e il debole raccontando la storia del piccolo topolino la cui vita fu risparmiata dal leone, e che in seguito riuscì a restituirla al favore salvandogli la sua volta la vita. Ecco quindi che la solidarietà nei confronti dei più deboli, oltre a essere un atto caritatevole, può trasformarsi in un vantaggio per chi ha compiuto la buona azione.

Domenica 18 novembre, alle 11, «Il leone e il lupo» sarà presentato anche nella rassegna domenicale dedicata alle famiglie. Il prezzo del biglietto intero è di 10 mila lire, 9 mila per i bambini e per gli abbonati alla stagione della Contrada, gratuito per gli insegnanti che accompagnano le scolaresche (5 euro). Informazioni tel. 040-390613.

Un corso all'Erdisu L'italiano utile per trovar lavoro

Sono aperte fino al 12 novembre le iscrizioni al corso «L'italiano utile per lavorare» organizzato dall'Erdisu di Trieste e rivolto a studenti e neolaureati di tutte le facoltà dell'Università di Trieste che vogliono migliorare le proprie competenze di comunicazione, aumentando in particolare l'efficacia e la chiarezza con l'obiettivo specifico di acquisire una preparazione mirata all'ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, ai partecipanti si insegnerà ad affrontare un tema di concorso, a comprendere il linguaggio burocratico, a comunicare via Internet, a redigere un curriculum vitae efficace e una buona lettera di motivazione.

Le 16 ore del corso, con un numero di 20 partecipanti, saranno suddivise in lezioni di due ore ciascuna, nelle quali saranno integrate teoria e pratica. Al termine verrà rilasciato ai partecipanti un attestato con la valutazione della media delle esercitazioni scritte. Per informazioni e ritiro del modulo di adesione: Centro Move Erdisu, Salita Monte Valerio 3, (lunedì-giovedì, 9-16, tel. 040-3595206/7/8).

FARMACIE

Dal 29 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Cerimonia alla presenza dell'assessore provinciale Marco Drabeni

Liceo Oberdan: premi agli alunni in luce nello studio e nello sport

«È più bello di un college americano», ha detto a margine della cerimonia l'assessore provinciale all'istruzione Marco Drabeni. E a ben guardare le iniziative del liceo scientifico Oberdan sono davvero numerose. Ultima in ordine cronologico è stata la tradizionale festa di premiazione degli alunni migliori del precedente anno scolastico. Il preside Franco Codega, con il presidente del consiglio d'istituto dottor Dimario, ha consegnato 25 premi di studio ad

alunni meritevoli, donati da ex docenti o studenti del liceo: i migliori sono stati Francesco Stocovaz, Alessia Violin e Marco Carone, che hanno conseguito la media del 9. Quindi, è stata la volta delle medaglie d'argento, assegnate ai migliori alunni di tutte le classi. Sessantadue studenti hanno chiuso con la media dell'8, nove invece hanno superato l'esame di maturità a forza 100: si tratta di Giulia Pesaro, Andrea Zanier, Roberta Ferenich, Alessia Ferluga, Silvia Ugotti, Giacomo Coslovich, Giancarlo Ressani, Giulia Zamborlini e Giulia Colonna.

Poi via alla lunga lista dei premiati che hanno promosso, poi, è stato assegnato anche a 4 studenti, Mocnik, Lotti, Bratina, Bresceli, componenti della rappresentativa regionale del basket del Friuli-Venezia Giulia, medaglie d'oro ai campionati studenteschi nazionali. A fare da colonna sonora alla cerimonia sono state le canzoni proposte dai due cori del liceo, il coro junior e il coro senior, che hanno eseguito brani di musica leggera e di folklore internazionale.

m. k.

UNIVERSITA' TERZA ETÀ

Corsi e attività programmate per questa settimana alla «Danilo Dobrina»

Il calendario delle lezioni

Oggi. Prenotazione presso la dir. Corsi per la visita alla chiesa Madonna del Mare. Aula A. 9-10.50, L. Leonzini: Inglese II corso; 11-11.50, L. Earle: Inglese II corso. Aula B. 10-10.50, L. Valli, Inglese: Conversazione. Aula C. 9-10.50, M. G. Ressel: Pittura su stoffa - impariamo a confezionare le bambole. Aula D. 9-11.30, R. Zurzolo: Tiffany. Aula Magna via Vasari 22: 16-18, Leonzini: Inglese: I corso. Aula A. 15-16.20, B. Mannino: Presentazione del corso: La nuova Europa; 16.35-17.25, M. Fiorin: Tesori nascosti di Venezia - I Greci di Venezia; 17.40, L. Verzier: Attività corale. Aula B. 15-16.20, G. De Meo: L'Acquario; 16.35-17.25, D. Cannarella: Preistoria: archeologia del Carso dal paleolitico ai Castelletti. Aula B. 17-18.30, P. Quazzolo: Storia del teatro: il linguaggio teatrale. Aula C. 15-16.20, S. Colini: Recitazione dialettale.

Mercoledì. Ore 10 ritrovo via Madonna del Mare (scuola magistrale) per la visita con la prof.ssa Rutteri.

Aula A. 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo II corso. Aula B. 9-10.50, U. Amodeo: Recitazione e regia. Aula C. 10-10.50, Riunione assistenti; 11-12.30, J. Kovacic: Lezione di fotografia. Aula D. 9-11, M. Alzetta: Bricolage natalizio - per i prenotati.

Inglese III corso. Aula B. 10-10.50, H. Arti: Tedesco II corso; 11-11.50, H. Arti: Tedesco III corso. Aula C. 9-12, S. Renco: Disegno. Aula D. 9-10.50, A. Filippi: Fiori di nylon, decoupage, stenciling. 11-12.30, G. Del Bianco: Tombolo - per i prenotati. Aula A. 15-16.20, F. Nesbida: Teatro Verdi: Il Crepuscolo degli Dei; 16.35-17.25, R. Trevisani: Il disegno e la scrittura, uno strumento per conoscere e per conoscersi; 17.40-18.30, R. Serpo: Shiatsu e la prevenzione stagionale. Aula B. 15-16.20, M. G. Rutteri: Aquarium romano e mosaici paleocristiani di via Madonna del Mare; 16.35-17.25, E. Sisto: Francesco II corso; 17.40-18.30, E. Sisto: Francesco: III corso.

Mercoledì. Ore 10 ritrovo via Madonna del Mare (scuola magistrale) per la visita con la prof.ssa Rutteri.

Aula Magna via Vasari 22, 16-18, Leonzini: Inglese II corso. Aula A. 15-16.20, G. Minca: Vivere naturale: idroterapia Kneipp, esercizi con gli elementi naturali; 16.35-17.25, W. Grandis: Cavalieri Templari: riflessioni su misteri e mistica dal Medioevo a oggi; 17.40-18.30, M. Messerotti: Esplorazioni spaziali. Aula B. 15-16.20, M. Oblati: Quarantotti Gambini; 16.35-17.25, L. Segre: Realismo e allucinazioni nella letteratura contemporanea; 17.40-18.30, F. Forti: Carismos, ambiente, Parco internazionale del Carso. Aula C. 15-16.20, S. Colini: Recitazione dialettale.

Le lezioni riprenderanno regolarmente lunedì 5 novembre. Comunicati. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza Età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 9 alle 11.30, dal lunedì al venerdì. Educazione motoria, via Economo n. 5; martedì e venerdì, 8.15, 9.15, 10.15. Direzione Corsi: sono aperte le iscrizioni con orario 8.30-11, 16-17.30. Sono aperte le iscrizioni per una lezione di prova per il corso di danza-terapia.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/10	8.00	Ma SEALOYALTY	La Skhirra	Slot
29/10	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
29/10	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
29/10	11.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
29/10	13.00	It TRAKYA	Ambarli	39
29/10	14.00	Gr NIRIIS	Ras Lanuf	Slot
29/10	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

MOVIMENTI

29/10	8.00	ABDALLAH R	da rada	a orm. 4
-------	------	------------	---------	----------

TRIESTE - PARTENZE				
29/10	6.00	Ma MINERVA EMMA	ordini	Slot 1
29/10	14.00	Ho ABDALLAH R	Beirut	04
29/10	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
29/10	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
29/10	22.00	It TRAKYA	Ambarli	39

TRIESTE TRASPORTI

MODALITA' DELLO SCIOPERO DEL 30 OTTOBRE NELL'AMBITO DEI SERVIZI GESTITI DALLA TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che in occasione dello sciopero proclamato in ambito provinciale per le problematiche inerenti alla sicurezza sui posti di lavoro, durante la giornata del 30 OTTOBRE potranno verificarsi delle carenze rispetto al regolare svolgimento sia del servizio bus che dell'attività dei vari uffici aziendali nella fascia oraria

dalle 9:00 alle 13:00

(rispettivamente ultime partenze dei bus dai capilinea e riprese del servizio dai capilinea)

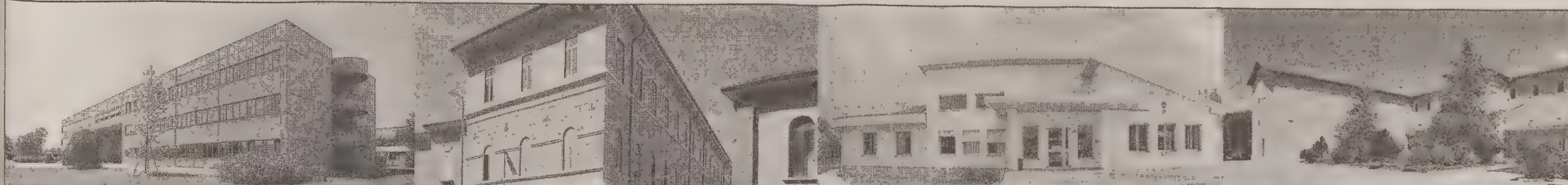
Per qualsiasi informazione è come sempre possibile rivolgersi al Numero Verde gratuito 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 15:30 e al venerdì dalle 8:30 alle 13:00.

Numero Verde
800-016675

ENAP

Il futuro in formazione

[La qualità nella formazione]



Centro Servizi Formativi del Friuli
Via L. da Vinci
33037 Pasian di Prato UD
Tel. 0432 693611 fax 0432 690686
e-mail: csfud@enaip.fvg.it

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040 3788888 fax 040 7606184
e-mail: csfts@enaip.fvg.it

Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83
33084 Cordenons PN
Tel. 0434 580790 fax 0434 580797
e-mail: csfpn@enaip.fvg.it

Centro Servizi Formativi di Gorizia
Via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
Tel. 0481 538804 Fax 0481 538838
e-mail: csfgo@enaip.fvg.it

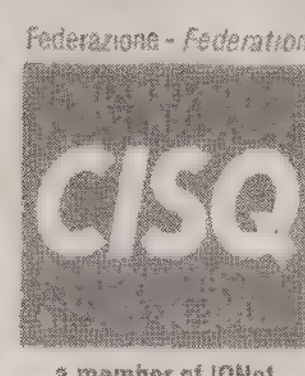
Abbiamo il piacere di informare i nostri partner, le aziende, il mondo dell'impresa e tutti coloro che si affidano a noi per progettare il loro futuro che da oggi Enaip è certificato ISO 9001 per:

- la progettazione ed erogazione di servizi formativi;
- la progettazione ed erogazione di servizi orientativi, servizi di inserimento lavorativo e di supporto alla creazione d'impresa.

Questa certificazione è per noi il risultato di un impegno costante e condiviso, teso a realizzare percorsi formativi innovativi, attenti alle esigenze dei nostri clienti.

Un altro passo in avanti per realizzare la formazione migliore: quella che ognuno di noi ha in mente.

[Progettazione ed erogazione di servizi formativi]



CERTIFICAZIONE ITALIANA DEI SISTEMI QUALITÀ AZIENDALI
ITALIAN CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY SYSTEMS

CISQ

CERTIFICATO n. 01.482
 CERTIFICATE No

E.N.A.I.P.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Leonardo Da Vinci - 33037 PASIAN DI PRATO - UD
Via dell'Istria, 57 - 34100 TRIESTE - TS
Via Brigata Pavia, 25 - 34170 GORIZIA - GO
Via Pasch, 83 - 33084 CORDENONS - PN

UNI EN ISO 9001: 1994

E CONFORME ALLA NORMA
S 4 COMPTON E N. 7 DE 1990/95

Progettazione ed erogazione di servizi formativi,
servizi orientativi, servizi di inserimento lavorativo e di
supporto alla creazione d'impresa

*Design and delivering vocational training services,
vocational guidance, providing work placement services,
supporting entrepreneurship*

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL FOIA DI 25 USC 552
PER LA CERTIFICAZIONE DI 25 USC 552A
THE CLERK OF THE DISTRICT OF COLUMBIA
25 USC 552A (b) (7) - EXEMPT FROM DISCLOSURE

Prima emissione
First issue

17/10/01

17/10/01
Emissione ordine
Cassa di Credito

17/10/01

CISQ - 4.1



[Progettazione ed erogazione
di servizi orientativi,
servizi di inserimento
lavorativo
e di supporto
alla creazione d'impresa]



Quest'anno regalo
l'Italia più buona.

Esperya mette a disposizione tua e della tua
Azienda il meglio della civiltà enogastronomica italiana.
I pacchi di Esperya raggiungono in 24 ore tutti i paesi d'Europa.

Quest'anno regalo Esperya.

WWW.ESPERYA.COM/AZIENDE

NUMERO VERDE 800.998203

Esperya, Italian Food Experience

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Damiano Chiesa 250.000.000. Panoramica con box, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta. Studio Gortan 040/366300.

ADIACENZE piazza Garibaldi ammezzato cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno, wc separato, ripostiglio, semi ammobiliato 90 mq. 160.000.000. 348/3519906.

ADIACENZE stazione locale d'affari 240 mq tre vetri- ne lire 300.000.000. Le Ville 040/367676.

BIBIONE spiaggia: vendo villetta autonoma, riscaldata, ristrutturata, arredata, doppi servizi, finiture signorili, vicino zona termepiscina, giardino. Posto auto. Agenzia Boreal 0431/439515.

CASA prestigiosa nella zona più bella di Trieste! 400 mq giardino piscina vista da incanto pace completa nuova di zecca prezzo impegnativo naturalmente. Riviera 040/224426.

CENTRALISSIMO bel palazzo d'epoca ufficio al III piano composto da 6 stanze servizi ascensore riscaldamento centralizzato tel. 040/630174 Quadrifoglio. (A13013)

DOMUS Commerciale appartamento in ottime condizioni 100 mq circa commerciali: ingresso soggiorno cucina bagno terrazzo abitabile, box auto e cantina, tranquillo e soleggiatissimo. Tel. 040/366811. (A13012)

DOMUS Commerciale basata in casa moderna e soleggiata: soggiorno due stanze cucina abitabile con poggolo biservizi ascensore riscaldamento. Tel. 040/366811. (A13012)

DOMUS Rive signorile appartamento ben rifinito disposto su due piani: soggiorno angolo cottura quattro stanze quattro bagni ripostiglio termoautonomo. Tel. 040/366811. (A13012)

DOMUS Romagna alta casetta accostata immersa nel verde e con vista panoramica sulla città, disposta su due livelli con possibilità di ottenere una mansarda abitabile, completamente da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Servola appartamento in buone condizioni al piano intermedio: ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno terrazzo cantina termoautonomo. Tel. 040/366811. (A13012)

DOMUS zona centralissima appartamento di ampia metratura in ottime condizioni: ingresso doppio salone cucina tre stanze due bagni ripostiglio poggolo cantina ascensore, adatto anche uso ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

FIUMICELLO bella casa padronale 3 piani, 500 mq, piscina, chalet caccia, ampio parco e casa ampia metratura Aquileia, «L'Architetto» 349/6756030 vende. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 San Giacomo primi ingressi soggiorno con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno e balcone. A partire da lire 160.000.000. Posto auto lire 20.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 San Vito splendida villa inizi 1900 con ampio giardino alberato in parte edificabile. Trattative riservate presso i nostri uffici.

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Rittmeyer luminosissimo sesto piano con ascensore ingresso cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio due balconi cantina. Lire 350.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Valdirivo vista panoramica e scorcio mare appartamento all'ottavo piano composto da ingresso salone cucina tre stanze bagno wc e due poggoli. Lire 400.000.000. (C00)

GHEGA adiacenze mansarda di grande qualità salone caminetto cucina camerette doppi servizi terrazze trattative riservate. Vip 040/631754. (A13043)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Fabio Severo affittato adatto investimento; due matrimoniali, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. 115.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Largo Barriera piano alto: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, ascensore, adatto ufficio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Molino a Vento ultima disponibilità in palazzo ristrutturato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rossetti come primingresso ultimo piano: salone doppio con caminetto, tre stanze, grande cucina, tre bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna in elegante palazzina con area alberata: salone di 50 metri quadrati, quattro stanze, cucina, tre bagni, grande terrazza con barbecue, box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo alloggio completamente ristrutturato: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 190.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Ampio trilocale termoautonomo 3.0 piano: ampio soggiorno, 230.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 100 metri spiaggia monolocale ben arredato 2.0 piano, 140.000.000. (FIL47)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone villetta due abitazioni indipendenti, parte ristrutturata, stanze spaziose... ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano, bellissimo appartamento in costruzione, travi a vista, palazzina piccola, personalizzabile. (C00)

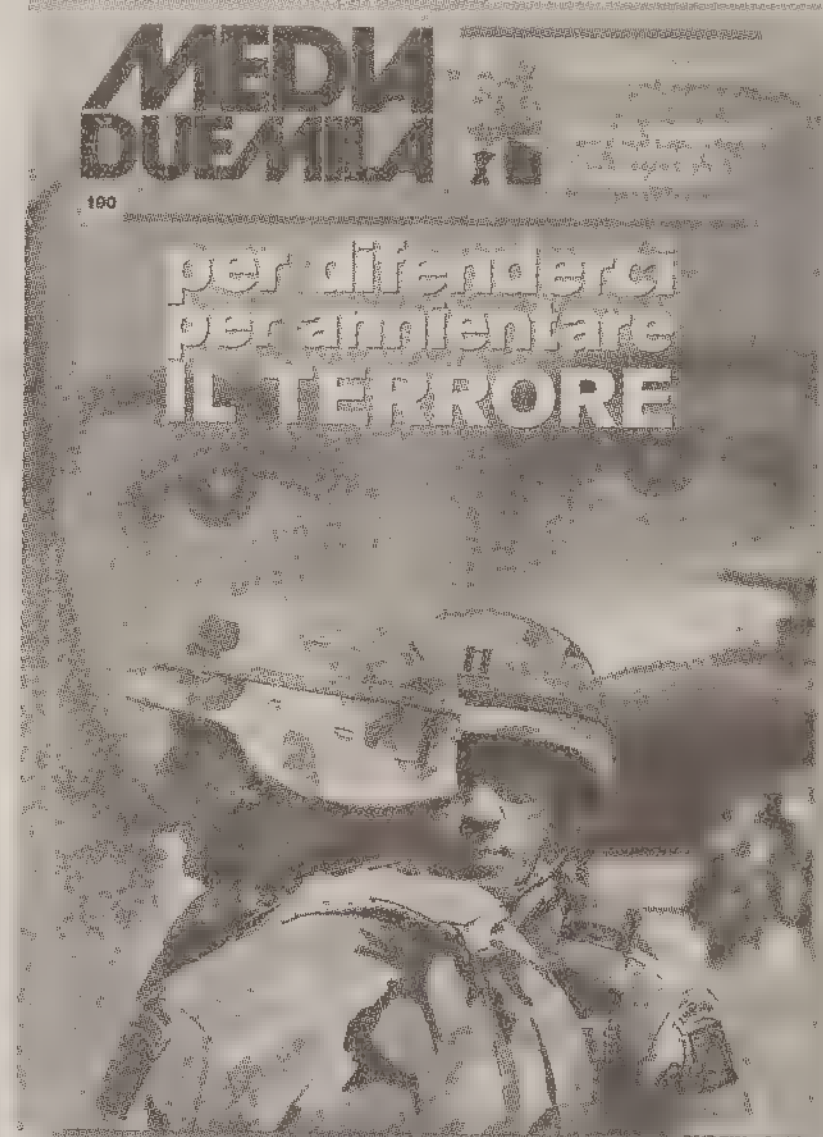
PRIVATO vende v. Mauroner (S. Luigi) zona servita, III piano, alloggio panoramico, soggiorno-cucinetto, 2 camere, bagno, poggolo, cantina, posto auto in garage condominiale. Inintermediari. 270 milioni. 040/393850.

ROIANO tranquillo nel verde da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze 2 stanzette servizi ampia terrazza tel. 040/630174 Quadrifoglio. (A13013)

ROSSETTI alta vendo lussuoso appartamento cucina, salone, due camere, doppi servizi, poggolo, box. Tel. 333-3212913.

RUSTICO vicinanza Grado 700 mq per agriturismo 4 appartamenti «L'Architetto» 349/6756030 vende. (A13043)

È uscito il numero di ottobre



Direttore responsabile Giovanni Giovannini

MILLENNIUM SRL

SEDE DI TORINO: Corso Duca degli Abruzzi, 42 - 10129 Torino - tel. 011.504995 - fax 011.503646
REDAZIONE DI ROMA: Via Sardegna, 139 - 00187 Roma - tel. 06.484867 - fax 06.4881670

e-mail: media2000@tin.it - www.media2000.it

MEDIA DUEMILA è distribuita nelle principali edicole, librerie e in abbonamento

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno. Definizione immediata. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCO piccolo appartamento in affitto a Gorizia per persona anziana. Tel. 0481/530523. (B00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi ferme a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente per azienda leader settore abbigliamento 20 operatori di linea su tre turni possibilità formazione interna scopo assunzione tempo determinato. 0481/538823. (B00)

Continua in 18.a pagina

Adesso FIAT

Fino al 31 ottobre,
tutte le soluzioni che vuoi.
E qualcuna di più.



**SEICENTO
e
PANDA**
con
**100.000
al mese***



PUNTO
con
16,9 MILIONI
se hai un usato
che vale zero

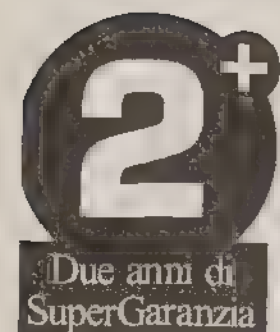
E in più
**ULTIME VETTURE
AZIENDALI
a condizioni
IRRIPETIBILI**



**MAREA
WEEKEND**
con
29,9 MILIONI
se hai un usato
che vale zero

Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

*Panda: prezzo di vendita L. 11.985.503, anticipo 32%, maxi rata 55%, 23 rate da L. 94.872, TAN 5%, TAEG 6,74%. Seicento: prezzo di vendita L. 14.600.000, anticipo 36%, maxi rata 55%, 23 rate da L. 94.872, TAN 5%, TAEG 6,74%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.



CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA A Reggio Emilia l'edizione 2001 di «Ricerca», il più importante osservatorio sugli scrittori emergenti

I nuovi narratori italiani? Estinti

La triestina Kenka Lekovic ha letto brani dell'inedito «L'ascoltatrice di alberi»

REGGIO EMILIA Forse si è esaurita l'onda lunga della nuova narrativa italiana. Forse dopo tanti anni di euforia letteraria si sente il bisogno di una pausa di riflessione. Di fatto alla vigilia del suo decennale «Ricerca», il più importante osservatorio sulla narrativa emergente, tenta nuova strada e nuove formule. E per l'edizione 2001, che si è conclusa ieri a Reggio Emilia con un intervento di Walter Pedullà, si è presentato in veste diversa: meno autori, un'intervista dedicata alla narrativa straniera (francese), un convegno e una tavola rotonda su Pier Vittorio Tondelli che, a dieci anni dalla morte, resta autore di culto e punto di riferimento imprescindibile per le nuove generazioni di narratori. E non è mancata, in questa edizione, una ventata di narrativa di confine con la presenza della scrittrice Kenka Lekovic, prima voce triestina ad arrivare sul palcoscenico di Reggio Emilia.

Nato nel 1993 da una costola dell'ex Gruppo 63 assieme a un manipolo di «nuovissimi» in odore di avanguardia, il Laboratorio di nuove scritture di Reggio per nove anni ha proposto una formula fortunata: autori sconosciuti o promettenti scelti da un apposito comitato tecnico leggono brani delle loro opere sottoponendosi al fuoco di fila dei critici. È una specie di corrida letteraria che ha lo scopo di far conoscere le nuove tendenze emergenti nel panorama contemporaneo, diventando, al tempo stesso, arena di confronto fra narratori,



Da sinistra, e in senso orario: Kenka Lekovic (foto Versich), Nanni Balestrini (foto Vaja) e Alessandra Berardi.

poeti, critici ed editori di vario orientamento. Spesso il confronto è diventato scontro, con molte vittime tra gli aspiranti scrittori e qualcuno fra i critici. Ma per altrettanti autori il Laboratorio di Reggio Emilia è stato un trampolino di lancio verso la pubblicazione e la notorietà.

Finché l'anno scorso buona parte dei critici invitati si è ammutinata. Lettera-

mente. Hanno preso carta e penna e hanno detto basta: troppo basso il livello dei testi presentati, troppi ammiccamenti alle mode, poca varietà nella scelta dei linguaggi. «Le tendenze puntano alla contaminazione - dice il poeta Lello Voce - per esempio tra letteratura e arti visive, e questo l'osservatorio di «Ricerca» non lo ha ancora registrato». «Le idee non nascono come funghi» - afferma il critico An-



drea Cortellesa, e c'è il rischio che «Ricerca» non sia più in grado di fotografare i molteplici fermenti della letteratura contemporanea; forse sarebbe meglio procedere per temi, come ha suggerito Enzo Golino, «e forse sarebbe anche ora che gli stessi critici cominciassero a interrogarsi sul loro ruolo». «La formula funziona sempre» - aggiunge Benedetto Centovalli, editor alla Rizzoli -, ma rispetto al pas-

sato l'impressione è che invece di anticipare tendenze si registrino eventi già in corso, cose già avvenute; e questo è un ruolo ormai demandato alle scuole di scrittura».

Così per il 2001 il comitato tecnico composto da Nanni Balestrini, Silvia Balestrini, Renato Barilli, Ivano Burani e Giuseppe Caliceti ha messo a registro il meccanismo di «Ricerca». Solo undici, contro i sedici del

l'anno scorso, gli autori selezionati, più la giornata tondelliana e una finestra sulla realtà europea, chiamando sul pulpito le francesi Anna Gavalda, caso letterario d'oltreoceano con i racconti di «Je voudrais que quelqu'un m'attende quelque part», e Anna Rozen, algerina, che ha dato scandalo in Francia con i racconti erotici del discorso «Plaisir d'offrir, joie de recevoir». Tra gli italiani si sono distinti Alessandra Berardi, poetessa, scrittrice e performer, Suse Vetterlein e Michele Weiss, che dopo la lettura dei suoi brevi racconti lontani da temi e stili giovanilistico-generazionali è stato subito avvicinato da un editore.

Pietro Spirito

REGGIO EMILIA Dieci anni fa moriva Pier Vittorio Tondelli, lo scrittore che all'alba degli anni Ottanta disse definitivamente addio alle avanguardie inaugurando la stagione della nuova narrativa italiana. Considerato più che un talent-scout un infaticabile esploratore di nuovi spazi di espressione tematica e linguistica, Tondelli è diventato il simbolo di quel cambio epocale che ha segnato il passaggio dal piacere del testo al piacere della narrazione, per usare le parole di Angelo Guglielmi. Cogliendo come pochi il senso del suo tempo, sostenuto da una straordinaria carica di generosità, lo scrittore di Correggio non rinnegò le istanze dell'avanguardia, ma seppe superarle nel momento della sua massima crisi. Pochi però, fra i critici di allora, fu-

Un convegno, coordinato da Fulvio Panzeri e Antonio Spadaro, sull'autore di Correggio

Tondelli: più grande dei libri che ha scritto

rono disposti ad ascoltarlo e soprattutto a riconoscerne il ruolo di anticipatore. Ma dieci anni sono sufficienti a cambiare idea, e non a caso il Laboratorio di nuove scritture di Reggio Emilia ha scelto proprio Tondelli per inaugurare quegli «spazi di più profonda riflessione» di cui «Ricerca» sente il bisogno. Un convegno, una tavola rotonda, letture pubbliche: tutto in nome di «Pier Vittorio Tondelli dieci anni dopo», con un ricco programma realizzato in collaborazione con il Centro di documentazione di Correggio. E se la tavola rotonda, condotta da

Silvia Balestrini con la partecipazione del critico Roberto Carneri, di due scrittori di provenienza tondelliana quali Romolo Bugaro e Andrea Demarchi, dell'editore Massimo Canali (che ha rievocato la genesi delle antologie «Under 25», cui collaborarono tanti autori poi avviati al successo), ha avuto più un tono celebrativo che critico, il con-

vegno - coordinato dai due massimi studiosi di Tondelli, Fulvio Panzeri e Antonio Spadaro - ha invece tentato un'analisi più approfondita dell'opera e dell'eredità dello scrittore di Correggio. Un'eredità lontana dall'essere esaurita, come

a vario titolo hanno ricordato nei loro interventi Angelo Guglielmi, Bart Den Bosch, Filippo La Porta, En-

rico Palandri, Aldo Tagliaferri, Generoso Piconi, Enzo Golino, Alberto Bertoni, Peter Ayrtton. «Ci sentiamo colpevoli di trascuratezza», ha esordito Angelo Guglielmi, che nel recitare la mea culpa ha riconosciuto il grande lavoro culturale dello scrittore, ha ammesso il merito di «aver restituito narrazioni al romanzo grazie a una lingua fortemente espressiva», ha ridimensionato la sua impronta cattolica («per Tondelli la santità è lo straordinario del mistero nel mondo»), ma non gli ha concesso l'alloro: «La sua grandezza - ha detto - è più grande

delle opere che ci lascio». E' un punto sul quale sono stati quasi tutti d'accordo: il valore della sua eredità va al di là delle sue opere. In fondo lo stesso laboratorio di Reggio Emilia assomiglia molto a quella cucina di nuovi talenti che fu il progetto Under 25. Certo Tondelli non aveva nessuna intenzione di fare il talent-scout: non voleva cercare nuovi scrittori da lanciare, ma piuttosto realizzare, come lui stesso disse, un'inchiesta sul mondo (dei giovani soprattutto) condotta con gli strumenti della narrazione. Ed è una lezione, quella del Tondelli viaggiatore, cronista, saggista, romanziere e poeta sempre valida in tempi che necessitano di scritture nomadi e compromesse.

p.spi.

SAGGI Giuliano Cazzola ha scritto «C'eravamo tanto amati, il sindacato italiano: battaglie, polemiche e speranze deluse di un ex della Cgil»

Sotto la barba di Cofferati c'è un leader. Che sembra il «signor no»

Non ha il fascino intellettuale di Trentin. Non possiede il carisma e la popolarità di Lama. Eppure Sergio Cofferati per la sinistra è diventato «il comandante che mette in campo le divisioni, quando gli altri fanno solo chiacchiere». Come sarà senza barba il volto del leader della Cgil? Se lo chiede Giuliano Cazzola, in un riuscito libro «amarcord» pieno di rivelazioni inedite. «C'eravamo tanto amati, il sindacato italiano: battaglie, polemiche e speranze deluse nei ricordi di un ex della Cgil». Sperling & Kupfer, pagg. 224. Lire 28 mila) che contiene un'originale linea di interpretazione sulla storia del sindacato, accanto ai profili di leader come Lama, Trentin, Carniti, Del Turco e Cofferati. Insieme a ritratti al vetriolo come quello che dedica a un famoso ex come Fausto Bertinotti («elegante, fine dicatore, erre bles»). Un «gruppo di famiglia in un interno». Grande esperto di questioni previdenziali, dirigente del ministero del Lavoro, editorialista, Cazzola nel libro compie un viaggio a ritroso. Con qualche nostalgia.

L'autore, segretario nazionale della Fiom durante l'autunno caldo, uscito dalla Cgil nel 1993, fu definito da Sergio D'Antonio (l'ex leader della Cisl, oggi a capo di un mini partito di Centro) «uno spretato». Cazzola ricorda questo soprannome senza

astio, quasi con orgoglio. La Cgil intanto, dopo il crollo del muro di Berlino, non marcia più compatta accanto al defunto Pci, ma deve riscoprire una sua natura, alla radice di un conflitto irrisolto. E, forse, proprio sotto la barba di Cofferati si nasconde la soluzione del rebus: «Il più sindacalista di tutti, il più intriso di politica». Il conflitto affonda le sue radici nell'accordo del 31 luglio 1992 che abolì il totem della scala mobile, uno scudo protettivo dei salari contro l'inflazione alle stelle.

Il governo Amato, con il ministro del Tesoro Ciampi, avverte la crisi incombente: i conti pubblici sono al collasso, i prezzi fuori controllo, la lira va a picco. L'Italia, dopo la firma del trattato di Maastricht, affronta la sfida per entrare in Europa. Trentin, l'unico sindacalista che «ha studiato a Harvard», firma quell'accordo e si dimette. Poi, dopo tre giorni, ci ripensa. «Uno psicodramma», secondo Cazzola, un modo abile «di rigirare la frittata». Sia come sia, secondo uno storico come Paul Ginsburg, «quell'intesa diede un importante segnale all'Europa, ma segnò anche l'inizio di un ruo-

lo politico per il sindacato, dopo l'eclisse degli anni Ottanta. Nei mesi successivi, dopo la drammatica uscita della lira dallo Sme, spinta dalla speculazione, e una manovra da 90 mila miliardi, la Cgil firma il 3 luglio del 1993 un altro storico accordo sul costo del lavoro, che ridefinisce le relazioni industriali in Italia. I sindacati, sopravvissuti alla «Grande Slavin» degli anni Novanta, vengono chiamati a collaborare con il governo di Carlo Azeglio Ciampi proprio quando i partiti politici, schiacciati da Tangentopoli e dalla scoperta della corruzione dilagante, ne venivano espulsi.

Inizia qui l'era della concertazione fra sindacati e industria. Cofferati si schierò a favore della stretta su costo del lavoro e scala mobile, osserva Cazzola, «senza troppi mal di pancia». Riempiendo un vuoto. Prende il timone della Cgil superando le diffidenze di Trentin: «Nel crollo della Prima Repubblica la Cgil fa incetta di azioni della politica che venivano vendute a prezzi stracciati». Cofferati, dalla sua Fortezza Bastiani, farà tremare il breve governo Berlusconi del 1994. Trasforma le pensioni

nel suo cavallo di battaglia. Accumula autorevolezza a sinistra. Oggi ci si chiede se il leader della Cgil, appassionato di musica lirica e di fumetti (accanto fan di Tex Willer), entrerà mai in politica. Cazzola fornisce importanti indizi. La «stretta simbiosi» con il governo Prodi e lo storico ingresso nell'euro coincidono con un lungo periodo di tregua sociale. L'antipatia per D'Alema. E oggi il feroce scontro con la Confindustria di Antonio D'Amato che ha dato «un colpo di grazia alla sua visione del mondo». Il leader della Cgil, rivela Cazzola, in realtà avrebbe preferito sulla plancia degli industriali un uomo come Carlo Calvi, l'esponente delle vecchie famiglie e della Fiat: «Non ha perdonato alla Confindustria di avere scelto in modo a lui non gradito». Si spiegherebbe così lo sgarbo di Parma, la linea intransigente di Cofferati di fronte all'assalto degli industriali e del governo Berlusconi alla linea della concertazione. Il numero uno della Cgil, «un riformista che si è trasformato nel signor no», secondo Cazzola, dovrà alla fine scoprire, come Candide, che «si vive sempre nel migliore dei mondi possibili». Ma Cofferati, come l'eroe di Voltaire, non sembra pensare che questa sia «la migliore Italia possibile».

Piercarlo Fiumano



Sergio Cofferati

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Casati Modigliani «Vicolo della Duchessa» (Sperling & Kupfer)
- 2) Camilleri «Il re di Girgenti» (Sellerio)
- 3) De Carlo «Pura vita» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Allende «Ritratto in seppia» (Feltrinelli)
- 2) Coelho «Il cammino di Santiago» (Bompiani)
- 3) Lapierre «Mezzanotte e cinque a Bhopal» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Klein «No logo» (Baldini & Castoldi)
- 2) A.A.VV. «La guerra del terrore» (Limes-L'Espresso)
- 3) Falconi e Sette «Osama Bin Laden» (Fazi)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Atti di guerra» di Tom Clancy (pagg. 403 - lire 34 mila - Rizzoli)

Muovendo dai deserti mediorientali ai palazzi di Washington, Tom Clancy firma un nuovo appassionante thriller politico, che tiene il lettore con il fiato sospeso fino all'ultimo. I terroristi curdi hanno fatto saltare una grande diga sull'Eufrate, mettendo in crisi le riserve idriche della regione. Non è un gesto di follia, bensì la prima fase di un piano preordinato: scatenare un conflitto in Medio Oriente per ottenere l'indipendenza. Intanto, sempre in territorio turco, si è installata una nuova sezione dell'Op-Center, un'unità mobile di sorveglianza elettronica che controlla ogni mossa dei ribelli. Ma i curdi si rivelano più agguerriti di quanto ci si possa aspettare e mettono a segno un'azione audace, sequestrando l'automezzo americano e catturandone l'equipaggio...

«La città distratta» di Antonio Pascale (pagg. 163 - lire 16 mila - Einaudi)

Esce nella collana Stile libero di Einaudi, in una edizione riveduta e arricchita con due nuovi capitoli, «La città distratta» di Antonio Pascale, pubblicata per la prima volta nel 1999 da L'Ancora del Mediterraneo e vincitrice del Premio Onofri per il reportage narrativo. Vale la pena riprendere in mano questo libro, viaggio letterario nella città di Caserta e dintorni, esempio di reportage scritto come fosse un romanzo. Pascale parla di malavita, camorra, immigrazione, violenza, noia, mozzarelle e corruzione in presa diretta ma con una leggerezza e un'eleganza mai scontate. Più che il bisogno di fare cronaca è la passione del narratore che lo muove a indagare una realtà complessa come quella del Sud, portando lo sguardo dello scrittore là dove quello del cronista spesso non arriva.

«Tamburi nel sole» di Louis L'Amour (pagg. 356 - lire 30 mila - Tropea)

Con una scrittura piena di ritmo e di vitalità, Louis L'Amour (1908-1988), uno dei miti della letteratura americana, autore di oltre cento libri, soprattutto romanzi d'avventura e detective stories, in questo libro fa riscoprire il mondo medievale in tutto il suo fascino multiforme, attraverso il viaggio d'iniziazione, dalla Bretagna celtica alla Spagna moresca, da Parigi a Costantinopoli, di Mathurin Kerbourchard, giovane discendente di una famiglia di druidi e figlio del leggendario pirata bretone Jean, da cui ha ricevuto in eredità un'insaziabile sete di sapere e di fortuna. Il suo viaggio attraverso l'Europa, pieno di incontri e di pericoli, lo porta ad affrontare nemici di ogni sorta: mercenari, nobili gelosi e affaristi senza scrupoli...

«L'armata nel deserto. Il segreto di El Alamein» di Arrigo Petacco (pagg. 251 - lire 32 mila - Mondadori)

Senza risparmiare critiche a nessuno e senza nascondere verità imbarazzanti, sacrifici sublimi, vigliaccherie vergognose ed eroismi negati, l'autore rivisita l'intera campagna dell'Africa settentrionale, che nel primo periodo (giugno 1940-febbraio 1941) venne condotta dalle nostre sole forze e in quello successivo, fino al maggio 1943, con il determinante apporto tedesco. Le «rivelazioni» di Petacco testimoniano tra l'altro come gran parte delle nostre sconfitte, da Matapan a El Alamein, furono anche conseguenza della testarda convinzione germanica che il loro servizio d'informazione fosse impenetrabile e che a informare il nemico fossero i «traditori» italiani.

«Siquiliah dar el Islam» di Roberto Li Perni (pagg. 188 - Digi Press)

Il 16 giugno dell'anno 827 fu il giorno fatale, il D-Day, per la presenza musulmana in Sicilia. Parte da qui questa storia della Sicilia come «Dar el Islam», cioè come territorio dell'Islam, in cui regna la legge islamica. Nato a Caltanissetta, ma oggi residente a Ronchi dei Legionari, Roberto Li Perni - scrittore autodidatta, con una lunga esperienza nei campi petroliferi in Iran - con questo suo ultimo libro ha inteso proporsi non come storico ma come un narratore, rifacendosi alla tradizione dei cantastorie siciliani, scrivendo nel modo più semplice possibile, affinché anche quelli che non frequentano le aule scolastiche e accademiche, possano fruire della conoscenza di una storia che fa parte anche del loro passato.



MUSICA Oggi l'omaggio al soprano Daniela Mazzucato e al tenore Max René Cosotti

«Matrimonio» galeotto a Trieste

Due beniamini del pubblico tra lirica, operetta e musical

Il Taukay Ensemble apre il festival «Trieste Prima»

TRIESTE Prende avvio oggi la nuova edizione del festival «Trieste Prima - Incontri internazionali con la musica contemporanea», promosso da Trieste Contemporanea assieme alla Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» e a Chromas-Associazione Musica Contemporanea di Trieste. Il concerto inaugurale, che si terrà al Conservatorio Tartini in inizio alle 20.30, avrà quale protagonista il **Taukay Ensemble** diretto da Paolo Longo che riproporrà i brani di Mann, Taccani, Coral, Merù, Pittino, Procaccioli, Sulpizi, Troiani e Vandro eseguiti ieri in prima assoluta al festival Udine Contemporanea.

Giunto ormai al quindicesimo anno di attività, il festival triestino prosegue nell'impegno meritorio di far conoscere attraverso l'esecuzione dal vivo i linguaggi musicali più significativi, affermati e diversificati della musica del XX secolo, con una attenzione particolare soprattutto - nelle parole del direttore artistico Giampaolo Coral - «per quelle rilevanti e libere varietà di tendenze, spesso ignorate ed emarginate, non dominate da quelle inesorabili leggi dogmatiche o di mercato che misurano, dimensionano e amministrano quanti vi aderiscono». Un impegno, quindi, non di poco conto, volto anche a riaccendere quell'interesse ed entusiasmo che appaiono, ultimamente, alquanto offuscati tanto nel pubblico che negli stessi autori, arenati sul versante del facile e disimpegno intrattenimento, sicuramente più comodo del mettersi invece in discussione nel campo della ricerca e della sperimentazione.

Dopo quello di stasera sono previsti, dunque, altri sei appuntamenti che avranno cadenza settimanale e si terranno nella Basilica di San Silvestro (sempre in inizio alle 20.30) a partire da martedì 6 novembre, protagonista il «**Ljubljana Ensemble**» composto da Andreja Kosmac pianoforte e Matej Zupan che proporrà una compilation di autori sloveni, cui seguirà, martedì 13, l'«**Ex Novo Ensemble**» con pagine di Cage, Ambrosini, Scelsi, Sciarrino, Yun, Denisov e Zoccali. Martedì 20 sarà la volta del violoncellista tedesco **Friedrich Gauwerky**, grande interprete della musica contemporanea che eseguirà musiche di Zimmermann, Donatoni, Lutoslawski, Holzky, Spassov e Schnittke.

Il Lied contemporaneo, alquanto raro nella letteratura della musica del nostro tempo, sarà il tema del **Duo Alternò** (Tiziana Scandaletti soprano - Riccardo Piacentini pianoforte) nel concerto del 27 novembre, mentre martedì 4 dicembre il pianista **Francesco Biasiol** suonerà in prima esecuzione assoluta dieci brani commissionati in occasione della quindicesima edizione del festival. Infine l'11 dicembre uno dei maggiori pianisti croati, **Vladimir Krpan**, concluderà la rassegna con un programma dedicato interamente ad autori croati. Tutti i concerti sono a ingresso libero.

Patrizia Ferialdi

TRIESTE Piemontese lui, veneziana lei, Max René Cosotti, tenore, e Daniela Mazzucato, soprano, formano, da ormai parecchi anni, una coppia molto unita e affiatata nel mondo dello spettacolo italiano. A Trieste si sono incontrati, nel 1982 sul palcoscenico amico del Teatro Verdi, erano gli sposi in le cui nozze vengono fortemente contrastate da tutta una serie di equivoci e circostanze avverse che sono il sale de «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa. Non si sono lasciati più.

Oggi tornano nella città del loro incontro per ricevere l'omaggio dell'amministrazione provinciale, alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, ma il legame con Trieste si è mantenuto vivo nel corso degli anni, sia per motivi professionali, che per motivi privati.

«Trieste è la città che fin dal mio esordio al Teatro Verdi in un'opera di Donizetti, «Le convenienze e inconvenienze teatrali», era il 1971, io ero davvero una ragazza, ha seguito la mia carriera» spiega Daniela Mazzucato. «È la città che ha segnato il mio sviluppo e la mia maturazione artistica. Qui ho incontrato un regista del calibro di Gino Landi che mi ha fatto scoprire cose nuove sulla mia personalità di artista. E poi, naturalmente qui ho incontrato mio marito e qui ho saputo che stavo aspettando nostra figlia... Insomma i ricordi che mi legano a Trieste sono davvero tanti e tutti belli».

Per me, aggiunge Cosotti «il feeling è stato immediato. Ci sono arrivati più tardi di Daniela, nel 1976 per il «Don Pasquale» di Donizetti, anche in quel caso la mia partner era lei e, devo dire, che per dieci anni al Teatro Verdi non ho mancato una stagione. L'occasione più bella è stata quella de «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinsky che si dava in prima esecuzione per l'Italia. Era il 1992 e la critica musicale mi assegnò il Premio Abbiati come migliore interprete maschile della stagione, una soddisfazione non da poco...».

Tornando a quel «Matrimonio segreto» galeotto del 1982, a Cosotti piace ricordare come, subito dopo il loro incontro, proprio per stare accanto a sua moglie, debuttò come tenore d'operetta. «Da tempo Fulvio Gilleri, il leggendario organizzatore del Festival dell'operetta, mi ripeteva che la mia era una voce adattissima anche alla piccola lirica, ma d'estate io cantavo al Festival inglese di Glyndebourne, una rassegna prestigiosissima, e lì gli spettacoli si preparano per mesi. Poi è arrivato il «Matrimonio segreto», e insomma, anch'io ho cominciato con l'operetta. Ironia della sorte a Glyndebourne non sono tornato, io, ma non molto tempo fa ci ha debuttato mia moglie, chiamata da Graham Vick per interpretare uno dei suoi personaggi mozartiani più riusciti: la Despina di «Così fan tutte»...».

Entrambi artisti curiosi e versatili, Max René Cosotti e Daniela Mazzucato continuano ad alternare con disinvoltura Cimarosa, Mozart e Donizetti, all'operetta. Di più, lei di recente si è affacciata al mondo del musical ottenendo uno strepitoso successo al Teatro Regio di Torino nel ruolo della bisbetica domata di «Kiss me Kate» di Cole Porter. Il suo futuro è il musical? «E perché no? Ma per il momento torno a Mozart: ancora «Così fan tutte» al Festival Euro Meditteraneo di Roma e un altro debutto, la Papagena de «Il flauto magico» a Cagliari».

Tornando al vostro rapporto con Trieste, cosa vi piace di questa città? «La gente», spiega Max René Cosotti - «ha un senso della vita e dell'amicizia, una gioia di vivere che sono anche i miei. Senza contare che io, da bravo piemontese appassionato giocatore di bocce, per praticare questo mio hobby mi sono iscritto a una società triestina...».

Rino Alessi



Daniela Mazzucato e Max René Cosotti.

CINEMA Chicche di Gardel al Festival latino-americano

Il primo clip musicale fu del padre del tango

APPUNTAMENTI Oggi in San Silvestro Paola Erdas in concerto

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, per l'Ottobre Organistico, concerto della clavicembalista Paola Erdas. Musiche rinascimentali e barocche.

Oggi, alle 22, ai Macchiali di viale XX Settembre 39 musica latino americana. Domani festa di Halloween.

Domani, alle 20, al Teatro Mielà incontro con Javier Grossutti sul tema «Dal Friuli in Argentina: andata e ritorno». Seguirà, alle 21.30, la proiezione di due film: «Diari di viac a Colonia Caroya» e «Oriundi».

GORIZIA Oggi, alle 22, al «Theatre & Co.» (stradone della Mainizza 130), concerto dei texani American Analog Set accompagnati dalla band portoghese degli Oslo.

Oggi, alle 20.30, all'Auditorium della cultura friulana per «Premiatissimi 2001» concerto del Duo formato da Roberto Arosio pianoforte e Ilaria Cusano violino.

CERVIGNANO Oggi, alle 20, al Teatro pasolini concerto inaugurale della stagione concertistica: «Le magie di Bibby e Margi» con Maria Giovanna Elmi voce recitante, Stefano Furini violino e Alberto Boischio pianoforte.

TRIESTE Altro che Mtv! Pochi lo sanno, ma il primo clip musicale risale addirittura ai primi anni '30 e si deve non a un gruppo rock, bensì al leggendario Carlos Gardel, il padre del tango. E una delle chicche presentate al XVI Festival del cinema Latino Americano e riproposta sabato al termine della premiazione delle pellicole vincitrici. Un'autentica rarità venuta alla luce dopo una difficoltosa quanto fortunata ricerca negli archivi delle cineteche sudamericane: dieci rarissimi filmati, i primi film sonori argentini (superstiti di una serie di quindici) girati col sistema Movietone per la promozione dei dischi di Carlos Gardel, che alla sua morte vennero riuniti in un'unica pellicola sotto forma di lungometraggio di 35 minuti dal titolo «Asi cantaba Carlos Gardel».

La storia del clip è strettamente legata alla fama di Gardel. Nei primi anni '30 la sua notorietà era tale che veniva richiesto ovunque e la sua vita era un continuo spostamento. Così il suo manager ebbe una trovata geniale: se Carlos non poteva essere presente fisicamente, perché non proporlo in modo virtuale, realizzando per ognuno dei suoi successi un film lungo quanto la canzone? Era nato il videoclip. O meglio, l'antesignano degli odierni clip musicali promozionali. Niente a che vedere con le ultratecnologi-

che produzioni odierne, ma film dalla grande suggestione e perché no, un pizzico di nostalgia. Per lo più si tratta di primi piani dell'artista, immancabile smoking e papillon neri e anello al mignolo sinistro - unica eccezione, il vestito bianco di «Rosa de otoño» - che, armato della sua chitarra e della sua formidabile voce e sorretto da una mimica facciale che tradisce la sua abitudine alla macchina da presa (Gardel fu protagonista di oltre 9 pellicole tra il '17 e il '35) dà vita a dieci indimenticabili interpretazioni.

Semplici spezzoni di concerti: camera fissa e dietro i tre chitarristi, José María Aguilera, Guillermo Barbieri e Angel Riverol. Solo qualche intermezzo, per presentare il brano seguente.

La serata è proseguita con uno spettacolo dedicato ad Astor Piazzolla. A interpretare otto grandi successi del maestro di «Libertango», il virtuosismo della fisarmonica Alexander Ipaev e la pianista Paola Cherubini, accompagnati dalla voce recitante dell'attore Angelo Mammetti. A concludere, ancora un film musicale, «Van Van Empezo La Fiesta» di Liliana Mazure e Aaron Vega dedicato ai Los Van Van: 84 minuti per ricordare 30 anni di carriera di un gruppo che incarna musicalmente l'immaginario popolare cubano.

Gianfranco Terzoli



Il mitico Carlos Gardel.

DISCHI Esce oggi il nuovo album antologico

I 99 Posse sgridano Bush e Bin Laden

MILANO «Abbiamo una grande fortuna. Quando siamo nati, eravamo la voce del quartiere. Oggi siamo la voce dei detenuti, dei senza tetto, dei disoccupati. Ci auguriamo così di dare un grande contributo al cambiamento, con ogni mezzo necessario, anche andando in prima fila alle manifestazioni». Nella dichiarazione d'intenti espressa dal cantante Luca «O Zulu» Persico c'è tutta la grinta e la volontà di impegno sociale dei napoletani 99 Posse il cui nuovo album «Na-99-100» che sarà in vendita da oggi.

«È un regalo di compleanno che ci siamo fatti», aggiunge «O Zulu». Si tratta di un doppio antologico che contiene 28 brani, per un totale di 146 minuti di musica, tratti da ben sei album. Due gli inediti, «Amerika» e «Stop the Train», oltre a tre brani ormai introvabili che risalgono agli esordi del gruppo: «Rafaniello», «Salario garantito» e «S'adda appiccica». Nel primo cd anche alcuni live registrati durante l'ultimo tour estivo mentre il secondo contiene brani rimixati da un esercito di ben 13 dee-jays.

«La musica non è qualcosa di puro - dice Meg, seconda voce e unica donna del gruppo - Le contaminazioni non fanno altro che arricchire, danno vita a cose nuove: non si tratta di plagio. In quest'album abbiamo stravolto i nostri vecchi pezzi e i remix sono stati realizzati da musicisti italiani, napoletani e internazionali, con ottimi risultati».

Impossibile che i 99 Posse non dicano la loro sul grave momento politico internazionale. Sentenza «O Zulu»: «I progetti di Bush e di Bin Laden non sono distanti: il primo si sente lo sceriffo del mondo, l'altro fa il santone dell'Islam. Sono due pazzi». La band napoletana da sempre schierata contro le ingiustizie sociali e la globalizzazione punta il dito contro «quelle contraddizioni che hanno portato alla difficile situazione attuale» e conclude: «Bisogna interrompere questa spirale. E poi, siamo di fronte a una dittatura internazionale. Gli Usa dicono: o con noi o con i terroristi. E, se io non voglio stare con nessuno dei due, che fai? Bombardi pure me?».

Andrea Cavalcanti

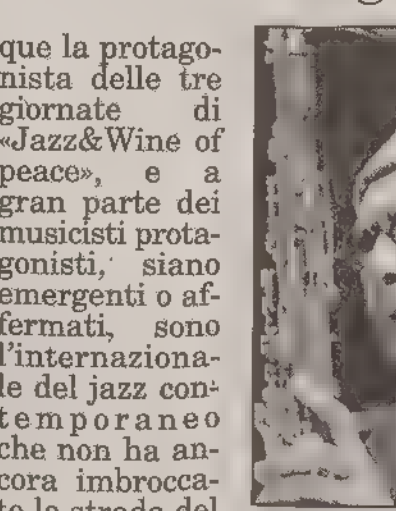
FESTIVAL Conclusa sabato la quarta edizione della rassegna di Cormons

Jazz a tutto spiano, per tre giorni

Protagonisti affermati o emergenti della musica contemporanea

CORMONS La musica, il vino e la pace vanno inequivocabilmente d'accordo, e il festival organizzato a Cormons da «Controtempo», che ne adotta il trionfo per motivare lo spirito, è una delle operazioni culturali e musicali più riuscite della nostra regione. Per seguire la reputata tradizione in questa quarta edizione del festival, appena conclusa sabato scorso al Teatro Comunale della cittadina del Collio, si sono voluti privilegiare concerti in esclusiva nazionale e il consueto speciale riguardo per la qualità delle proposte, dalla scelta dei nomi in cartellone fino al servizio di amplificazione, fino agli «eventi collaterali» quali una mostra fotografica, proiezione di video rarità e degustazioni guidate nelle colline circostanti, in collaborazione con i produttori locali. E il pubblico internazionale - in sala si sente parlare tedesco e sloveno - sentitamente ringrazia.

Con due concerti per sera e afterhours per i nottambuli, la musica è comune la protagonista delle tre giornate di «Jazz & Wine of peace», e a gran parte dei musicisti protagonisti, siano emergenti o affermati, sono l'internazionalista del jazz contemporaneo che non ha ancora imbroccato la strada del manierismo e dell'accademismo. Dopo i trio di Alperin Moscow Art e Charlie Mariano di giovedì, i quartetti di Zoltan Lantos Mirrorworld e di Charles Lloyd venerdì, la serata conclusiva ha visto due formazioni che condividono vecchie e nuove generazioni di musicisti, come il batterista John Marshall (con gli storici Soft Machine o i Nucleus, a esempio) il bassista Arild Andersen, scudiero dell'etichetta Ecm, che assieme al giovane pianista classico Vassilis Tsiabropoulou-



Charles Lloyd

los hanno convinto il pubblico competente della platea con i lunghi brani tratti da «Achirana», il loro cd di esordio. Musica raffinatissima e quasi algida nella sua eleganza formale, tecnicamente sospesa in zone stratosferiche, in continuo colloquio di frasi e ritmi tra pianoforte e contrabbasso.

I temi si rifanno a gran parte dell'immaginario jazzistico europeo degli ultimi vent'anni, scomposti e ricomposti con notevole gusto e maestria. Atmosfere dalla forte caratterizzazione urbana, con nessun accenno al calore mediterraneo, nonostante i natali greci del pianista.

Il pubblico si infiamma soprattutto negli assoli di Andersen, veramente notevoli, tributando via via del-

le crescenti ovazioni, che richiamano ancora il trio sul palco per l'ultimo pezzo.

Un po' meno convincente l'ultimo lavoro del prodigioso chitarrista Nguyen Lê, accompagnato da un vero mostro sacro della ritmica qual è Peter Erskine (motore dei Wheat Report) e dal comprimario Michel Benita al basso.

Anche qui il livello di esecuzione e la tecnica musicale sono fenomenali, e Nguyen si conferma come un musicista capace di infuocare solo di notevole struttura e raffinatezza, in competizione con gli apporti della batteria di Erskine, quando si elevano al di sopra dell'accompagnamento, ma la tensione dei brani ogni tanto scende, e qua e là si insinua una lieve traccia di noia, forse perché sono quasi tre le ore di musica alle spalle. Va da sé, che in ogni caso la qualità del concerto sia impeccabile, ma visti i precedenti, da un trio del genere, forse ci si aspettava qualcosa in più.

Giorgio Cantoni

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO

THE SCORE

Nella morsa del ragno

NAZIONALE SUPER

PRINCESS

L'apparenza inganna

GLI ALTRI FILMS: LA PROMESSA con JACK NICHOLSON al Giotto, A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE di STEVEN SPIELBERG al Nazionale; SCARY MOVIE 2 al Nazionale, TRE MOGLI di MARCO RISI al Nazionale, LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE di GIADA di WOODY ALLEN al Nazionale.

Rossetti

Oggi alle ore 18.30 Sala Bartoli

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia/CST

Anfrizione

da Heinrich von Kleist con Roberto Herlitzka libero adattamento e regia di Shahroo Kheradmand

Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 30 minuti circa senza intervallo

Da domani a domenica 4 novembre

Il viaggio a Venezia

«La grande prosa» - spettacolo 3

È in corso la prevendita per Moxim-Opus Cactus (10 e 11 novembre) e Sister Act (11 e 12 dicembre). Prosegue la vendita degli abbonamenti per i «musical» e i «grandi eventi»; informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, N. Verde 800.554040, www.irossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2001/2002. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati; pagamento prima rata entro il 6 novembre 2001. Oggi biglietti chiusa. Domani a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA - Sala Pupkin - Oggi ore 21.30: riprende il Pupkin, il «ridottino» del Mielà: microteatro, musica e cabaret. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20.22.15: «The score» con R. De Niro, Edward Norton, Angela Bassett e Marlon Brando.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20. 22.15: «Il diario di Bridget

Jones» di Sharon Maguire, con René Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth (dal romanzo di Helen Fielding). N.B.: Si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo. Oggi riduzioni «Young card».

EXCELSIOR. Ore 17.15, 18.55, 20.30. 22.15: «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. Il coraggioso viaggio di una donna nel cuore dell'Afghanistan.

SALA AZZURRA. Ore 17.40, 19.50. 22: «Vajont» di Renzo Martinelli, con Michel Serrault, Daniel Auteuil, Laura Morante e Philippe Leroy. Solo giovedì: «A tempo pieno».

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman e Monica Potter. È tornato «Il collezionista»... la partita è ancora aperta!

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «La promessa» con Jack Nicholson, Robin Wright Penn e Benicio del Toro.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Colpo di sesso selvaggio». Domani: «Mani tra le gambe».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Pretty Princess» con Julie Andrews e Anne Hathaway. Dal regista di «Pretty Woman» una spumeggiante e divertentissima commedia campione di incassi in tutto il mondo!

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg e Stanley Kubrick.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19: «Scary movie 2».

NAZIONALE 3. 20.30, 22.30: «Tre mogli» di Marco Risi con F. D'Alajo, I. Forte e B. Fiorello.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La maledizione dello scorpione di giada». Capolavoro comico di e con Woody Al-

len e con Helen Hunt e Charlize Theron.

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Deardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «No man's land» di Danis Tanovic, il crudele sarcasmo di tutte le guerre. Ultimo giorno.

CAPITOL. Ore 17.40, 20, 22.10: «Moulin Rouge» con N. Kidman.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione Onlus «Agamemnone» di Eschilo, regia Antonio Calenda. 30 ottobre 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno A); 31 ottobre 2001 ore

20.45 (abb. 4 turno B). Orari biglietti martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Mercoledì e venerdì: dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12.30. (oggi apertura porte ore 9 per ritiro tagliando segnaposto). Tel. 0432-248418/19, info@teatroudine.it.

GORIZIA

TEATRO DEL KULTURNI. Stagione di prosa 2000/2001 Emac - Ente Regionale Teatrale del Fvg. Lunedì 29 ottobre, ore 20.30 Spettacolo inaugurale (fuori abbonamento) La Contrada - Teatro Stabile di Trieste. Due paia di calze di seta di Vienna con Orazio Bobbio, Ariella Reggio e Gianfranco Salella. Preveduta: Agenzia Viaggi «R. Appiani» C.so Italia, 80. Tel. 0481/530266. Informazioni: C.T.A. - 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Vajont» di Renzo Martinelli.

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Viaggio a Kandahar».

Sala Gialla. 17.45: «The score» con Robert De Niro. 20.15, 22.15: «Ravanello pallido» con Luciana Littizzetto.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Il diario di Bridget Jones».

VITTORIA. Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Nella morsa del ragno».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Concertistica 2001-2002. Ultimo giorno. Orario biglietteria: lunedì ore 10-12. Informazioni: 0431-370273-370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2001-2002. Questa sera ore 20: «Le magie di Bibby e Margi, prologo e quattro magie». Voce recitante: Maria Giovanna Elmi; violino: Stefano Furini; pianoforte: Roberto Boischio. Prenotazioni e informazioni: Ufficio del Teatro: 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. 31 ottobre ore 21: Angela Finocchiaro in «Benneide» di Stefano Benni. Prenotazioni e informazioni: Ufficio del teatro: 0431-370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Giovedì 1, venerdì 2 novembre p.v. ore 20.45: «La Moschetta» del Ruzante, con Franco Branciaroli. Biglietti alla Cassa del Teatro, ore 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il diario di Bridget Jones». 17.50, 20, 22.

KINEMAX 2. «Nella morsa del ragno». 17.50, 20.05, 22.15.

KINEMAX 3. «Pretty princess». 17.15, 20.20, 22.30.

KINEMAX 4. «Vajont». 17.30, 19.50, 22.10.

KINEMAX 5. «Scary movie 2». 17.30, 19.50, 22.30.

C'è anche Halloween fra le tradizioni «locali»

12:40: Ferrari; 11:05: Disconoscere; 12:24: Radio Traffic - viabilità; 13:05: Disconoscere; 14: Play and go; il pomeriggio di Radioattività; 14:03: Classificiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostini; 16:00: Disconoscere; 16:05: Classifica; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19:24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giorgio; Jazz, jazz, jazz, new age; 23:00: Disconoscere. Ogni venerdì: 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El rapero» con il gruppo Agnès; 23:00: Disconoscere; 21: Trieste, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Mercoledì 22 marzo, 2005: «In orbita» Musica a 360° con Andrea Droschi, Rita Russo e Alessandro Mazzena Lona; 10:00: Giacobbe; 13:30: Disco Italia, la classifica; 14:00: Disconoscere; 15:00: Classificomateriali, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Danza; 17:00: Disconoscere; 18:00: Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 88.9 MHz / 106.1 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 a 20; Dalle 7 alle 9: Primo tempo con Eliana e Sergio Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini: gli autotrotti con Renzo Ferrari; dalle 10 alle 11: Gemini Music & news con Simonetta Ferrari; dalle 11 alle 12: Gemini e i 20 successi; 12:30: Gemini Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrari e Nino Carola; dalle 20 alle 22: Gemini Top Hit con Lillo Costa; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Vaghi di 1/2 notte con Tania Ferrari.

Bum Bum Energy 105.1 MHz

Bum Bum request: le richieste al numero verde 800.403193 (9, 13, 17, 21); Top Ten; 10:00: Disconoscere; 11:00: Danger Music; 10: top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); 12:00: Disconoscere; 13:00: Gemini Energy (ogni ora); Danet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche; Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anni fa, il primo album di R. Ferrari.

Rai 1 Gioco del mattino.

Un flusso di 73 miliardi di metri cubi d'energia naturale.
È bello sentir respirare l'Italia.

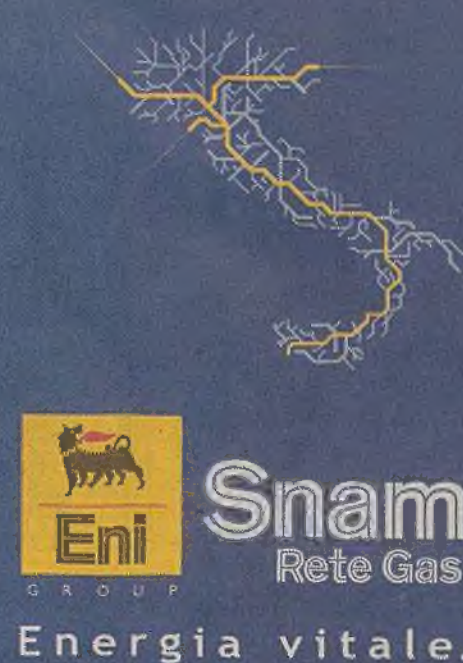


DA ENI LA GRANDE RETE ITALIANA DEL GAS.
Il gas naturale è un'energia indispensabile alla vita del Paese. Snam Rete Gas è la società che assicura il trasporto di questa linfa sul territorio nazionale: un sistema di arterie lungo 29 mila chilometri che raggiunge le utenze industriali, le centrali termoelettriche e le reti locali che distribuiscono gas naturale a milioni di italiani.

UNA GRANDE ESPERIENZA.
Snam Rete Gas è protagonista a livello mondiale per competenza, affidabilità e livello tecnologico grazie a strutture all'avanguardia come il Centro di Dispacciamento, i sistemi di telecontrollo e l'impianto di rigassificazione unico in Italia.

UN RUOLO STRATEGICO.
Snam Rete Gas opera in un contesto normativo trasparente, regolamentato secondo criteri che offrono condizioni di remuneratività, perché è un grande organismo che muove il flusso di energia naturale necessaria al benessere e alla crescita del Paese.

www.snamretegas.it



Continuaz. dalla 14.a pagina

A. PERSONE dinamiche volenterose che non hanno tempo da perdere possono guadagnare 100.000 al giorno, inquadramento a norme di legge. Telefonare lunedì ore 19-20 0481/390106. (B00)

A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità no vendita. 1.200.000 mensili. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravis 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche. (A13076)

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda, televisione, cinema 02/8811. (Fil.1)

AL Caffè Illy di via delle Torri 3, selezioniamo personale qualificato da inserire nell'organico a cui affidare incarichi di responsabilità. Presentare curriculum e ritirare modulo raccolta dati presso punto vendita. (A13102)

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895.

AZIENDA informatica leader regionale settori Server-Based Computing Wan e System Integration seleziona sistemisti e tecnici hardware con esperienza Linux, Windows NT e Windows 2000 Server. Riferimento Elena - Tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA settore prefabbricazione zona Cervignano ricerca un disegnatore Autocad esperto in informatica e programmazione. Inviare curriculum al n. di fax 0431/999990. (C00)

CERCASI ambasciati per lavoro domiciliare di imbustamento dépliant tel. 081/5884686. (FIL35)

CERCASI caposquadra responsabile pulizie uso macchinari con disponibilità oraria, richiesta patente. Presentarsi martedì 30/10/01 dalle 16.00 alle 17.00 Salita Promontorio 7/A.

CERCASI persona con provata esperienza per lavanderia semi-industriale. Spedire curriculum via fax 040/573605. (A12949)

CONCESSIONARIA Volvo cerca magazziniere, titolo preferenziale conoscenza sloveno, e meccanico specializzato. Telefonare per appuntamento allo 040/830086. (A00)

FARMACIA centrale a Gorizia cerca responsabile reparto dermocosmesi. Tel. 335/6046225. (B00)

IMPORTANTE gruppo immobiliare seleziona diplomati su Trieste Monfalcone. Trattamento contrattuale fisso più provvigioni. Inviare curriculum: Immobiliare S. Vito, via Combi 7/E Trieste. (A12748)

MAW assume manutentore elettrico con esperienza zona Monfalcone, operai generici manutentori elettromeccanici, cameriera di sala zona Trieste e Gorizia tel. 0481/44550. (FIL47)

METIS Spa ricerca urgentemente addetti controllo qualità e operai con esperienza settore metalmeccanico. Sede di lavoro Gorizia. Tel. 0432/236104.

NEGOZIO calzature cerca commessa/o referenziata con esperienza, conoscenza serbo-croato e disponibilità immediata. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale CI AC1101922. (A12998)

PRIMARIA agenzia ricerca 3 consulenti assicurativo finanziari dopo corso formativo di 1 mese fisso e provvigioni elevate massima serietà tel. ore ufficio 040/660661. (A12585/4)

STUDIO Ced cerca ragioniera/e per lavoro part-time di elaborazione dati. Telefonare a 0481/537020 ore ufficio. (B00)

STUDIO immobiliare assume impiegato/o sostituzione maternità decorrenza immediata. Mansioni segreteria, pratica/o rapporti pubblico. Richiesta conoscenza Word/Excel. Studio Sagues, via Trento 16. (A12957)

STUDIO professionale di dottore commercialista ricerca diplomata ragioniera max 24 anni per posizione di apprendistato. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AB 7647668. (A13088)

TARDIVELLO Spa ingrosso prodotti plastica gomma cerca agente Enasarco prov. Ud/Pn, Go/Ts. Tel. 0432/601246. (Fil 47)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

A. PERITO meccanico 25enne bosniaco accetterebbe quale autista guardia del corpo giardiniere. 00385/52/774205. (A12876)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE, sostituzione rotelle, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento. Pitture, ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602, 040/813532. (A13051)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing, mutui, finanziamenti a tassi convenienti e personalizzati. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil 1)

A. ALLE imprese finanziarie fiduciari 10.000.000/10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali Uic 5238 tel. 0498754422. (FIL17)

AGENZIA svizzera di servizi finanziari propone finanziamenti tutte le categorie tassi agevolati soluzioni

personalizzate firma singola visita gratuita. Telefono 0041/91/9249813. (Fil 1)

PRESTITI PERSONALI
da 2 a 50 milioni
Rate da L. 75.000
Pegaso FinService
Dipendenti, autonomi, pensionati
045 6888432
040 3480106

FINANZIAMENTI risposta immediata a 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

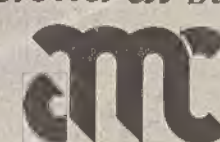
UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo, fiduciari, aziendali, leasing, mutui a tassi straordinariamente vantaggiosi visita gratuita su tutto il territorio nazionale. Telefono 0041/91/9249891. (Fil 1)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli
speciali del tuo settore.**

*informazione di qualità,
pubblicità di successo*



IL PIÙ BEL SEGRETO DELL' ALTA MODA

www.diffusionetessile.it



STORES ALTA MODA

Avvicinati e ascolta: negli stores Diffusione Tessile vestirti bene costa molto meno e l'eleganza è donna. 10.000 prodotti tra vestiti, scarpe e accessori per una scelta infinita, come la tua voglia di chic. Diffusione Tessile: segretamente unica, decisamente alta moda.

Muggia (Ts) SS Rabuiese, di fianco al Famila

Chic a portata di mano

comprato

regalato



Allestimento compreso
29.900.000
esclusa IVA e messa su strada
Euro 15.494

Daily Cabinato 29L9 con cassone fisso compreso nel prezzo.

Si guida come un'auto, si carica come un camion: è il nuovo Daily Cabinato Ruota Singola. Grazie al telaio in acciaio,

è un vero professionista, perfetto per il tuo lavoro. In più, fino al 31 di Ottobre, Daily 29L9 con

cassone fisso al prezzo di £.29.900.000 (IVA, trasporto e messa su strada escluse).

www.iveco.com

IVECO

Esempio: Daily Cabinato 29L9 ruote singole con cassone fisso. Offerta valida fino al 31/10/2001 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionaria Iveco veicoli industriali
Via Nazionale Km 7 SS 56
33040 Pradamano (Udine)

LUCIOLICAR

Tel.: 0432 670561 (10 linee r.a.)
Fax 0432 670327

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030. (Fil 1)

AMERICAN MULTINATIONAL BANK New Bank Delaware (USA). Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee, fiduciarie - leasing - mutui - promissori note. Intervento immediato - esito garantito. No spese istruttoria 0041916102672

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protetti - mutui - 100%. Tel. 049/8935158. Uic 2040. **SOC.** Intermediaria Fides Company Vic 8544 eroghiamo direttamente nostre finanziarie tasso Abi, veloce-

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-828291
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027)

mente fino a 360 effetti direttamente o con bonifico vostro c/c nuove società, artigiani, ditte, impiegati da 40 milioni a 10 miliardi, mutui ipotecari anche protetti pignorati. Dott. Raso tel. 329/9830863, 329/9816024, 333/9676540 telex 800438428/9. (FIL17)

Giotto
POGO TEMPO
per un PRESTITO personale
TU VOI UN PRESTITO NO VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa, tasso 5,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

25ENNE bionda, occhi verdi, alta e sexy, cerco un uomo esplosivo come me. 340/5959527. (FIL60)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 3402277443. (A13086)

A. TRIESTE Alisson bella ragazza prosperosa ti aspetta. Tel. 349/8555212.

ATRIESTE Tatiana grossa sorpresa trasgressiva apparscente femminile (Fil47)

AFFASCINANTE donna in carriera relazionerebbe con vero maschiaccio latino. Tel.: 348/5144486.

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.22.333 costa solo 535 Piccolo L/min. MCI Srl - Marcona 3 - Mi. (FIL11)

BELLISSIMA 35enne, mora, alta, formosa cerca compagno per seria relazione. 333/8451781

CENTRO massaggi aperto feriale, chiama 8-18, tel. 00386/57670102. (A12987)

CENTRO massaggi solaro in Nova Gorica aperto tutti i giorni 00386/653001710 00386/31275743. (A12948)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338-1659511. (A13004)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349/4422650.

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI Srl - Marcona 3 - Mi.

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839. (A13003)

GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104. (A13000)

LINEA incontri divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI Srl - Marcona 3 - Mi. (A12976)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare tutti i giorni. Tel. 333-3519824.

STUDIO di massaggio, massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 3293239342.

TRIESTE bella e affascinante riceve tutti i giorni 339-6305052 sempre valido. (A12976)

TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata tel. 340-7667982. (A00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Felice incontro; chiamaci, troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Massima riservatezza. 040/4528457 0481/537930. (A12096)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti 02-29518014.

PUOI ARRIVARE IN TUTTA ITALIA SENZA MUOVERTI DA TRIESTE

Si possono fare annunci e avvisi pubblicitari sui principali quotidiani locali al nostro sportello:

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.366565 /
040.6728311
Fax 040.366046

- L'Arena
- Bresciaoggi
- Il Giornale di Vicenza
- Gazzetta di Mantova
- La Provincia (Cremona)
- La Repubblica Milano
- La Repubblica Torino
- Il Lavoro (Genova)
- La Repubblica Bologna
- La Repubblica Firenze
- La Repubblica Roma
- La Repubblica Napoli
- Alto Adige (Trento-Bolzano)
- Dolomiten (Bolzano)
- Il Messaggero Veneto (Udine)
- Il Piccolo (Trieste)
- Il Meridiano di Trieste Oggi
- Il Corriere delle Alpi (Belluno)
- La Nuova Venezia
- Il Mattino di Padova
- La Tribuna di Treviso
- La Prealpina (Varese)
- La Provincia Pavese
- Gazzetta di Reggio
- Gazzetta di Modena
- La Nuova Ferrara
- Il Tirreno (Livorno)
- Il Centro (Pescara)
- La Nuova Basilicata
- La Nuova Sardegna
- Quotidiano (Lecce-Brindisi-Taranto)
- La Città di Salerno
- Il Quotidiano della Calabria (Catanzaro - Cosenza - Reggio)



ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia **AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI" - UDINE**
Bilancio d'esercizio 2000 (adottato dal Direttore generale con deliberazione n. 517 del 15.06.2001) che si pubblica ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n° 67 (in migliaia di lire)

STATO PATRIMONIALE			CONTO ECONOMICO		
	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE		ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO			RICAVI		
A) IMMOBILIZZAZIONI			1) VALORE DELLA PRODUZIONE	625.465.154	579.497.568
I. Immobilizzazioni immateriali	169.399	199.369	2) Contributi d'esercizio	13.731.963	11.422.510
II. Immobilizzazioni materiali	246.749.252	237.213.617	3) Ricavi per prestazioni ed aziende del SSN	24.205.474	22.589.030
III. Immobilizzazioni finanziarie	11.426.244	13.473.235	4) Ricavi per altre prestazioni	11.429.659	11.432.515
B) ATTIVO CIRCOLANTE			TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	674.832.250	625.141.643
I. Rimanenze	4.873.158	4.561.376	COSTI		
II. Crediti	269.521.565	466.447.529	1) COSTI DELLA PRODUZIONE	28.583.370	26.442.043
III. Titoli			2) Acquisti di beni	237.890.217	214.870.949
IV. Disponibilità liquide	37.522.707	53.097.657	3) Acquisti di servizi	40.085.804	35.245.719
C) RATEI E RISCONTI	484.273	171.573	4) Prestazioni in regime di ricovero	96.517.456	76.093.621
TOTALE ATTIVO	570.747.298	775.164.356	5) Prodotto di cessione	42.582.575	38.516.910
PASSIVO			6) Medici di base	44.717.368	42.205.502
A) PATRIMONIO NETTO			7) Servizi ospedalieri	20.398.364	18.447.842
I. Fondo di dotazione	244.533.899	255.542.912	8) Servizi ambulatoriali	4.220.071	4.446.199
II. Contributi c/cap. da Regione indistretti e altri contr.	14.203.804	12.603.530	9) Altri servizi	5.714.071	8.281.038
III. Altri contributi in conto capitale	2.135.481	1.876.713	10) Rimborzi erogati, contributi e altri servizi	4.657.272	8.416.793
IV. Altre riserve	1.598.896	276.322	11) Costi del personale	146.710.625	137.242.737
V. Utili (perdite) portati a nuovo	30.582.404	15.975.137	12) Proventi e oneri finanziari	14.373.073	13.191.474
VI. Utili (perdite) dell'esercizio	27.451.569	14.607.267	13) Rettriche di valore di attività finanziarie	12.054.722	11.549.832
TOTALE PATRIMONIO NETTO	204.438.107	239.717.073	14) Proventi e oneri straordinari	311.782	311.338
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	16.083.172	15.392.968	15) Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	66.000	32.000
C) PREMIO DI OPEROSITÀ MEDICI SUMAI	1.369.270	1.395.743	16) Imposte sul reddito dell'esercizio	999.879.183	640.953.941
D) DEBITI	348.805.276	518.508.002	17) Differenza tra valore e costi della prod. (A+B+C+D+E)	25.046.933	15.812.298
E) RATEI E RISCONTI	51.473	149.570	18) Proventi e oneri finanziari	57.413	39.380
TOTALE PASSIVO E NETTO	570.747.298	775.164.356	19) Rettriche di valore di attività finanziarie	21.428.438	1.165.852
			20) Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	27.131.958	14.607.266
			21) Imposte sul reddito dell'esercizio	319.611	319.611
			22) Utile/perdita dell'esercizio	27.451.569	14.607.266

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Roberto Ferri

nuovi incontri ... nuove amicizie

SAUNA
IDROMASSAGGIO
BAGNO TURCO
MASSAGGI



LE PISCINE CLUB FARAON

NOVA GORICA - SLOVENIA
www.clubfaraon.net
DIETRO AL CASINO' PERLA
APERTO OGNI SERA DALLE 20.00 IN POI

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

AFFITTANZE

ROIANO appartamento arredato per 3 studentesse con soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio e balcone. Lire 270.000 a persona. Via CONTI appartamento arredato adatto a 4 studenti, due stanze, cucina abitabile, bagno e balcone. Piazza GOLDONI appartamento ben arredato composto da due stanze, tinello e cucina, servizi separati. Riscaldamento autonomo. Via FLAVIA appartamento arredato in stabile con ascensore, anche per periodi brevi, con camera, cucina e bagno. Libero dal 1° novembre. Zona ROSSETTI appartamento di pregio completamente arredato, all'ultimo piano con vista mare, composto da ampio salone, due camere matrimoniali e una singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Posto macchina condominiale. San LUIGI appartamento vuoto con vista mare al 2° piano, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio e grande terrazzo. Riscaldamento autonomo a metano. Zona ROSSETTI appartamento di pregio completamente arredato, composto da ampio salone con caminetto, cucina abitabile, due stanze e doppi servizi con vasca idromassaggio e sauna. Riscaldamento autonomo a metano. DUINO in VILLA appartamento ben arredato per due persone, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e riscaldamento termocanone. Vista mare. CENTRALE appartamento vuoto di 240 mq composto da un ampio salone, 6 stanze, cucina abitabile arredata, tinello, doppi servizi. Con giardino e due posti macchina. Adatto anche a ufficio o rappresentanza. CENTRO uso ufficio appartamento di ampia metratura. Riscaldamento autonomo a metano.

VENDE

REVOLTELLA appartamento di 65 mq, parzialmente ristrutturato in stabile recente al 2° piano con ascensore, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e box. ROIANO appartamento prim'ingresso completamente ristrutturato, mq 70, 4° piano in stabile d'epoca, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento termocanone.

VILLE

OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli con giardino di 700 mq circa. Piano terra ampio salone, otto tre stanze, cucina, bagno e balcone. Primo piano: due stanze, bagno e soffitta. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio per un appuntamento. Zona SEMI CENTRALE, cedesi laboratorio alimentare completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio. Via TIGOR affittasi magazzino di 100 mq circa in ottime condizioni con passo carrabile. Paraggi Via GINNASTICA affittasi magazzino di 75 mq con passo carrabile. MOLINO a VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio di 60 mq circa, con tre finestre e porta vetrina. SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato di 70 mq, con bagno. Via BAZZONI affittasi locale d'affari ad uso ufficio di mq 35 con porta vetrina. Borgo TERESIANO vendesi attività abbigliamento di 70 mq, compreso arredamento, ampie vetrine. Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino di 12 mq + sopalzo e porta vetrina. Via della GUARDIA affittasi magazzino interno di 25 mq.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente cassette con giardino, anche da ristrutturare, per i nostri clienti. Definizione immediata. Cerchiamo urgentemente zona Rozzol appartamento di 90 mq, piano alto con ascensore e possibilità posto macchina. Definizione immediata. Cerchiamo a San Vito appartamento di 80 mq, soggiorno, due stanze, cucina, bagno o doppi servizi in piano alto con ascensore per i nostri clienti.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo zona ROIANO e GHETTIA in stabile con ascensore appartamento vuoto, due stanze, stanzetta, cucina e bagno per i nostri clienti. Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per i nostri clienti referenziali. Definizione immediata. Cerchiamo urgentemente a SISTIANA o DUINO un appartamento arredato, piano basso, soggiorno, due camere e servizi.

E' ora di comunicare meglio.